



MONTE DEI PASCHI DI SIENA

BANCA DAL 1472

Gruppo Monte dei Paschi di Siena
Resoconto Intermedio di gestione
al 30 settembre 2024





Resoconto intermedio di gestione
Gruppo Monte dei Paschi di Siena
30 Settembre 2024



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.
Sede Sociale in Piazza Salimbeni 3, Siena, Italia
Capitale sociale: € 7.453.450.788,44 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena, numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526
Gruppo IVA MPS – Partita IVA 01483500524
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274
Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari.



INDICE DEGLI ARGOMENTI

<i>Introduzione</i>	3
<i>Risultati in sintesi</i>	4
<i>Executive summary</i>	7
<i>Contesto di riferimento</i>	9
<i>Azionariato</i>	12
<i>Informazioni sul titolo BMPS</i>	12
<i>Eventi rilevanti dei primi nove mesi del 2024</i>	13
<i>Piano Industriale di Gruppo 2024-2028</i>	14
<i>Note illustrative</i>	16
<i>Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali</i>	19
<i>Conto economico riclassificato</i>	23
<i>Stato Patrimoniale riclassificato</i>	31
<i>Informativa sui rischi</i>	45
<i>Risultati per Segmento Operativo</i>	52
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	63
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI	
CONTABILI SOCIETARI	64
<i>Allegati</i>	65



Introduzione

A seguito della modifica del Testo Unico della Finanza (art. 154-ter, D.Lgs. n. 58/1998) e del Regolamento Emittenti (art. 82-ter, Delibera Consob n. 11971/1999) in attuazione del recepimento della c.d. *Direttiva Transparency II* (Direttiva 2013/50/UE) è stato eliminato per gli emittenti quotati l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione (al 31 marzo e al 30 settembre), rimettendo alla scelta degli emittenti stessi la decisione se comunicare o meno al pubblico, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto al bilancio e alla relazione semestrale.

Il Gruppo Montepaschi ha scelto, quale politica in materia di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, di pubblicare su base volontaria tali informazioni con riferimento al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, i cui elementi informativi consistono in Resoconti intermedi di gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in sostanziale coerenza e continuità con quanto avvenuto in passato.

Il presente Resoconto intermedio di gestione, che non è assoggettato a revisione contabile limitata, presenta una descrizione delle attività e dei risultati che hanno caratterizzato maggiormente l'andamento della gestione del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2024, sia in termini complessivi che nei vari segmenti di *business*.



Risultati in sintesi

Di seguito sono rappresentati i principali valori economici e patrimoniali del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2024, confrontati con quanto rilevato rispettivamente nello stesso periodo dell'anno precedente e a fine esercizio precedente. Sono, inoltre, rappresentati gli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) individuati dagli amministratori per facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo. Gli IAP, costruiti utilizzando i dati riclassificati riportati nei capitoli Conto economico riclassificato e Stato Patrimoniale riclassificato, sono basati sui dati di contabilità, corrispondenti a quelli utilizzati nei sistemi interni di *performance management* e di *reporting* direzionale e coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati. Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e, pur essendo calcolati su dati di bilancio, non sono soggetti a revisione contabile completa o limitata.

I suddetti indicatori tengono conto degli Orientamenti emessi dall'ESMA il 5 ottobre 2015, che Consob ha incorporato nelle proprie prassi di vigilanza (Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015), e divenuti applicabili dal 3 luglio 2016. Con riferimento al contesto conseguente al conflitto militare fra Russia e Ucraina si segnala che, in coerenza con le indicazioni ESMA, non sono stati introdotti nuovi indicatori, né sono state apportate modifiche agli indicatori normalmente utilizzati. Si evidenzia che per ciascun IAP è fornita evidenza della definizione e dei metodi di calcolo; le grandezze utilizzate sono tracciabili attraverso le informazioni contenute nelle tabelle che seguono o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti nella presente Relazione consolidata sulla gestione. Detti schemi sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti, seguendo i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione adottati in sede di predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI (mln di euro)	30 09 2024	30 09 2023	Var.
Margine di interesse	1.767,8	1.687,9	4,7%
Commissioni nette	1.091,8	986,6	10,7%
Altri ricavi della gestione finanziaria	166,8	125,7	32,7%
Altri proventi e oneri di gestione	11,0	4,1	n.s.
Totale Ricavi	3.037,4	2.804,2	8,3%
Oneri operativi	(1.392,3)	(1.357,8)	2,5%
Costo del credito clientela	(300,3)	(307,0)	-2,2%
Altre rettifiche di valore	(5,6)	(0,3)	n.s.
Risultato operativo netto	1.339,2	1.139,2	17,6%
Componenti non operative	(242,9)	(217,0)	11,9%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	1.565,9	928,6	68,6%
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	30 09 2024	30 09 2023	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	1,243	0,737	68,6%
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	1,243	0,737	68,6%
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	30 09 2024	31 12 2023	Var.
Totale Attivo	122.478,9	122.613,7	-0,1%
Finanziamenti clientela	76.649,0	76.815,6	-0,2%
Raccolta Diretta	91.249,4	90.639,0	0,7%
Raccolta Indiretta	101.673,5	96.844,9	5,0%
di cui Risparmio Gestito	59.419,8	56.887,8	4,5%
di cui Risparmio Amministrato	42.253,7	39.957,1	5,7%
Patrimonio netto di Gruppo	11.264,9	9.978,5	12,9%
STRUTTURA OPERATIVA	30 09 2024	31 12 2023	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	16.691	16.737	(46)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.312	1.362	(50)



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE			
GRUPPO MONTEPASCHI			
INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	30 09 2024	31 12 2023	Var.
Cost/Income ratio	45,8	48,5	-2,7
R.O.E. (su patrimonio medio)	19,7	23,0	-3,3
Return on Assets (RoA) ratio	1,7	1,7	n.s.
ROTE (Return on tangible equity)	20,0	23,5	-3,5
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30 09 2024	31 12 2023	Var.
Net NPE ratio	2,4	2,3	0,1
Gross NPL ratio	3,8	3,6	0,2
Tasso di variazione dei finanziamenti deteriorati	1,0	5,7	-4,7
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,7	0,6	0,1
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	13,7	12,8	0,9
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	49,9	49,1	0,8
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	68,4	68,1	0,3
Provisioning	0,52	0,57	-0,05
Texas ratio	27,4	30,3	-2,9

Cost/Income ratio: rapporto tra gli Oneri operativi (Spese amministrative e Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e Totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" ed il Totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il Patrimonio netto tangibile¹ di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Net NPE Ratio: rapporto tra le esposizioni deteriorate nette verso la clientela e il totale delle esposizioni nette verso la clientela, entrambe al netto delle attività in via di dismissione (esclusi i titoli governativi).

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA² come rapporto tra i Finanziamenti clientela e banche³ deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale Finanziamenti clientela e banche³ lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di crescita annuale dei Finanziamenti clientela lordi non *performing* basato sulla differenza tra stock annuali.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il *coverage ratio* sui Finanziamenti clientela deteriorati e sui Finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi Fondi rettificativi e le corrispondenti Esposizioni lorde.

Provisioning: rapporto tra il Costo del credito clientela annualizzato e la somma dei Finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing*.

Texas Ratio: rapporto tra i Finanziamenti clientela deteriorati lordi e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del Patrimonio netto tangibile.

¹ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di esercizio, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

² EBA GL/2018/10.

³ I Finanziamenti banche includono i conti correnti e i depositi a vista presso banche e banche centrali classificati nella voce "Cassa" dell'attivo patrimoniale.



INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
RATIO PATRIMONIALI (%)	30 09 2024	31 12 2023	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	18,2	18,1	0,1
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	18,1	18,1	n.s.
Total Capital ratio - phase in	21,4	21,6	-0,2
Total Capital ratio - fully loaded	21,3	21,6	-0,2
MREL-TREA (total risk exposure amount)	27,7	28,2	-0,5
MREL-LRE (leverage ratio exposure)	10,8	10,8	n.s.
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	30 09 2024	31 12 2023	Var.
Indice di leva finanziaria - transitional definition	7,1	7,0	0,1
Indice di leva finanziaria - fully phased	7,1	6,9	0,2
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	30 09 2024	31 12 2023	Var.
LCR	165,4	163,3	2,1
NSFR	133,4	130,1	3,3
Asset encumbrance ratio	24,5	28,5	-4,0
Loan to deposit ratio	84,0	84,7	-0,7
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	31,6	29,8	1,8

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione “*phase-in*” (o “*transitional*”) rappresenta l’applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione “*fully loaded*” incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra Capitale primario di classe 1 e le Attività ponderate per il rischio complessivo.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi propri e le Attività ponderate per il rischio complessivo.

MREL-TREA: determinato come il rapporto tra la somma di Fondi propri e Passività ammissibili e l’importo delle Attività ponderate per il rischio complessivo.

MREL-LRE: determinato come il rapporto tra la somma di Fondi propri e Passività ammissibili e l’importo delle esposizioni complessive di leva finanziaria.

Indice di leva finanziaria: calcolato come rapporto tra il Capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive, secondo quanto previsto dall’art. 429 del Regolamento 575/2013.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l’ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l’ammontare disponibile di provvista stabile e l’ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Asset encumbrance ratio: rapporto tra il totale del valore contabile delle attività vincolate e delle garanzie reali ricevute riutilizzate e il totale delle attività e garanzie totali ricevute disponibili.

Loan to deposit ratio: rapporto tra Finanziamenti clientela netti e la Raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.



Executive summary

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo registrata al 30 settembre 2024.

- Il **Margine di Interesse**, pari a 1.768 mln di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2023 (+4,7%, pari a 79,9 mln di euro). La crescita è stata guidata prevalentemente dal maggior contributo dei rapporti con banche centrali, permettendo di ridurre il costo complessivo del *funding*, e del portafoglio titoli. In particolare, nei rapporti con banche centrali, al 30 settembre 2024 è stato contabilizzato un beneficio netto pari a 104 mln di euro, rispetto al costo netto di 77 mln di euro del corrispondente periodo del 2023. Tale andamento riflette tra le altre cose la dinamica della posizione netta verso BCE, passata da un saldo medio passivo pari a 2,5 mld di euro al 30 settembre 2023 ad un saldo medio attivo pari a 4,6 mld di euro al 30 settembre 2024.
- Le **Commissioni Nette**, pari a 1.092 mln di euro, evidenziano una crescita rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente (+10,7%). Il positivo andamento è riconducibile soprattutto alle attività di gestione/intermediazione e consulenza (+19,6%, pari a +87,9 mln di euro) e, in misura minore, all'attività bancaria commerciale (+3,2%, pari a +17,3 mln di euro). Nel dettaglio, nella prima area commissionale è aumentato l'apporto della distribuzione e gestione portafogli (+28,8%, pari a 78,5 mln di euro) e dei prodotti assicurativi (+9,6%, pari a 13,9 mln di euro). Nell'area bancaria commerciale hanno agito in positivo le commissioni su garanzie (+24,9 mln di euro) e le altre commissioni nette (+10,5 mln di euro) in parte bilanciate dai conti correnti (-14,8 mln di euro) in relazione alla riduzione da parte della Banca delle spese di tenuta conto applicate alla clientela, e dal servizio bancomat e carte di credito (-8,4 mln di euro).
- Gli **Altri ricavi della gestione finanziaria**, pari a 167 mln di euro, registrano un aumento del 32,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica è riferibile principalmente alla crescita del risultato di negoziazione, dovuta al contributo dei volumi di *business* derivanti dalla gestione delle operazioni nei confronti della clientela istituzionale e *corporate*, all'attività di *market making* e ad un contesto di mercato favorevole.
- Gli **Altri proventi/oneri di gestione**, pari a +11 mln di euro, si raffrontano a un contributo pari a +4 mln di euro registrato nello stesso periodo 2023.
- A seguito delle dinamiche sopra descritte, i **Ricavi totali** si attestano a 3.037 mln di euro, in crescita dell'8,3% rispetto a quelli conseguiti nello stesso periodo dell'anno precedente.
- Gli **Oneri Operativi** risultano pari a 1.392 mln di euro, in crescita rispetto al 30 settembre 2023 (+2,5%) per gli impatti del rinnovo del CCNL sulle spese del personale. In particolare, all'interno dell'aggregato, le **Spese per il Personale**, che ammontano a 918 mln di euro, risultano superiori rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente (+6,9%), a seguito dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del CCNL dei bancari avvenuto nel novembre dello scorso anno. Le **Altre Spese Amministrative**, pari a 348 mln di euro, risultano in flessione rispetto al 30 settembre 2023 (-5,4%), grazie anche alla messa a regime di un processo rigoroso di governo della spesa e la focalizzazione sulle azioni di ottimizzazione dei costi. Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, pari a 127 mln di euro, registrano un calo del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- Il **Costo del Credito Clientela** si attesta a 300 mln di euro, in lieve flessione rispetto ai 307 mln di euro rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il **Tasso di Provisioning⁴** è pari a 52 bps (57 bps al 31 dicembre 2023).
- Il **Risultato Operativo Netto** al 30 settembre 2024 è pari a 1.339 mln di euro, a fronte di un risultato di 1.139 mln di euro registrato al 30 settembre 2023.
- Alla dinamica dei suddetti aggregati economici si aggiungono le **componenti non operative**, che risultano pari a -243 mln di euro al 30 settembre 2024 (-217 mln di euro nello stesso periodo del 2023). Le componenti non operative includono: gli **Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, pari a -37 mln

⁴ Calcolato come rapporto tra il Costo del credito clientela annualizzato e la somma di Finanziamenti clientela e di titoli rinvenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing*



di euro (+5 mln di euro al 30 settembre 2023); gli **Altri utili/perdite da partecipazioni**, pari a -4 mln di euro (-3 mln di euro al 30 settembre 2023); gli **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a -58 mln di euro (-10 mln di euro al 30 settembre 2023); i costi connessi ai **Fondi SRF, DGS e schemi similari**, pari a -75 mln di euro (-134 mln di euro al 30 settembre 2023); il **Canone DTA**, pari a -46 mln di euro (-47 mln di euro al 30 settembre 2023); il **Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**, pari a -18 mln di euro (-29 mln di euro al 30 settembre 2023); gli **Utili/perdite da cessioni di investimenti**, pari a -5 mln di euro (+0,4 mln di euro al 30 settembre 2023).

- Come conseguenza di tali andamenti, uniti all'impatto positivo delle **Imposte sul reddito di periodo** di 470 mln di euro (a fronte di un contributo positivo di 6 mln di euro al 30 settembre 2023), il Gruppo registra un **Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo pari a 1.566 mln di euro**, a fronte di un utile di 929 mln di euro conseguito nello stesso periodo del 2023.
- Al 30 settembre 2024 i volumi di **Raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **192,9 mld di euro**, in flessione di 3,5 mld di euro rispetto al 30 giugno 2024 per il calo della Raccolta Diretta (-5,3 mld di euro, di cui 2,9 mld di euro relativi a PCT e obbligazioni), in crescita la Raccolta Indiretta (+1,8 mld di euro). In particolare, per quanto riguarda la Raccolta Diretta, la riduzione è dovuta alle forme tecniche dei PCT (-1,6 mld di euro), dei conti correnti (-1,5 mld di euro), delle obbligazioni (-1,3 mld di euro) per effetto di scadenze intervenute nel periodo solo in parte bilanciate dalla nuova emissione del mese di luglio ed infine dei depositi a scadenza (-0,6 mld di euro). Sostanzialmente stabili le altre forme di raccolta diretta (-0,2 mld di euro). La Raccolta Indiretta si pone in crescita di 1,8 mld di euro rispetto al 30 giugno 2024, sia sul risparmio gestito (+0,9 mld di euro) sia sul risparmio amministrato (+0,9 mld di euro). Entrambe le componenti beneficiano di un effetto mercato positivo, con flussi netti positivi sul comparto del risparmio gestito.

Rispetto al 31 dicembre 2023 la Raccolta complessiva registra un aumento delle masse di 5,4 mld di euro, principalmente per la crescita della Raccolta Indiretta (+4,8 mld di euro), mentre risulta sostanzialmente stabile la Raccolta Diretta (+0,6 mld di euro). All'interno della Raccolta Indiretta si evidenziano sia la crescita del risparmio gestito (+2,5 mld di euro), legata principalmente ad un effetto mercato positivo, sia l'aumento del risparmio amministrato (+2,3 mld di euro), registrato principalmente sulla componente dei titoli di stato. La dinamica della Raccolta Diretta è stata sostenuta da un incremento dei depositi a scadenza (+1,1 mld di euro) e dei PCT (+1,0 mld di euro), in parte compensata dalla flessione delle obbligazioni (-1,0 mld di euro), dei conti correnti (-0,3 mld di euro) ed infine delle altre forme di raccolta diretta (-0,2 mld di euro).

- I **Finanziamenti Clientela** si sono attestati al 30 settembre 2024 a 76,6 mld di euro, in flessione rispetto al 30 giugno 2024 (-1,3 mld di euro), principalmente sui mutui (-1,2 mld di euro), che scontano soprattutto le rate in scadenza. Sostanzialmente stabili le altre componenti. Nel confronto con il 31 dicembre 2023, l'aggregato risulta sostanzialmente stabile (-0,2 mld di euro).
- Al 30 settembre 2024 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al 49,9%, sostanzialmente stabile rispetto al 30 giugno 2024, quando era pari al 49,8%. In particolare, la percentuale di copertura delle Sofferenze passa dal 67,5% al 68,4%, la percentuale di copertura delle Inadempienze probabili passa dal 38,1% al 37,7% e, infine, quella dei Finanziamenti scaduti deteriorati passa dal 23,1% al 22,8%.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (pari al 49,1%). A livello di singoli stati amministrativi, la dinamica è riferibile alla percentuale di copertura delle Sofferenze (il cui *coverage* passa dal 68,1% al 68,4%) e dei Finanziamenti scaduti deteriorati (che passa dal 21,7% al 22,8%); stabile invece la percentuale di copertura delle Inadempienze probabili (pari a 37,6%).

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 settembre 2024 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato a **18,2%** (rispetto al 18,1% del 30 giugno 2024 e al 18,1% del 31 dicembre 2023) e il **Total Capital Ratio** è risultato pari a **21,4%** (rispetto al 21,4% del 30 giugno 2024 e al 21,6% del 31 dicembre 2023). I medesimi coefficienti, in caso di computazione dell'utile del terzo trimestre e dedotti dal capitale i dividendi del periodo con un *pay out ratio* del 75% dell'utile ante imposte, si attesterebbero su base *transitional* rispettivamente a **18,4%** e **21,7%**.



Contesto di riferimento

Lo scenario internazionale

Dopo il miglioramento registrato in primavera, l'economia mondiale ha rallentato nei mesi estivi soprattutto a causa della debolezza della manifattura, a fronte di una dinamica ancora positiva dei servizi; il commercio internazionale, dopo l'accelerazione del secondo trimestre, ha frenato. Negli USA, nonostante il lieve raffreddamento del mercato del lavoro, l'attività è rimasta robusta mentre ha deluso in Area Euro. In Cina la domanda interna ha continuato a risentire negativamente della crisi immobiliare. Il processo di disinflazione globale è proseguito benché le quotazioni delle principali *commodities* reagiscano all'evoluzione geopolitica internazionale. Le acute tensioni in Medio Oriente e Ucraina (ma anche nel Pacifico) e i mutamenti negli equilibri politici (con la vittoria del candidato repubblicano Donald J. Trump alle presidenziali USA) e nelle politiche di bilancio, condizionano le prospettive del ciclo globale alimentando incertezza.

Gli **Stati Uniti**, nel terzo trimestre dell'anno hanno mantenuto un ritmo di espansione solido con la crescita del PIL che nel terzo trimestre si è attestata al 2,8% t/t annualizzato (dal +3,0% del secondo *quarter*), beneficiando della dinamica dei consumi privati rimasta robusta nei mesi estivi. L'inflazione ha continuato a diminuire, portandosi a settembre al 2,4% a/a dal 2,5% di agosto; la componente *core*⁵ è lievemente risalita al 3,3% a/a (dal 3,2% di agosto). L'incremento dell'occupazione inferiore alle attese registrato nella parte centrale dell'anno ha segnalato qualche criticità sul mercato del lavoro; la disoccupazione è leggermente aumentata stabilizzandosi poco sopra al 4% dallo scorso giugno. Il rientro dell'inflazione ed il parziale rallentamento del mercato del lavoro hanno indotto la Fed ad avviare la fase di ribasso dei tassi. Sul comparto residenziale le quotazioni degli immobili sono rimaste elevate. Le tensioni commerciali con la Cina e l'orientamento delle politiche che verranno adottate dal nuovo presidente Trump potranno impattare sul contesto economico americano.

In **Area Euro**, nel terzo trimestre l'attività ha mostrato una ripresa superiore alle attese (+0,4% t/t preliminare per il PIL da +0,2% t/t del secondo trimestre) pur condizionata dalla debolezza del ciclo manifatturiero (su cui pesano le difficoltà della Germania) da investimenti limitati e una domanda estera netta più fragile; i servizi hanno invece continuato ad espandersi riflettendo il buon andamento della stagione turistica ormai al termine. I consumi hanno registrato un aumento, favorito dall'incremento del reddito disponibile delle famiglie e da un mercato del lavoro resiliente (la disoccupazione è rimasta stabile al 6,3% a settembre). Il rientro dell'inflazione è proseguito grazie alla riduzione della componente energetica anche se, ad ottobre, il livello dei prezzi ha mostrato una leggera risalita al 2,0% a/a preliminare (da 1,7% a/a precedente); nello stesso mese la componente di fondo è rimasta stabile al 2,7% a/a; la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata, è rimasta più elevata. Il calo dell'inflazione in corso ha consentito a BCE di proseguire nella distensione monetaria.

Il 9 settembre Mario Draghi ha presentato il rapporto sulla competitività dell'economia dell'Unione Europea, predisposto su incarico della Commissione UE, con l'obiettivo di definire una strategia comune per il rilancio della competitività comunitaria. I paesi dell'Unione sono in attesa del giudizio da parte della Commissione UE sui rispettivi piani strutturali di bilancio di medio termine recentemente trasmessi. Nell'ambito dei fondi connessi con i piani nazionali di ripresa e resilienza dei singoli Stati membri, dal 10 luglio scorso sono stati erogati 27 mld di euro di finanziamenti portando il totale dei fondi distribuiti a 267 mld di euro.

Tra i **paesi emergenti**, in Cina nel terzo trimestre dell'anno il PIL è cresciuto del 4,6% annuo, superando il *consensus*, ma rallentando leggermente dal +4,7% del secondo trimestre. Nei primi tre trimestri del 2024 la crescita si è collocata così nella fascia bassa dell'obiettivo annuo sul PIL (pari a ca. il 5%) fissato da Pechino. In un contesto di bassa inflazione ed economia frenata dalla crisi immobiliare, la Banca centrale cinese ha varato misure straordinarie di stimolo all'attività: in particolare, a settembre, ha adottato un pacchetto di misure espansive che si sono aggiunte al taglio dei tassi di riferimento dello scorso luglio. In settembre Pechino ha inoltre annunciato un nuovo piano fiscale di stimolo. In India la fase di forte espansione è stata momentaneamente condizionata dall'esito elettorale che ha visto la riconferma dell'attuale primo ministro Narendra Modi costretto tuttavia ad un governo di coalizione.

Italia: contesto economico

In **Italia** il PIL ha registrato un'espansione nulla su base congiunturale nel terzo trimestre (+0,0% t/t preliminare da +0,2% t/t del secondo trimestre), con la crescita dei servizi compensata dalla dinamica del settore manifatturiero. La domanda aggregata ha beneficiato dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, mentre il contributo delle esportazioni nette è risultato negativo in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'Area Euro. Si è registrata un'espansione del numero di occupati mentre la disoccupazione è comunque rimasta stabile al 6,1%. I recenti rinnovi contrattuali hanno favorito un graduale recupero dei salari reali.

⁵ Indice depurato dalle componenti di prezzo dei beni alimentari ed energetici (tipicamente più volatili).



La ricomposizione dell'inflazione è proseguita anche se a ottobre l'indice dei prezzi è risalito leggermente allo 0,9% a/a (preliminare) dal +0,7% a/a precedente, risentendo di una dinamica dei prezzi dei servizi che mostra maggiore resilienza; la componente di fondo è risultata stabile all'1,8% a/a. In estate è sceso lievemente il costo del credito, ma la domanda di finanziamenti si è mantenuta contenuta. Secondo il sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto in luglio dalla Banca d'Italia, le prospettive del mercato immobiliare stanno diventando più favorevoli.

Tra le varie azioni legislative italiane degli ultimi mesi, rileva l'approvazione del decreto legislativo 13 settembre 2024, n. 136 recante disposizioni integrative e correttive al codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. Gli interventi apportati sono volti a sciogliere alcune questioni interpretative che sono sorte nei primi anni di applicazione del codice, correggendo errori materiali e aggiornando i riferimenti recati dal codice medesimo. Le novità riguardano, tra l'altro, l'ambito della composizione negoziata delle crisi, l'emersione anticipata delle crisi, la modifica della disciplina della convenzione di moratoria, il recepimento nel codice della disciplina del c.d. *cram-down* fiscale, interventi nella disciplina del concordato preventivo, interventi nell'ambito della liquidazione giudiziale.

Approvato anche il decreto legislativo 30 luglio 2024, n. 116 volto al recepimento della direttiva (UE) 2021/2167 (c.d. «*Secondary Market Directive*» o «SMD»), adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, il 24 novembre 2021, relativa ai gestori e agli acquirenti di crediti deteriorati, che mira ad aumentare il livello di armonizzazione all'interno del mercato unico. Le disposizioni normative previste dal decreto legislativo riguardano la disciplina bancaria (TUB) e in materia di revisione legale dei conti (decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39), oltre ai profili riferiti agli specifici poteri di vigilanza, intervento e sanzionatori affidati alla Banca d'Italia proponendosi di incoraggiare lo sviluppo del mercato secondario dei crediti deteriorati (*non-performing loans* - NPL).

Nell'ambito della disciplina della rendicontazione societaria di sostenibilità, il 6 settembre è stato pubblicato il decreto legislativo n. 125, che recepisce la Direttiva 2022/2464 «*Corporate Sustainability Reporting Directive*» (CSRD), che sostituisce la precedente Direttiva NFRD, ampliandone la portata.

Il 27 settembre il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine, il principale documento di programmazione nell'ambito della nuova *governance* economica europea, che tiene conto anche dei vincoli dovuti all'apertura della procedura d'infrazione per i disavanzi eccessivi ufficializzata all'Italia lo scorso luglio. In sede di trasmissione alla Commissione Europea il governo italiano ha convenuto un accordo con l'UE sui contenuti del Piano strutturale di bilancio per l'estensione da cinque a sette anni del periodo di aggiustamento.

Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza l'Italia ha incassato ad agosto la quinta rata, pari a 11 mld di euro, portando il totale delle erogazioni fin qui ricevute a 113,5 mld di euro.

Mercati finanziari e politica monetaria

I mercati azionari hanno attraversato una fase di ribassi nei mesi estivi sui timori legati alla tenuta dell'economia statunitense, per poi recuperare, soprattutto in America, una volta dissipati i dubbi circa l'avvio della riduzione dei tassi da parte della Fed. In Area Euro i listini hanno risentito dell'incertezza circa la *governance* e le traiettorie di rientro del debito di alcuni paesi aderenti. L'acuirsi delle tensioni geopolitiche ha comportato un incremento generalizzato della volatilità dei mercati. Da inizio anno al 30 settembre 2024 il FTSE Mib ha comunque guadagnato oltre il 12%; l'Euro Stoxx più del 10%. Particolarmente brillante l'S&P500 salito di quasi il +21%; in rialzo anche il Nikkei (oltre il +13%). Lo Shanghai Shenzhen CSI 300 cinese, in sofferenza per gran parte dell'anno, è balzato a fine trimestre dopo l'adozione/annuncio di nuove misure di stimolo alla crescita (+17% ca. da inizio 2024).

Dopo la fase ascendente che aveva caratterizzato l'inizio dell'anno, dall'estate i rendimenti dei titoli a lungo termine dei paesi considerati *risk-free* hanno iniziato a calare, in particolare il *Treasury* USA, su aspettative di inflazione ormai in rientro, politica monetaria espansiva da parte della Fed e fenomeni di *flight to quality* in un contesto di incertezza internazionale. Al 30 settembre 2024 il decennale USA si è attestato al 3,78% e quello tedesco al 2,12%: rispettivamente -10 punti base e +10 punti base rispetto ai livelli di fine 2023. Dallo scorso luglio anche il decennale italiano ha mostrato una decisa discesa chiudendo al 30 settembre 2024 al 3,45% (-25 punti base dai valori di fine 2023). Lo spread BTP-Bund a fine settembre si è assestato a 133 pb (-35 punti base rispetto alla chiusura del 2023), attorno ai valori precedenti a quelli delle elezioni europee.

All'indomani dell'esito delle elezioni USA la Federal Reserve ha operato un nuovo allentamento dei tassi di interesse di 25 punti base, portando il costo del denaro negli Stati Uniti al 4,50-4,75%, dopo una più aggressiva riduzione di 50 punti base avvenuta a settembre per la prima volta dopo quattro anni. L'allentamento è stato deciso all'unanimità dal FOMC⁶, dopo che gli indicatori hanno registrato un miglioramento dell'economia americana: il tasso di disoccupazione infatti è rimasto basso, se pur aumentato, mentre il tasso di inflazione ha fatto progressi verso

⁶ Federal Open Market Committee della FED



L'obiettivo del 2%. Nel valutare l'orientamento appropriato della politica monetaria, il FOMC continuerà a monitorare le implicazioni delle informazioni in arrivo per le prospettive economiche.

Nella riunione di ottobre BCE, come da attese, ha ridotto i tassi di interesse ufficiali di 25 punti base portando al 3,40% quello sulle operazioni di rifinanziamento principali, al 3,25% quello sui depositi presso la Banca centrale e al 3,65% quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale. La decisione unanime del Consiglio Direttivo è stata giustificata dai recenti dati che hanno confermato un processo disinflazionistico ben avviato; BCE pur attendendosi una risalita dell'inflazione nei prossimi mesi, stima un ritorno del livello dei prezzi verso il target del 2% "nel corso del 2025", ovvero con una tempistica anticipata rispetto alla "seconda parte del 2025" segnalata nella riunione di settembre. Secondo l'Autorità i rischi sulla crescita rimangono orientati al ribasso ma l'ipotesi di base resta quella di un rallentamento morbido dell'economia e non di recessione. Lagarde ha ribadito che l'Autorità continuerà a seguire un approccio di politica monetaria *data-dependent* non fornendo alcuna indicazione sulle future mosse; tuttavia, i mercati iniziano a ritenere probabili una serie di ribassi dei tassi nelle prossime riunioni.

Procede la ricomposizione del bilancio BCE. Il portafoglio APP (*Asset Purchase Programme*) si sta riducendo a un ritmo misurato e prevedibile, dato che l'Eurosistema non reinveste più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza. Riguardo al Programma PEEP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*), l'Eurosistema non reinveste più tutto il capitale rimborsato sui titoli in scadenza, riducendo il portafoglio di 7,5 mld di euro al mese, in media. Il Consiglio direttivo intende terminare i reinvestimenti nel quadro di tale programma alla fine del 2024.

La Banca del Giappone, alla fine di luglio ha aumentato il tasso di riferimento allo 0,25% e comunicato l'inizio di una graduale riduzione del programma di acquisto di titoli di Stato. A settembre, pur mantenendo i tassi invariati, l'Autorità ha segnalato la volontà di voler proseguire nella stretta monetaria.



Azionariato

Al 30 settembre 2024 il capitale sociale della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è pari a 7.453.450.788,44 euro, suddiviso in 1.259.689.706 azioni ordinarie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente ed in base alle altre informazioni a disposizione, nonché sulla base di quanto risultante dal sito istituzionale della CONSOB, i soggetti che alla data del 30 settembre 2024 possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti sono i seguenti:

Azionisti rilevanti BMPS al 30 settembre 2024

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario
Ministero dell'Economia e delle Finanze	26,732%

Informazioni sul titolo BMPS

L'azione BMPS ha chiuso il terzo trimestre 2024 ad un valore pari a 5,18 euro con una crescita nel periodo pari al +10,8%, mentre l'indice di settore FTSE All Share Banks ha mostrato un aumento del +4,1% e il FTSE MIB ha subito una flessione del -0,8%. Sempre nell'arco del trimestre, il volume medio di titoli MPS scambiati giornalmente si è attestato a circa 13,6 milioni.

RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 30/06/2024 al 30/09/2024)

Media	5,01
Minima	4,34
Massima	5,34

Rating

Di seguito le valutazioni delle agenzie di *rating*:

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Outlook	Debito a lungo termine	Outlook	Ultima rating action
Moody's	(P)NP	-	Ba2*	Stable	15/05/24
Fitch	B	-	BB	Stable	10/11/23
Morningstar DBRS	R-3	Positive	BB (high)	Positive	15/04/24

* Long-Term Senior Unsecured Debt Rating

- Il 15 maggio 2024 l'agenzia di rating **Moody's Investors Service** ("Moody's") ha migliorato i *rating* della Banca di 1 *notch*, portando, tra gli altri, il *rating standalone Baseline Credit Assessment* a "ba2" da "ba3", il *long-term deposit rating* a "Baa3" da "Ba1" e il *long-term senior unsecured debt* a "Ba2" da "Ba3". L'*outlook* sui *rating* di lungo termine dei depositi e del debito *senior unsecured* è stato portato a stabile.
- Il 15 aprile 2024 l'agenzia di rating **DBRS Ratings GmbH** ("Morningstar DBRS") ha aumentato di 2 *notches* i *rating* della Banca, portando il *rating standalone Intrinsic Assessment*, il *long-term issuer rating* il *long-term senior debt rating* a "BB (high)" da "BB (low)", e il *long-term deposit rating* a "BBB (low)" da "BB". Il *rating* del debito subordinato è stato aumentato di 3 *notches* a "BB (low)" da "B (low)". L'*outlook* è stato migliorato in positivo da stabile.



- Il **10 novembre 2023 Fitch Ratings** (“Fitch”) ha migliorato i *rating* della Banca di 2 *notches*, portando, tra gli altri, il *Long-Term Issuer Default Rating* a “BB” da “B+”, e il *rating standalone Viability Rating* a “bb” da “b+”. L’*outlook* è rimasto stabile.

Si segnala inoltre che, in data 25 ottobre 2024 l’agenzia di rating **Fitch** ha aumentato di 1 notch il rating della Banca, portando, tra gli altri, il *Long-Term Issuer Default Rating* a “BB+” da “BB” e *Viability Rating* a “bb+” da “bb”. L’*outlook* è stato migliorato in positivo da stabile.

Eventi rilevanti dei primi nove mesi del 2024

In data **7 febbraio 2024**, la Capogruppo ha annunciato nuove nomine ai vertici di alcune funzioni chiave con la valorizzazione del patrimonio di risorse interne. Nel dettaglio, oltre alla nomina di Maurizio Bai quale vice Direttore Generale è stato affidato l’incarico di *Chief Human Capital Officer* a Fiorella Ferri, il ruolo di *Chief Operating Officer* ad Alessandro Giacometti, l’incarico di *Chief Safety Officer* a Vittorio Calvanico ed infine Marco Tiezzi ha assunto il ruolo di *Chief Commercial Officer Retail*.

In data **29 febbraio 2024**, *Standard Ethics* ha migliorato l’*outlook* di breve periodo di Banca Monte dei Paschi di Siena che è passato da “Stabile” a “Positivo”. L’agenzia di *rating* ha evidenziato l’impegno della Banca nell’integrazione dei criteri ESG, confermando il *rating* “EE” e anticipando un potenziale *upgrade* a “EE+” entro 12-24 mesi, in seguito all’attuazione del Piano Industriale 2022-2026 e del nuovo Piano di Sostenibilità.

In data **8 marzo 2024**, Banca MPS ha concluso con successo il collocamento di una nuova emissione obbligazionaria *unsecured senior preferred* con scadenza 5 anni (rimborsabile anticipatamente dopo 4 anni) per un ammontare pari a 500 mln di euro ed una cedola fissata al 4,75%.

In data **11 aprile 2024** si è tenuta l’Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena, nella quale sono stati deliberati, tra gli altri, l’approvazione del Bilancio d’esercizio 2023, il pagamento del dividendo, le politiche di remunerazione, i piani di incentivazione e le nomine del Prof. Raffaele Oriani come consigliere, del Dott. Giacomo Granata come sindaco effettivo e della Dott.ssa Paola Lucia Giordano come sindaco supplente.

In data **16 aprile 2024**, Banca MPS ha concluso con successo il collocamento di un’emissione di *covered bond*, la prima dopo il recepimento della direttiva europea di armonizzazione sui *covered bond*, con scadenza 5 anni, destinata ad investitori istituzionali italiani ed esteri, per un ammontare pari a 750 mln di euro e una cedola fissata al livello di 3,5%.

In data **22 maggio 2024** (con data stacco 20 maggio e *record date* 21 maggio) è stato messo in pagamento il dividendo relativo all’esercizio 2023 per un importo di 314.922.426,50 euro, corrispondente a 0,25 centesimi di euro per ciascuna delle n. 1.259.689.706 azioni ordinarie prive di valore nominale in circolazione alla *record date*.

In data **9 luglio 2024**, Banca MPS ha concluso con successo il collocamento di un’emissione di *Social Conditional Pass Through* (“CPT”) *European Covered Bond* con scadenza 6 anni (16 luglio 2030), destinata ad investitori istituzionali italiani ed esteri, per un ammontare pari a 750 mln di euro ed una cedola fissata al 3,375%.

In data **5 agosto 2024**, la Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2024-2028, con un aggiornamento dei *target* finanziari, a seguito del superamento dei principali obiettivi del precedente Piano 2022-2026, e delle linee guida strategiche per rafforzare il posizionamento di “*Clear and Simple Commercial Bank*” attraverso una trasformazione *digital-driven* e una crescente specializzazione del modello di servizio per famiglie e imprese.

Eventi rilevanti successivi alla chiusura dei primi nove mesi del 2024

In data **7 novembre 2024**, la Capogruppo ha approvato la cessione di un portafoglio di crediti deteriorati per un’esposizione lorda complessiva di circa 0,3 mld di euro, di cui 0,2 mld di euro relativi a sofferenze *secured* e 0,1 mld di euro relativi a sofferenze *unsecured*. Entro la suddetta data sono stati sottoscritti i relativi contratti di cessione la cui efficacia ricadrà nel quarto trimestre del corrente anno. Al 30 settembre 2024 i crediti del portafoglio sono stati classificati, ai sensi dell’IFRS 5, quali attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e valorizzati al prezzo atteso di cessione.



Piano Industriale di Gruppo 2024-2028

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 5 agosto 2024 ha approvato un nuovo Piano Industriale per il periodo 2024-2028, “*A Clear and Simple Commercial Bank Revolving Around Customers, Combining Technology With Human Touch*” che mira ad una Banca in grado di soddisfare con successo le esigenze in termini di evoluzione dei clienti, attraverso un processo di innovazione aziendale e tecnologica sostenuto da un ampio piano di investimenti, valorizzando appieno le risorse talentuose, migliorando ulteriormente la sostenibilità del *business*, rafforzando il bilancio e concentrandosi su distribuzione e creazione di valore per tutti gli *stakeholders*.

Il Piano si articola attorno a cinque pilastri cardine:

1. **Evoluzione della proposta di prodotti e servizi “fee-based”** attraverso molteplici leve, tra cui: sviluppo e arricchimento dell’offerta di *Wealth Management*, profonda innovazione dell’offerta di protezione assicurativa, potenziamento della piattaforma Widiba, grazie all’ampliamento della rete di consulenti finanziari sulle aree territoriali a maggiore priorità strategica, rafforzamento dell’offerta dei prodotti “*fee based*” per i clienti Business.
2. **Nuovi modelli di servizio per attività ad alto valore aggiunto**, da realizzarsi attraverso l’introduzione di un nuovo segmento di clientela “*Upper Affluent*”, l’attivazione di un nuovo “*Wealth Management Center & Advisory*”, l’evoluzione della proposta omnicanale, potenziando ulteriormente i canali digitali.
3. **Potenziamento dell’offerta dei prodotti di finanziamento per le famiglie e sviluppo di nuove verticali per le piccole e medie imprese** quali l’Agroalimentare e la transizione verso fonti energetiche rinnovabili. posizione commerciale innovativa, costruita su misura in base delle esigenze del cliente;
4. **Rinnovo e ottimizzazione della piattaforma**, anche tramite l’ottimizzazione del “*cost-to-serve*” complessivo delle attività bancarie mediante la digitalizzazione e l’innovazione e tramite il rafforzamento dell’infrastruttura IT, massimizzando velocità e potenza computazionale, potenziando i sistemi di sicurezza relativi a tutte le strutture della Banca;
5. **Approccio al rischio “zero-based”** per effetto del rafforzamento dei processi di *underwriting*, in linea con le nuove priorità creditizie, migliorando i sistemi di monitoraggio e allerta e accelerando il recupero crediti attraverso nuove strategie di valutazione, classificazione e raccolta delle esposizioni creditizie.

L’attuazione delle iniziative distintive del Piano sarà resa possibile e accelerata dalla digitalizzazione ed adozione di nuove tecnologie, secondo le seguenti proposizioni chiave:

- evoluzione della offerta sui canali digitali, tra cui la “Filiale Digitale” e la “Piattaforma Modulare per le imprese”, consentendo un’esperienza *best-in-class* ed un livello di servizio fortemente evoluto, perfettamente integrata con i vari canali fisici della Banca.
- sviluppo di modelli di *Advanced Analytics* al fine di supportare un’offerta commerciale proattiva e altamente personalizzata, il potenziamento delle attività di *digital marketing*, l’identificazione di clienti ad alto potenziale per profilo di rischio e propensione all’acquisto.
- implementazione di processi *end-to-end* completamente digitalizzati, inclusivi di sistemi di valutazione automatizzati, monitoraggio *near-real-time* dell’avanzamento delle pratiche e riduzione del “*time to decision*”.
- sviluppo di un “centro di competenza algoritmico” per l’erogazione di crediti *retail*, sfruttando sistemi di *scoring* avanzato tramite intelligenza artificiale ed una piattaforma innovativa per la gestione del workflow.
- attuazione dell’approccio di sicurezza e prestazioni “*by design*”, anche attraverso l’ammodernamento dell’infrastruttura e l’aggiornamento di *hardware*/licenze, in linea con le *best-practice* di mercato.

Il piano di digitalizzazione e di adozione diffusa dell’innovazione tecnologica, fondamento del Piano Industriale 2024-2028, permetterà di realizzare un circolo virtuoso che valorizzi il capitale umano della Banca, da sempre al centro della strategia di sviluppo di BMPS. Il Piano consentirà inoltre, di accelerare ulteriormente il proprio percorso verso un modello di *business* sostenibile a seguito di un impegno di lunga data e dell’obiettivo di raggiungere una posizione distintiva nella gestione delle tematiche ESG, supportando i clienti nell’imminente processo di trasformazione “*green*” e contribuendo alla creazione di una società basata su sostenibilità, uguaglianza e inclusione.

\$\$\$

In termini di *target* economici, il risultato dei primi nove mesi del 2024 è risultato più che in linea con gli obiettivi di Piano. Sul fronte del credito, gli obiettivi sia di *destocking* ordinario, sia di ripristino in *performing*, in aggiunta ai contributi delle operazioni di cessione, hanno consentito di contenere il Gross NPE ratio, anche in un contesto di incertezza del quadro macroeconomico dovuto alle tensioni geopolitiche e di mantenere il costo in linea con le attese di Piano. In relazione ai rischi legali, i primi nove mesi dell’anno registrano un livello di accantonamenti complessivamente contenuto. In conseguenza delle dinamiche economiche sopra descritte, gli indicatori di redditività (*Cost income*, ROE, ROTE), sono risultati più che in linea con le attese di Piano. Il Gruppo ha altresì raggiunto al 30 settembre 2024 un CET1 ratio pari a 18,1% (*fully loaded*), tra i migliori livelli del sistema bancario. Il



rafforzamento della *performance* di Banca MPS e del suo livello di capitale, insieme al miglioramento della qualità dell'attivo e al nuovo accesso al mercato del debito, ha indotto le agenzie di rating a migliorare il rating della Banca.

Commitment connessi agli Aiuti di Stato ricevuti nel 2017

L'informativa sui Commitment rivisti dalla Commissione Europea e resi pubblici in data 3 ottobre 2022 è riportata nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 a cui si fa rinvio. In generale, la Capogruppo risulta conforme alla maggioranza degli impegni assunti, mentre le attività sono ancora in corso con riferimento ai seguenti commitment:

- Monte Paschi Banque S.A. (#14): sono in corso di finalizzazione le negoziazioni con un possibile acquirente, con sottoscrizione del contratto di vendita entro fine anno e *closing* nel primo semestre 2025.
- Portafoglio *leasing* (#15): è in corso un programma di riduzione dell'esposizione al settore *leasing* in linea col relativo Commitment.
- Cessione immobili (#17): il programma di cessioni sta procedendo e si attende il raggiungimento dell'obiettivo di 100 mln di euro di attivi venduti in breve tempo.
- Cessione partecipazioni non core (#18): si prevede il raggiungimento dell'obiettivo entro fine anno.
- Filiale di Shanghai (#19): la filiale non è più operativa e si attende la revoca della licenza da parte dell'autorità locale nel 2025.

Funding strategy

Il *Liquidity and Funding Plan* di Gruppo 2024-2028, definisce le linee guida dell'attività di gestione della liquidità e del *funding* del Gruppo con un orizzonte temporale pluriennale, a supporto dello sviluppo e degli obiettivi delineati nel Piano. Esso delinea, per ciascuna delle scadenze prospettiche, a partire dal piano commerciale e dall'evoluzione attesa dello sbilancio da esso determinato, le modalità di reperimento della cassa e della *counterbalancing capacity* necessarie per la funzionalità dei processi nel breve termine, al contempo garantendo l'equilibrio strutturale nel profilo di *funding* e lo sviluppo del *business* nel medio/lungo termine. Il profilo delle scadenze nell'orizzonte temporale 2024-2028 è rappresentato principalmente dalle aste BCE che, al 30 settembre 2024, si sono attestate a 9 mld di euro (12 mld di euro al 30 giugno 2024 e 13 mld di euro al 31 dicembre 2023) costituite da aste LTRO pari a 7 mld di euro e aste MRO pari a 2 mld di euro. Nel periodo 2024-2028, le altre scadenze sono rappresentate dai *bond* istituzionali, per complessivi 5,8 mld di euro circa da rimborsare, di cui:

- 1,8 mld di euro nel 2025 (1 mld di euro di *covered bond* e 0,75 mld di euro di *senior unsecured*);
- 2,8 mld di euro nel 2026 (1,1 mld di euro di *covered bond* e 1,65 mld di euro di *senior unsecured*);
- 0,5 mld di euro nel 2027 (0,5 mld di euro di *senior unsecured*) ed infine circa
- 0,8 mld di euro nel 2028 (0,75 mld di euro di *bond subordinato Tier2*).

Nel 2025, inoltre, sarà esercitabile la *call* di due titoli subordinati Tier2 emessi nel gennaio e settembre 2020, con scadenza originaria fissata nel 2030, rispettivamente per un nominale di 0,4 mld e 0,3 mld di euro. Nello stesso anno potrà essere esercitata la *call* di un *senior unsecured* di 0,75 mld di euro (la cui scadenza finale è nel 2026). Nel 2026 sarà esercitabile la *call* di un *senior unsecured* di 0,5 mld di euro (la cui scadenza finale è nel 2027) e nel 2028 la *call* di un *senior unsecured* di 0,5 mld di euro (la cui scadenza finale è nel 2029). Considerando l'esercizio delle *call* dei *bond* le cui scadenze originarie ricadono nel 2029 e nel 2030, che avranno luogo in funzione della convenienza economica in termini di *spread*/tasso di sostituzione, della situazione di liquidità/patrimoniale e che saranno comunque soggetti alle autorizzazioni preventive delle autorità di Vigilanza competenti (SRB/BCE), le complessive scadenze dei *bond* istituzionali nell'orizzonte di Piano (a partire dall'ultimo trimestre del 2024) ammontano a complessivi 7 mld di euro circa.

In relazione all'attività di emissione di strumenti obbligazionari, nel corso dei primi tre trimestri, si segnalano tre collocamenti per complessivi 2 mld di euro. Nel dettaglio la Capogruppo ha emesso: (i) a marzo 2024, un'obbligazione *senior preferred* da 0,5 mld di euro, scadenza marzo 2029, *callable* a marzo 2028 e una cedola del 4,75%; (ii) ad aprile 2024, un *covered bond* da 0,75 mld di euro con scadenza aprile 2029 e una cedola del 3,5% e (iii) nel mese di luglio, il primo *social european covered bond* con scadenza 6 anni, per 0,75 mld di euro e una cedola del 3,375%.

A fronte delle scadenze previste, le strategie di *funding* del Gruppo si pongono l'obiettivo di mantenere gli indicatori di liquidità su livelli adeguati, ampiamente superiori ai limiti normativi, nonché garantire – per quanto riguarda in particolare i piani di emissioni obbligazionarie pubbliche – il soddisfacimento dei requisiti in termini di indicatori di liquidità e MREL. Il *Liquidity and Funding Plan* di Gruppo 2024-2028 richiederà comunque una declinazione annuale, tempo per tempo, che rappresenterà con maggior livello di dettaglio le azioni effettive da intraprendere nel corso dell'anno di riferimento e le autorizzazioni alle strutture operative per la loro realizzazione.



Note illustrative

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 novembre 2024 è redatto, in forma consolidata, con l'applicazione dei criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee*, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente resoconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il documento non è redatto ai sensi delle disposizioni del principio IAS 34 "Bilanci Intermedi", relativo all'informativa finanziaria infrannuale, in considerazione del fatto che il Gruppo Monte dei Paschi di Siena applica tale principio alle Relazioni finanziarie semestrali e non anche all'informativa trimestrale.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono invariati rispetto a quanto applicato al Bilancio al 31 dicembre 2023, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si riportano nel seguito gli ulteriori principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2024.

Il Regolamento (UE) 2023/2579 del 20 novembre 2023 ha omologato l'emendamento all'IFRS 16 "**Leases: Lease Liability in Sale and Leaseback**" (**amendment to IFRS 16**) emesso dallo IASB in data 22 settembre 2022. L'emendamento chiarisce come si contabilizza un'operazione di *sale and leaseback* dopo la data della transazione. Le modifiche di cui sopra si aggiungono ai requisiti di vendita e retrolocazione dell'IFRS 16, supportando così la coerente applicazione del principio contabile.

Il Regolamento (UE) 2023/2822 del 19 dicembre 2023 ha omologato gli emendamenti allo IAS 1 presentati dallo IASB in data 23 gennaio 2020 "**Classification of Liabilities as Current or Non-Current Date**" e in data 31 ottobre 2022 "**Non-current Liabilities with Covenants**", con l'obiettivo di chiarire il modo in cui un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti. Tale ultimo emendamento prevede che solo i *covenant* che un'entità è tenuta a rispettare alla data di rendicontazione o prima di tale data siano tali da influire sulla classificazione di una passività come corrente o non corrente. Viene inoltre richiesto di indicare in nota integrativa le informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere il rischio che le passività non correnti con *covenant* possano diventare rimborsabili entro dodici mesi.

Il Regolamento (UE) 2024/1317 del 15 maggio 2024 ha omologato l'emendamento allo IAS 7 "**Statement of Cash Flows**" e all'IFRS 7 "**Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements**" con l'obiettivo di migliorare l'informativa di bilancio relativamente agli accordi finanziari in essere con i fornitori. In particolare, occorre fornire i seguenti dettagli:

- i termini e le condizioni di ciascun accordo di *reverse factoring*;
- per ogni accordo di *reverse factoring*, alla data di inizio e fine periodo:
 - il valore contabile delle passività finanziarie iscritto nel bilancio e la voce in cui tali passività finanziarie sono presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria;
 - il valore contabile delle passività finanziarie per le quali i fornitori hanno già ricevuto il pagamento dai finanziatori;
 - l'intervallo di dilazione del pagamento per le passività di *reverse factoring*;
- l'intervallo di dilazione di pagamento per i debiti commerciali che non fanno parte di un accordo di *reverse factoring*.

Dalle citate modifiche non sono derivati impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Il Resoconto intermedio al 30 settembre 2024 è corredato dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del TUF.



Previsioni macroeconomiche 2024, 2025 e 2026

In data 12 settembre 2024 la BCE ha pubblicato il periodico aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'area Euro predisposto dal proprio *staff* indicando un indebolimento della prospettiva di crescita nell'area dell'euro con tassi inferiori a quelli attesi nelle proiezioni di giugno 2024, ma che resta sostenuta dall'incremento dei redditi delle famiglie, dalla tenuta del mercato del lavoro, dall'aumento della fiducia e dal rafforzamento della domanda esterna, mentre le condizioni finanziarie saranno di minor ostacolo.

Nel dettaglio, si prevede che il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali sia pari allo 0,8% nel 2024 (0,9% a giugno) e che salga all'1,3% nel 2025 (1,4% a giugno) e all'1,5% nel 2026 (1,6% a giugno).

L'inflazione complessiva, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC), aumenterebbe nell'ultimo trimestre di quest'anno portandosi al 2,5% (invariato rispetto a giugno) e successivamente scenderebbe rispettivamente al 2,2% ed all'1,9% nel 2025 e nel 2026 (dati invariati rispetto a giugno) con l'attenuarsi delle pressioni dal lato dei costi e la graduale trasmissione dell'impatto delle passate decisioni di politica monetaria ai prezzi al consumo.

Lo scenario specifico relativo all'Italia è stato rilasciato da Banca d'Italia nel documento "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana" pubblicato in data 11 ottobre 2024. Lo scenario prevede che la domanda estera recuperi gradualmente vigore e che – seppure in un contesto di incertezza geopolitica – non si manifestino particolari tensioni sui mercati delle materie prime energetiche e su quelli finanziari. In tale contesto si prevede una crescita del PIL in media d'anno dello 0,6% nel 2024 (invariato rispetto a giugno), dell'1% nel 2025 (0,9% a giugno) e dell'1,2% nel 2026 (1,1% a giugno). Rispetto alle proiezioni pubblicate in giugno, la crescita del PIL è leggermente più elevata nel biennio 2025-26, riflettendo l'impatto delle misure espansive delineate nel Piano strutturale di bilancio di medio termine e gli effetti di ipotesi più favorevoli sulle condizioni finanziarie.

L'inflazione al consumo, pari al 5,9% nella media del 2023, rimarrebbe molto contenuta in tutto il triennio, su valori poco superiori all'1,1% nel 2024, dell'1,6% nel 2025 e dell'1,5% nel 2026. Rispetto alle previsioni pubblicate in giugno, l'inflazione al consumo nel triennio è pressoché invariata.

\$\$\$\$

La *policy* di Gruppo prevede, ai fini del condizionamento *forward-looking* dei parametri di stima della ECL, l'utilizzo dello scenario macroeconomico definito ed aggiornato dalla funzione Studi e ricerche su base almeno annuale nonché ogni qualvolta l'ultimo scenario "base" evidenzia, rispetto a quello già in uso, una differenza cumulata netta del PIL nell'orizzonte di 3 anni maggiore o uguale, in valore assoluto, a 0,5%. Le previsioni aggiornate a luglio 2024, relativamente allo scenario macroeconomico di base, presentano rispetto allo scenario in produzione una variazione media cumulata del PIL che si mantiene all'interno delle soglie stabilite dal Gruppo; nel dettaglio risulta caratterizzato da un miglioramento nel triennio 2024-2026 (+10 b.p.). Conseguentemente sono stati confermati per le valutazioni contabili al 30 settembre 2024 gli scenari utilizzati ai fini del Bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2024 e del Bilancio 2023, la cui stima è stata sviluppata internamente nel mese di ottobre 2023 assumendo a riferimento le previsioni fornite da *provider* esterni. Si rinvia al Bilancio 2023 e alla Relazione finanziaria semestrale 2024 per l'indicazione dei principali indicatori macroeconomici e finanziari riferiti al periodo 2024-2026 ed inclusi negli scenari "baseline", "severo ma plausibile" e "best" dei modelli IFRS 9.

In tema di *management overlay* il Gruppo ha deciso di operare, ai fini del presente Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2024, in sostanziale continuità metodologica rispetto a quanto agito a partire dal Bilancio 2023. Nell'insieme, nei fondi rettificativi delle esposizioni creditizie al 30 settembre 2024, insistono elementi di prudenza per circa 74,3 mln di euro in incremento rispettivamente di 1,1 mln di euro, 13,4 mln di euro e 24,4 mln di euro a confronto con il valore di 73,3 mln di euro al 30 giugno 2024, di 61 mln di euro al 31 marzo 2024 e di 54,0 mln di euro al 31 dicembre 2023.

Il complesso degli *overlay* risulta sostanzialmente invariato rispetto al dato al 30 giugno 2024, di contro la dinamica in aumento rispetto al 31 marzo 2024 e al 31 dicembre 2023 è riconducibile prevalentemente a: i) incremento del correttivo applicato sui mutui *retail* a tasso variabile dovuto all'aumento del tasso di *default* degli ultimi dodici mesi osservato nel corso del terzo trimestre 2024 rispetto a quello osservato nei periodi precedenti e ii) maggiori accantonamenti per analisi di *back testing* sui prodotti *leasing* e *factoring* - condotte nel corso del secondo trimestre 2024 sui modelli IFRS 9 - che hanno evidenziato perdite osservate lievemente superiori a quelle stimate.

Resta fermo il carattere transitorio dei suddetti *management overlays* legato alla capacità dei modelli basati sulle perdite attese su crediti di rilevare i rischi emergenti, in aggiunta alla considerazione che i risultati derivanti dai citati modelli sono influenzati da scenari macroeconomici in buona parte dipendenti da fenomeni non del tutto consolidati e comunque ancora soggetti ad estrema variabilità ed incertezza.



Continuità aziendale

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Dopo aver valutato l'evoluzione prospettica della posizione patrimoniale e della posizione di liquidità, con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e del Documento n. 4 del 3 marzo 2010, emanati congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP e successivi aggiornamenti, gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo continui ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile e pertanto ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione.



Criteria gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economici-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05. I dettagli analitici di tali aggregazioni e riclassificazioni sono forniti, con distinti prospetti, tra gli allegati al presente fascicolo, in aderenza anche a quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si evidenzia che a partire dal 30 giugno 2024, in considerazione delle trattative in essere con un potenziale acquirente, la controllata Monte Paschi Banque S.A. (nel seguito MP Banque) è stata classificata come un'unità operativa in dismissione e quindi valutata tenendo conto del prezzo di cessione atteso, inferiore al suo valore netto contabile, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 5. Alla data di riferimento del presente resoconto, la valutazione di MP Banque secondo il citato principio ha comportato la rilevazione di un impatto di -33,0 mln di euro (al lordo del relativo effetto fiscale) rilevato tra gli oneri di ristrutturazione; escludendo tale effetto, la controllata ha contribuito in modo positivo all'utile di Gruppo per circa 11,3 mln di euro. Pertanto, al 30 settembre 2024, per consentire la continuità con i commenti pubblicati e agevolare la comprensione degli andamenti economici e patrimoniali rispetto ai trimestri del corrente anno e ai corrispondenti periodi a raffronto, i costi ed i ricavi nonché gli attivi e i passivi riferiti alla contribuzione consolidata della controllata MP Banque, ancorché classificata come unità operativa in dismissione ai sensi del principio contabile IFRS 5, sono ricompresi linea per linea nelle singole voci economiche e patrimoniali di pertinenza.

Si segnala infine che i dati patrimoniali ed economici del primo e terzo trimestre 2024 e i dati comparativi dei corrispondenti periodi a raffronto riferiti alle collegate assicurative AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., sono da queste stimati utilizzando *proxy* o modelli di calcolo semplificati, stante la maggiore onerosità delle elaborazioni contabili in vigenza dei principi contabili IFRS 17 e IFRS 9.

Dati economici

- La voce “**Margine di interesse**” accoglie il saldo delle voci di bilancio 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” e la quota relativa alla controllata MP Banque pari a 26,8 mln di euro contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce “**Commissioni nette**” accoglie il saldo della voce di bilancio 40 “Commissioni attive”, depurato del costo per rimborsi alla clientela (-1,4 mln di euro), ricondotto alla voce “Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”, e il saldo della voce di bilancio 50 “Commissioni passive”. L'aggregato include inoltre la quota relativa alla controllata MP Banque pari a 6,8 mln di euro contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce “**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza degli utili delle partecipazioni collegate, pari a 54,2 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”. L'aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+4,6 mln di euro), ricondotti alla voce “Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.
- La voce “**Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” comprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”, 100 “Utile (Perdite) da cessione o riacquisto” depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (+0,5 mln di euro) e 110 “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-1,3 mln di euro) e dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing* (+0,9 mln di euro) ricondotti alla voce riclassificata “Costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti ai dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+4,6 mln di euro) nonché la quota relativa alla controllata MP Banque per +0,2 mln di euro contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce “**Risultato netto dell'attività di copertura**” comprende la voce di bilancio 90 “Risultato netto dell'attività di copertura”.
- La voce “**Altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “Altri oneri/proventi di gestione” al netto dei recuperi di imposte indirette e tasse e di altre spese che vengono ricondotti alla voce riclassificata “Altre Spese Amministrative” (153,5 mln di euro) e la quota relativa alla controllata MP Banque



pari a -0,3 mln di euro contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.

- La voce “**Spese per il Personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “Spese per il personale” dalla quale sono stati scorporati oneri pari a 20,3 mln di euro, connessi alle uscite attraverso l’Esodo o l’accesso al Fondo di Solidarietà, ed oneri pari a 1,2 mln di euro relativi alla chiusura della filiale di Shanghai, entrambi riclassificati alla voce “Oneri di ristrutturazione/Oneri *una tantum*”. L’aggregato include, inoltre, la quota di costo relativa alla controllata MP Banque pari a 7,0 mln di euro, contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce “**Altre Spese Amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “Altre Spese Amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - oneri, pari a 75,3 mln di euro, introdotti a carico delle banche in forza dei meccanismi di tutela dei depositi (DGS), ricondotti alla voce riclassificata “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”;
 - canone sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta, per 45,9 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “Canone DTA”;
 - oneri, pari a 3,0 mln di euro, riferiti alle chiusure di sportelli e della filiale di Shanghai nonché ad ulteriori iniziative progettuali previste dai *commitment* connessi agli Aiuti di Stato ricevuti nel 2017, ricondotti alla voce riclassificata “Oneri di ristrutturazione/Oneri *una tantum*”.

La voce incorpora, inoltre, le imposte indirette e tasse e altre spese recuperate dalla clientela (153,5 mln di euro), contabilizzate in bilancio nella voce 230 “Altri oneri/proventi di gestione” e la quota di costo relativa alla controllata MP Banque per 10,2 mln di euro, contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.

- La voce “**Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali”. Dall’aggregato sono state scorporate rettifiche per -0,3 mln di euro riferite alla chiusura di sportelli, ricondotte alla voce riclassificata “Oneri di ristrutturazione/Oneri *una tantum*”. Vi è altresì ricompresa la quota delle rettifiche relative alla controllata MP Banque per -1,7 mln di euro, contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce “**Costo del credito clientela**” comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “Utili/Perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (+0,5 mln di euro), 110b “Risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (-1,3 mln di euro), 130a “Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-313,0 mln di euro), 140 “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-7,1 mln di euro) e 200a “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (+22,5 mln di euro). La voce comprende inoltre le componenti economiche afferenti i titoli rivienienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing* iscritte nella voce di bilancio 110b “Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (+0,9 mln di euro). L’aggregato è stato integrato della quota di rettifiche nette (-3,2 mln di euro) e di accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate (+0,3 mln di euro) relativi alla controllata MP Banque, contabilizzati nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce “**Rettifiche di valore nette deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (+0,1 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (-6,0 mln di euro) della voce di bilancio 130a “Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”.
- La voce “**Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (+22,5 mln di euro) che è stata ricondotta alla voce specifica “Costo del credito clientela”. La voce accoglie inoltre il costo per rimborsi alla clientela rilevato a decurtazione delle “Commissioni attive” per un importo pari a -1,4 mln di euro, nonché la quota relativa alla controllata MP Banque per +0,2 mln di euro, contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce “**Altri utili (perdite) da partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza degli utili delle collegate pari a 54,2 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- La voce “**Oneri di ristrutturazione/Oneri *una tantum***” accoglie i seguenti importi:
 - costi per 20,3 mln di euro connessi alle uscite attraverso l’Esodo o l’accesso al Fondo di Solidarietà contabilizzati in bilancio nella voce 190a “Spese per il personale”;



- oneri, pari a 4,5 mln di euro, riferiti alle chiusure di sportelli e della filiale di Shanghai nonché ad ulteriori iniziative previste dai *commitment* connessi agli Aiuti di Stato ricevuti nel 2017, contabilizzati nelle voci 190a “Spese per il personale” (-1,2 mln di euro), 190b “Altre spese amministrative” (-3,0 mln di euro), 210 “Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali” (-0,3 mln di euro);
- oneri per 33,0 mln di euro relativi alla perdita attesa dalla dismissione della controllata MP Banque inclusi nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”;
- La voce “**Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri connessi alle contribuzioni ai sistemi di garanzia dei depositi, pari a 75,3 mln di euro, rilevati nella voce 190b “Altre Spese Amministrative”.
- La voce “**Canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta rilevato nella voce 190b “Altre Spese Amministrative”, per un importo pari a 45,9 mln di euro.
- La voce “**Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**” accoglie il saldo della voce di bilancio 260 “Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali”.
- La voce “**Utili (Perdite) da cessione di investimenti**” accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “Utili (Perdite) da cessione di investimenti” e la quota relativa alla controllata MP Banque per +0,9 mln di euro contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce “**Imposte sul reddito di periodo**” accoglie il saldo della voce 300 “Imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente” e la quota relativa alla controllata MP Banque per -1,5 mln di euro contabilizzata nella voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.
- La voce “**Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte**” accoglie il saldo della voce 320 “Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte” che è stata azzerata. Nel dettaglio, l’importo di -33,0 mln di euro riferito alla perdita attesa dalla cessione della controllata MP Banque è stato riclassificato in “Oneri di ristrutturazione/Oneri *una tantum*” e, il risultato di periodo della controllata pari a +11,3 mln di euro, è stato ricondotto alle singole voci economiche di pertinenza.
- La voce “**Utile (Perdita) di periodo**” accoglie il saldo della voce 330 “Utile (Perdita) di periodo”.

Dati patrimoniali

- La voce dell’attivo “**Cassa e disponibilità liquide**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 10 “Cassa e disponibilità liquide”, integrata della quota di 771,6 mln di euro riferita alla controllata MP Banque, contabilizzata nella voce 120 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**Finanziamenti banche centrali**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali delle voci di bilancio 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”. L’aggregato incorpora, inoltre, la quota riferita alla controllata MP Banque, pari a 8,4 mln di euro e contabilizzata nella voce 120 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**Finanziamenti banche**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, 20 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”. L’aggregato incorpora, inoltre, la quota riferita alla controllata MP Banque, pari a 0,9 mln di euro e contabilizzata nella voce 120 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**Finanziamenti clientela**” ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, integrata della quota pari a 340,9 mln di euro contabilizzati nella voce 120 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, di cui 259,5 mln di euro riferiti alla controllata MP Banque.
- La voce dell’attivo “**Attività in titoli**” ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 30 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.
- La voce dell’attivo “**Derivati**” ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 50 “Derivati di copertura”.
- La voce dell’attivo “**Partecipazioni**” ricomprende la voce di bilancio 70 “Partecipazioni”.
- La voce dell’attivo “**Attività materiali e immateriali**” ricomprende le voci di bilancio 90 “Attività materiali”, 100 “Attività immateriali” e gli importi, pari a 61,9 mln di euro relativi alle attività materiali e attività immateriali



della voce di bilancio 120 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, di cui 16,5 mln di euro riferiti alla controllata MP Banque.

- La voce dell’attivo “**Attività fiscali**” ricomprende la voce di bilancio 110 “Attività fiscali” e la quota, pari a 1,1 mln di euro, relativa alla controllata MP Banque e contabilizzata nella voce 120 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**Altre attività**” ricomprende le voci di bilancio 60 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 130 “Altre attività” e gli importi della voce 120 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” non ricondotti nelle voci precedenti per un importo di 13,1 mln di euro, interamente riferito alla controllata MP Banque.
- La voce del passivo “**Debiti verso clientela**” ricomprende la voce di bilancio 10b “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela”, la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione” e gli importi della voce 70 “Passività associate ad attività in via di dismissione” pari a 928,2 mln di euro ed integralmente riferibili alla controllata MP Banque.
- La voce del passivo “**Titoli emessi**” ricomprende le voci di bilancio 10c “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli in circolazione”, da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 “Passività finanziarie designate al *fair value*”.
- La voce del passivo “**Debiti verso Banche centrali**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche” relativa a rapporti con banche centrali.
- La voce del passivo “**Debiti verso Banche**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche” relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali) e gli importi della voce 70 “Passività associate ad attività in via di dismissione”, pari a 0,5 mln di euro, integralmente riferibili alla controllata MP Banque.
- La voce del passivo “**Passività finanziarie di negoziazione per cassa**” ricomprende la quota della voce di bilancio 20 “Passività finanziarie di negoziazione” depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione.
- La voce del passivo “**Derivati**” ricomprende la voce di bilancio 40 “Derivati di copertura” e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 “Passività finanziarie di negoziazione”.
- La voce del passivo “**Fondi a destinazione specifica**” ricomprende le voci di bilancio 90 “Trattamento di fine rapporto del personale”, 100 “Fondi per rischi e oneri” e gli importi della voce 70 “Passività associate ad attività in via di dismissione” pari a 3,5 mln di euro ed integralmente riferibili alla controllata MP Banque.
- La voce del passivo “**Passività fiscali**” ricomprende la voce di bilancio 60 “Passività fiscali” e l’importo della voce 70 “Passività associate ad attività in via di dismissione” pari a +1,0 mln di euro integralmente riferibile alla controllata MP Banque.
- La voce del passivo “**Altre passività**” ricomprende le voci di bilancio 50 “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 80 “Altre passività” e gli importi della voce 70 “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” non ricondotti nelle voci precedenti (pari a 61,1 mln di euro ed integralmente riferibili alla controllata MP Banque).
- La voce del passivo “**Patrimonio netto di Gruppo**” ricomprende le voci di bilancio 120 “Riserve da valutazione”, 150 “Riserve”, 170 “Capitale” e 200 “Utile (Perdita) di periodo”.



Conto economico riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	30 09 2024	30 09 2023	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.767,8	1.687,9	79,9	4,7%
Commissioni nette	1.091,8	986,6	105,2	10,7%
Margine intermediazione primario	2.859,6	2.674,4	185,2	6,9%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	67,1	72,8	(5,7)	-7,8%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	100,4	54,7	45,7	83,5%
Risultato netto dell'attività di copertura	(0,7)	(1,8)	1,1	-61,1%
Altri proventi/oneri di gestione	11,0	4,1	6,9	n.s.
Totale Ricavi	3.037,4	2.804,2	233,2	8,3%
Spese amministrative:	(1.265,6)	(1.226,5)	(39,1)	3,2%
a) spese per il personale	(917,7)	(858,7)	(59,0)	6,9%
b) altre spese amministrative	(347,9)	(367,8)	19,9	-5,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(126,7)	(131,3)	4,6	-3,5%
Oneri Operativi	(1.392,3)	(1.357,8)	(34,5)	2,5%
Risultato Operativo Lordo	1.645,1	1.446,4	198,7	13,7%
Costo del credito clientela	(300,3)	(307,0)	6,7	-2,2%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(5,6)	(0,3)	(5,3)	n.s.
Risultato operativo netto	1.339,2	1.139,2	200,0	17,6%
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(36,5)	5,1	(41,6)	n.s.
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(3,8)	(3,1)	(0,7)	22,6%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(57,9)	(9,6)	(48,3)	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(75,3)	(133,8)	58,5	-43,7%
Canone DTA	(45,9)	(47,2)	1,3	-2,8%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(18,3)	(28,8)	10,5	-36,5%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(5,2)	0,4	(5,6)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	1.096,3	922,2	174,1	18,9%
Imposte sul reddito di periodo	469,5	6,3	463,2	n.s.
Utile (Perdita) al netto delle imposte	1.565,8	928,5	637,3	68,6%
Utile (Perdita) di periodo	1.565,8	928,5	637,3	68,6%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	0,0%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	1.565,9	928,6	637,3	68,6%



Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali							
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2024			Esercizio 2023			
	3°Q 2024	2°Q 2024	1°Q 2024	4°Q 2023	3°Q 2023	2°Q 2023	1°Q 2023
Margine di interesse	595,6	585,2	587,0	604,2	605,0	578,3	504,5
Commissioni nette	356,0	370,5	365,3	335,3	316,6	338,3	331,7
Margine intermediazione primario	951,6	955,7	952,3	939,5	921,6	916,6	836,2
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	26,8	21,2	19,0	34,4	19,7	34,4	18,7
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	25,6	40,3	34,4	12,6	7,6	22,0	25,1
Risultato netto dell'attività di copertura	(2,3)	2,0	(0,4)	(2,6)	(1,9)	(0,5)	0,6
Altri proventi/oneri di gestione	4,9	(1,3)	7,4	8,6	6,0	(0,2)	(1,7)
Totale Ricavi	1.006,7	1.017,9	1.012,8	992,5	953,0	972,3	878,9
Spese amministrative:	(425,1)	(420,9)	(419,7)	(440,6)	(399,2)	(406,2)	(421,1)
a) spese per il personale	(309,5)	(303,6)	(304,6)	(320,9)	(284,3)	(286,7)	(287,6)
b) altre spese amministrative	(115,6)	(117,3)	(115,1)	(119,7)	(114,8)	(119,5)	(133,5)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(42,3)	(42,0)	(42,4)	(44,4)	(44,8)	(43,0)	(43,5)
Oneri Operativi	(467,4)	(462,9)	(462,0)	(485,0)	(444,0)	(449,2)	(464,6)
Risultato Operativo Lordo	539,3	555,0	550,8	507,6	509,1	523,1	414,3
Costo del credito clientela	(96,3)	(98,3)	(105,7)	(133,3)	(102,1)	(97,7)	(107,2)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(0,9)	(3,9)	(0,8)	(2,9)	(1,9)	0,1	1,5
Risultato operativo netto	442,2	452,8	444,3	371,3	405,1	425,5	308,6
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21,7)	(10,8)	(4,0)	466,1	7,5	4,1	(6,5)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	0,0	(3,8)	0,0	0,1	(1,8)	0,3	(1,6)
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(16,5)	(33,7)	(7,7)	(13,3)	(13,1)	9,7	(6,2)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili	0,1	(0,4)	(75,0)	0,1	(75,2)	(0,2)	(58,4)
Canone DTA	(15,3)	(15,3)	(15,3)	(15,7)	(15,7)	(15,7)	(15,7)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	1,0	(19,3)	-	(24,3)	-	(28,9)	0,1
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,8	0,1	(6,1)	-	0,2	0,2	-
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	390,5	369,6	336,2	784,3	306,9	395,0	220,3
Imposte sul reddito di periodo	16,2	456,8	(3,5)	338,8	2,7	(11,8)	15,4
Utile (Perdita) al netto delle imposte	406,7	826,4	332,7	1.123,1	309,6	383,2	235,7
Utile (Perdita) di periodo	406,7	826,4	332,7	1.123,1	309,6	383,2	235,7
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	(0,1)	-	(0,1)	-	(0,1)	-
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	406,7	826,5	332,7	1.123,2	309,6	383,3	235,7



Lo sviluppo dei ricavi

Al 30 settembre 2024 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** complessivi per **3.037 mln di euro**, in aumento dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tale dinamica è da ricondurre soprattutto alla crescita del Margine di Intermediazione Primario, che si pone in aumento sia sulla componente del Margine di Interesse (+4,7%) sia sulle Commissioni Nette (+10,7%). Risultano in crescita anche gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria, impattati positivamente dalla significativa crescita del risultato di negoziazione, e gli Altri Proventi e Oneri di Gestione.

I Ricavi del terzo trimestre 2024 risultano in leggera flessione rispetto al trimestre precedente (-1,1%) a seguito del calo delle Commissioni Nette e degli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria legato alla tipica stagionalità del terzo trimestre, parzialmente compensato dalla crescita del Margine di Interesse e degli Altri Proventi e Oneri di Gestione.

Il **Margine di Interesse** al 30 settembre 2024 è risultato pari a **1.768 mln di euro**, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2023 (+4,7%, pari a +79,9 mln di euro). La crescita è stata guidata prevalentemente dal maggior contributo dei rapporti con banche centrali, permettendo di ridurre il costo complessivo del *funding*, e del portafoglio titoli. In particolare, nei rapporti con banche centrali, al 30 settembre 2024 è stato contabilizzato un beneficio netto pari a 104 mln di euro, rispetto al costo netto di 77 mln di euro del corrispondente periodo del 2023. Tale andamento riflette, tra le altre cose, la dinamica della posizione netta verso BCE, passata da un saldo medio passivo pari a 2,5 mld di euro al 30 settembre 2023 ad un saldo medio attivo pari a 4,6 mld di euro al 30 settembre 2024.

Il Margine di Interesse del terzo trimestre 2024 risulta in ripresa rispetto al trimestre precedente (+1,8%, pari a +10,4 mln di euro), supportato anche dall'“effetto giorni” positivo.

Voci	30 09 2024	30 09 2023	Variazione Y/Y		3°Q 2024	2°Q 2024	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Rapporti con la clientela al costo ammortizzato	1.558,8	1.789,5	(230,7)	-12,9%	509,4	511,0	(1,6)	-0,3%
Rapporti con le banche al costo ammortizzato	85,4	50,9	34,5	67,8%	32,0	26,0	6,0	23,1%
Rapporti con banche centrali	103,6	(76,6)	180,2	n.s.	36,7	45,5	(8,8)	-19,3%
Titoli di stato e altri emittenti non bancari al costo ammortizzato	209,2	156,7	52,5	33,5%	76,7	65,1	11,6	17,8%
Titoli in circolazione emessi	(359,0)	(268,4)	(90,6)	33,8%	(120,6)	(123,0)	2,4	-2,0%
Derivati di copertura	8,0	(88,4)	96,4	n.s.	2,6	4,3	(1,7)	-39,5%
Portafogli di negoziazione	42,3	37,5	4,8	12,8%	16,6	16,4	0,2	1,2%
Portafogli valutati al fair value	5,6	5,7	(0,1)	-1,8%	1,9	1,9	-	0,0%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31,8	35,6	(3,8)	-10,7%	10,8	11,1	(0,3)	-2,7%
Altre attività e passività	82,1	45,4	36,7	80,8%	29,5	26,9	2,6	9,7%
Margine interesse	1.767,8	1.687,9	79,9	4,7%	595,6	585,2	10,4	1,8%
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	<i>76,1</i>	<i>57,5</i>	<i>18,6</i>	<i>32,3%</i>	<i>26,0</i>	<i>23,8</i>	<i>2,2</i>	<i>9,2%</i>

Le **Commissioni Nette** al 30 settembre 2024, pari a **1.092 mln di euro**, evidenziano una crescita rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente (+10,7%). Il positivo andamento è riconducibile soprattutto alle attività di gestione/intermediazione e consulenza (+19,6%, pari a +87,9 mln di euro) e, in misura minore, all'attività bancaria commerciale (+3,2%, pari a +17,3 mln di euro). Nel dettaglio, nella prima area commissionale è aumentato l'apporto della distribuzione e gestione portafogli (+28,8%, pari a +78,5 mln di euro) e dei prodotti assicurativi (+9,6%, pari a +13,9 mln di euro). Nell'area bancaria commerciale hanno agito in positivo le commissioni su garanzie (+24,9 mln di euro) e le altre commissioni nette (+10,5 mln di euro), in parte bilanciate dai conti correnti (-14,8 mln di euro) in relazione alla riduzione da parte della Banca delle spese di tenuta conto applicate alla clientela, e dal servizio bancomat e carte di credito (-8,4 mln di euro). Il risultato del terzo trimestre dell'esercizio 2024 ha mostrato un valore inferiore rispetto al trimestre precedente (-3,9%) su entrambe le aree commissionali, in relazione al rallentamento dell'attività tipico del terzo trimestre, ma registra un aumento del +12,5% rispetto al terzo trimestre 2023.



Servizi / Valori	30 09 2024	30 09 2023	Variazione Y/Y		3°Q 2024	2°Q 2024	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Finanziamenti	184,0	179,7	4,3	2,4%	61,3	64,2	(2,9)	-4,5%
Conti correnti	161,9	176,7	(14,8)	-8,4%	53,8	54,1	(0,3)	-0,6%
Servizi di incasso e pagamento	91,5	90,8	0,7	0,8%	31,3	30,7	0,6	2,0%
Servizio Bancomat e carte di credito	60,4	68,8	(8,4)	-12,2%	18,3	20,5	(2,2)	-10,7%
Garanzie rilasciate e ricevute	22,4	(2,5)	24,9	n.s.	7,6	8,1	(0,5)	-6,2%
Altre commissioni nette	35,7	25,2	10,5	41,7%	10,4	14,2	(3,8)	-26,8%
Attività bancaria commerciale	556,0	538,7	17,3	3,2%	182,8	191,8	(9,0)	-4,7%
Distribuzione e gestione portafogli	350,8	272,3	78,5	28,8%	117,3	118,7	(1,4)	-1,2%
Distribuzione di prodotti assicurativi	159,4	145,5	13,9	9,6%	51,7	53,1	(1,4)	-2,6%
Consulenti finanziari	(45,2)	(39,4)	(5,8)	14,7%	(14,9)	(15,3)	0,4	-2,6%
Intermediazione e collocamento titoli e valute	53,0	55,2	(2,2)	-4,0%	12,8	16,0	(3,2)	-20,0%
Altre commissioni intermediazione/gestione e consulenza	17,8	14,3	3,5	24,5%	6,4	6,3	0,1	1,6%
Attività di gestione/intermediazione e consulenza	535,8	447,9	87,9	19,6%	173,3	178,7	(5,4)	-3,0%
Commissioni nette	1.091,8	986,6	105,2	10,7%	356,1	370,5	(14,4)	-3,9%

I **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano a **67 mln di euro** e risultano in calo di 6 mln di euro rispetto al 30 settembre 2023, in parte relativi alla minore contribuzione delle società assicurative. Il risultato del terzo trimestre 2024 presenta un incremento di +5,6 mln di euro rispetto al trimestre precedente, grazie principalmente alla crescita del contributo delle società assicurative (+14,3 mln di euro) che più che compensa i minori ricavi da dividendi (nel secondo trimestre registrati dividendi riferiti alle quote di Banca d'Italia per 8,5 mln di euro).

Il **Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 30 settembre 2024 ammonta a **100 mln di euro**, in crescita rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (+45,7 mln di euro). Il risultato del terzo trimestre è pari a 25,6 mln di euro e si pone in flessione rispetto al trimestre precedente (-14,7 mln di euro). Dall'analisi dei principali aggregati emerge quanto segue:

- **Risultato netto dell'attività di negoziazione** positivo per **115 mln di euro**, rispetto al risultato di 55 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (+60,4 mln di euro). La crescita è riferibile principalmente al contributo dei volumi di *business* derivanti dalla gestione delle operazioni nei confronti della clientela istituzionale e *corporate*, all'attività di *market making* e ad un contesto di mercato favorevole. Il risultato del terzo trimestre è pari a 33 mln di euro rispetto ai 37 mln di euro del trimestre precedente.
- **Risultato netto delle altre attività/passività valutate al fair value con impatto conto economico** negativo per **5 mln di euro** e si confronta con il risultato sostanzialmente nullo del corrispondente periodo del terzo trimestre 2024 è pari a -9 mln di euro rispetto ai +3 mln di euro registrati nel trimestre precedente.
- **Risultati da cessione/riacquisto** (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato) negativi per **10 mln di euro**, rispetto ai +0,2 mln di euro del 30 settembre 2023, a seguito principalmente di interventi di ricomposizione del portafoglio titoli, a sostegno del margine di interesse. Il risultato del terzo trimestre 2024, positivo per 2 mln di euro, si pone in crescita rispetto al risultato positivo di 1 mln di euro del trimestre precedente.



Voci	30 09 2024	30 09 2023	Variazione Y/Y		3°Q 2024	2°Q 2024	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Attività finanziarie di negoziazione	89,7	68,0	21,7	31,9%	85,6	(30,1)	115,7	n.s.
Passività finanziarie di negoziazione	(18,5)	16,3	(34,8)	n.s.	(43,4)	27,5	(70,9)	n.s.
Effetti cambio	1,4	2,4	(1,0)	41,7%	(4,8)	1,7	(6,5)	n.s.
Strumenti derivati	42,7	(31,8)	74,5	n.s.	(4,6)	37,5	(42,1)	n.s.
Risultato di negoziazione	115,3	54,9	60,4	n.s.	32,8	36,6	(3,8)	-10,4%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(4,8)	(0,4)	(4,4)	n.s.	(8,6)	2,6	(11,2)	n.s.
Cessione/riacquisto (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato)	(10,1)	0,2	(10,3)	n.s.	1,5	1,1	0,4	36,4%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	100,4	54,7	45,7	83,5%	25,6	40,3	(14,7)	-36,5%

Contribuiscono alla formazione dei Ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura** pari a **-1 mln di euro**, rispetto al risultato di -2 mln di euro conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. Il dato del terzo trimestre 2024 risulta negativo per 2 mln di euro (rispetto al risultato di +2 mln di euro del trimestre precedente);
- **Altri proventi/oneri di gestione** positivi per **11 mln di euro** (rispetto ai +4 mln di euro conseguiti nello stesso periodo dell'anno precedente). Il risultato del terzo trimestre 2024 è pari a +5 mln di euro (-1 mln di euro il contributo del trimestre precedente).

Costi di gestione: gli oneri operativi

Al 30 settembre 2024 gli **Oneri Operativi** sono risultati pari a **1.392 mln di euro**, in crescita rispetto al 30 settembre 2023 (+2,5%) per gli impatti del rinnovo del CCNL sulle spese per il personale parzialmente compensati dalla continua ottimizzazione degli altri costi (-4,9% rispetto ai primi nove mesi del 2023). Il risultato del terzo trimestre 2024 evidenzia un aumento (+1,0%) rispetto al trimestre precedente principalmente dovuto al secondo aumento delle retribuzioni previsto dal nuovo CCNL. Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **Spese Amministrative** si sono attestate a **1.266 mln di euro** e risultano in crescita rispetto al 30 settembre 2023 (+3,2%), con un contributo del terzo trimestre 2024 in aumento rispetto al trimestre precedente (+1,0%). All'interno dell'aggregato:
 - Le **Spese per il Personale**, che ammontano a 918 mln di euro, risultano superiori rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente (+6,9%). L'incremento è dovuto ai maggiori oneri conseguenti al rinnovo del CCNL dei bancari avvenuto nel novembre dello scorso anno. Il dato del terzo trimestre 2024 risulta in crescita rispetto al trimestre precedente (+1,9%) a causa del secondo aumento delle retribuzioni previsto dal citato CCNL, con decorrenza a partire dal mese di settembre 2024;
 - Le **Altre Spese Amministrative**, che ammontano a **348 mln di euro**, risultano in flessione rispetto al 30 settembre 2023 (-5,4%), grazie alla messa a regime di un processo rigoroso di governo della spesa e la focalizzazione sulle azioni di ottimizzazione dei costi. Il dato del terzo trimestre 2024 è in lieve riduzione anche rispetto al trimestre precedente (-1,4%).
- Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano a **127 mln di euro** al 30 settembre 2024 e risultano in flessione rispetto al 30 settembre 2023 (-3,5%); il contributo del terzo trimestre 2024 risulta sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente.



Tipologia	30 09 2024	30 09 2023	Variazione Y/Y		3°Q 2024	2°Q 2024	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Salari e stipendi	(649,0)	(615,3)	(33,7)	5,5%	(217,9)	(213,0)	(4,9)	2,3%
Oneri sociali	(177,1)	(169,9)	(7,2)	4,2%	(60,3)	(57,3)	(3,0)	5,2%
Altri oneri del personale	(91,6)	(73,5)	(18,1)	24,6%	(31,3)	(33,3)	2,0	-6,0%
Spese per il personale	(917,7)	(858,7)	(59,0)	6,9%	(309,5)	(303,6)	(5,9)	1,9%
Imposte	(156,1)	(152,6)	(3,5)	2,3%	(51,2)	(53,6)	2,4	-4,5%
Spese mobiliari, immobiliari e di sicurezza	(56,3)	(69,8)	13,5	-19,3%	(19,0)	(16,7)	(2,3)	13,8%
Spese generali di funzionamento	(125,1)	(130,0)	4,9	-3,8%	(42,0)	(41,5)	(0,5)	1,2%
Spese per servizi ICT	(87,2)	(83,2)	(4,0)	4,8%	(28,7)	(28,9)	0,2	-0,7%
Spese legali e professionali	(41,3)	(43,4)	2,1	-4,8%	(13,9)	(14,2)	0,3	-2,1%
Costi indiretti del personale	(3,7)	(3,2)	(0,5)	15,6%	(1,2)	(1,4)	0,2	-14,3%
Assicurazioni	(11,8)	(13,2)	1,4	-10,6%	(4,6)	(3,2)	(1,4)	43,8%
Pubblicità, sponsorizzazioni e promozioni	(1,7)	(4,9)	3,2	-65,3%	(0,6)	(0,6)	-	0,0%
Altre	(18,3)	(10,9)	(7,4)	67,9%	(5,7)	(9,1)	3,3	-37,4%
Recuperi spese	153,5	143,5	10,0	7,0%	51,4	51,9	(0,5)	-1,0%
Altre spese amministrative	(347,9)	(367,8)	19,9	-5,4%	(115,6)	(117,3)	1,7	-1,4%
Immobilizzazioni materiali	(76,8)	(81,9)	5,1	-6,2%	(25,7)	(25,4)	(0,3)	1,2%
Immobilizzazioni immateriali	(49,9)	(49,4)	(0,5)	1,0%	(16,6)	(16,6)	-	0,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(126,7)	(131,3)	4,6	-3,5%	(42,3)	(42,0)	(0,3)	0,7%
Oneri operativi	(1.392,3)	(1.357,8)	(34,5)	2,5%	(467,4)	(462,9)	(4,5)	1,0%

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo è pari a **1.645 mln di euro**, in crescita del +13,7% rispetto al 30 settembre 2023 (pari a 1.446 mln di euro). Il contributo del terzo trimestre (pari a 539 mln di euro) risulta in lieve flessione (-2,8%) rispetto al trimestre precedente (pari a 555 mln di euro).



Costo del Credito Clientela

Al 30 settembre 2024 il Gruppo ha contabilizzato un **Costo del Credito Clientela** pari a **300 mln di euro**, in lieve riduzione rispetto ai 307 mln di euro rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il dato del terzo trimestre 2024 è pari a 96 mln di euro, rispetto ai 98 mln di euro del trimestre precedente.

Al 30 settembre 2024 il **Tasso di Provisioning**, espresso come rapporto tra il Costo del Credito Clientela annualizzato e la somma dei Finanziamenti Clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing*, è pari a 52 bps, risultando stabile rispetto al 30 giugno 2024 e in miglioramento rispetto ai 57 bps al 31 dicembre 2023.

Voci	30 09 2024	30 09 2023	Variazione Y/Y		3°Q 2024	2°Q 2024	Variazione Q/Q	
			ass.	%			ass.	%
Finanziamenti verso clientela al costo ammortizzato	(315,3)	(291,7)	(23,6)	8,1%	(91,6)	(104,4)	12,8	-12,3%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(7,1)	(2,6)	(4,5)	n.s.	(2,2)	(2,7)	0,5	-18,5%
Utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti verso la clientela al costo ammortizzato	0,5	0,2	0,3	n.s.	(0,3)	0,8	(1,1)	n.s.
Variazione netta di valore finanziamenti valutati obbligatoriamente al fair value	(1,3)	(0,1)	(1,2)	n.s.	(0,3)	(0,5)	0,2	-40,0%
Accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate	22,9	(12,8)	35,7	n.s.	(1,9)	8,5	(10,4)	n.s.
Costo del credito clientela	(300,3)	(307,0)	6,7	-2,2%	(96,3)	(98,3)	2,0	-2,0%

Il **Risultato Operativo Netto** del Gruppo al 30 settembre 2024 è pari a **1.339 mln di euro**, in crescita del +17,6% rispetto al risultato di 1.139 mln di euro registrato al 30 settembre 2023. Il risultato del terzo trimestre 2024, pari a 442 mln di euro, si pone in leggero calo rispetto al trimestre precedente pari a 453 mln di euro.

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del **Risultato di periodo** concorrono anche le seguenti voci:

- **Altri accantonamenti netti al fondo rischi e oneri** pari a **-37 mln di euro** al 30 settembre 2024, rispetto ai +5 mln di euro contabilizzati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del terzo trimestre 2024, pari a -22 mln di euro, si confronta con i -11 mln di euro del trimestre precedente;
- **Altri utili (perdite) da partecipazioni** pari a **-4 mln di euro**, interamente contabilizzati nel secondo trimestre, a fronte di una perdita di 3 mln di euro contabilizzata al 30 settembre 2023.
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum** pari a **-58 mln di euro**, che si confrontano con il contributo di -10 mln di euro dello stesso periodo del 2023; includono, in particolare, l'effetto dell'attualizzazione degli oneri connessi alle uscite attraverso l'esodo o l'accesso al Fondo di Solidarietà e l'impatto atteso dalla dismissione della controllata MP Banque, quest'ultimo per un importo pari a -33,0 mln di euro, di cui -29,3 mln di euro rilevati nel secondo trimestre. Il risultato del terzo trimestre 2024, pari a -17 mln di euro, risulta in flessione rispetto ai -34 mln di euro del trimestre precedente e comprende prevalentemente l'effetto dell'attualizzazione degli oneri connessi alle uscite attraverso l'Esodo o l'accesso al Fondo di Solidarietà.
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari** pari a **-75 mln di euro**, contabilizzati nel primo trimestre e costituiti dal contributo 2024 riconosciuto al fondo di garanzia dei depositi per le banche italiane del Gruppo (DGS) che, nel precedente esercizio, era stato rilevato nel terzo trimestre. Nel corrispondente periodo del 2023 era stato contabilizzato anche il contributo di -59 mln di euro per il Fondo di Risoluzione Unico (SRF), non dovuto nel corrente esercizio⁷.

⁷ Lo Statuto del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva DGS, dispone che il Fondo costituisca risorse finanziarie disponibili fino al raggiungimento del livello-obiettivo pari allo 0,8% del totale dei depositi protetti entro il 3 luglio 2024. Per consentire il raggiungimento del livello-obiettivo nella tempistica definita dalla legge, il FITD ha richiamato la contribuzione 2024, in via eccezionale, entro il 2 luglio 2024. Per quanto riguarda invece il contributo annuale dovuto al Fondo di Risoluzione Unico, il Single Resolution Board (SRB) ha annunciato che nel 2024 non verrà richiesto alcun contributo al sistema bancario europeo, a meno di circostanze specifiche o azioni di risoluzione che dovessero comportare il ricorso al Single Resolution Fund.



- **Canone DTA** pari a **-46 mln di euro**, sostanzialmente invariato rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (pari a -47 mln di euro); in linea con il trimestre precedente il contributo del terzo trimestre 2024. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 30 settembre 2024 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.
- **Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali** pari a **-18 mln di euro** (di cui -19 mln di euro registrati nel secondo trimestre 2024 conseguenti all'aggiornamento semestrale delle valutazioni immobiliari), rispetto alla minusvalenza di -29 mln di euro contabilizzata nello stesso periodo del 2023.
- **Utili (Perdite) da cessione di investimenti**, pari a -5 mln di euro al 30 settembre 2024 per effetto della vendita di un immobile realizzata nel primo trimestre; sostanzialmente nulli i risultati dello stesso periodo dell'anno precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, l'**Utile di periodo al lordo delle imposte** del Gruppo è pari a **1.096 mln di euro**, in crescita del +18,9% rispetto all'Utile ante imposte di 922 mln di euro registrato nel corrispondente periodo del 2023. Il risultato del terzo trimestre 2024 è pari a 390 mln di euro in crescita del +5,7% rispetto al risultato del trimestre precedente, pari a 370 mln di euro.

Le **Imposte sul reddito di periodo** registrano un contributo positivo pari a **470 mln di euro** (6 mln di euro il contributo positivo al 30 settembre 2023) imputabile principalmente alla rivalutazione delle DTA, conseguente all'aggiornamento delle proiezioni reddituali del Gruppo, effettuato nel secondo trimestre, sulla base del nuovo Piano Industriale 2024-2028, al netto della fiscalità relativa al risultato economico del periodo.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'**Utile di periodo di pertinenza della Capogruppo ammonta a 1.566 mln di euro** al 30 settembre 2024, in crescita rispetto all'utile di 929 mln di euro conseguito nel corrispondente periodo del 2023. L'utile del terzo trimestre, pari a 407 mln di euro, risulta in flessione rispetto a quello contabilizzato nel trimestre precedente (pari a 827 mln di euro) per effetto della dinamica delle imposte sopra descritta.



Stato Patrimoniale riclassificato

Di seguito si forniscono (i) lo schema di stato patrimoniale riclassificato al 30 settembre 2024 comparato con i saldi risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2023 e (ii) lo schema di evoluzione trimestrale dello stesso a partire dal primo trimestre dell'anno precedente.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	30 09 2024	31 12 2023	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	13.734,3	14.317,3	(583,0)	-4,1%
Finanziamenti banche centrali	588,8	526,8	62,0	11,8%
Finanziamenti banche	2.264,8	2.582,2	(317,4)	-12,3%
Finanziamenti clientela	76.649,0	76.815,6	(166,6)	-0,2%
Attività in titoli	17.800,6	17.276,9	523,7	3,0%
Derivati	2.578,3	2.776,3	(198,0)	-7,1%
Partecipazioni	744,3	726,7	17,6	2,4%
Attività materiali e immateriali	2.330,7	2.482,7	(152,0)	-6,1%
di cui: avviamento	7,9	7,9	-	0,0%
Attività fiscali	2.517,5	2.150,9	366,6	17,0%
Altre attività	3.270,6	2.958,3	312,3	10,6%
Totale dell'Attivo	122.478,9	122.613,7	(134,8)	-0,1%
Passività				
Passività	30 09 2024	31 12 2023	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	91.249,4	90.639,0	610,4	0,7%
a) Debiti verso Clientela	82.159,5	80.558,4	1.601,1	2,0%
b) Titoli emessi	9.089,9	10.080,6	(990,7)	-9,8%
Debiti verso Banche centrali	9.016,4	13.148,2	(4.131,8)	-31,4%
Debiti verso Banche	1.226,5	1.350,6	(124,1)	-9,2%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.216,5	1.823,2	1.393,3	76,4%
Derivati	1.341,0	1.361,7	(20,7)	-1,5%
Fondi a destinazione specifica	945,3	1.050,3	(105,0)	-10,0%
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	70,1	72,0	(1,9)	-2,6%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	131,4	154,3	(22,9)	-14,8%
c) Fondi di quiescenza	3,1	3,4	(0,3)	-8,8%
d) Altri fondi	740,7	820,6	(79,9)	-9,7%
Passività fiscali	6,9	9,1	(2,2)	-24,2%
Altre passività	4.211,6	3.252,4	959,2	29,5%
Patrimonio netto di Gruppo	11.264,9	9.978,5	1.286,4	12,9%
a) Riserve da valutazione	64,5	27,9	36,6	n.s.
d) Riserve	2.181,0	445,3	1.735,7	n.s.
f) Capitale	7.453,5	7.453,5	-	0,0%
h) Utile (Perdita) di periodo	1.565,9	2.051,8	(485,9)	-23,7%
Patrimonio di pertinenza terzi	0,4	0,7	(0,3)	-42,9%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	122.478,9	122.613,7	(134,8)	-0,1%



Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale							
Attività	30 09 2024	30 06 2024	31 03 2024	31 12 2023	30 09 2023	30 06 2023	31 03 2023
Cassa e disponibilità liquide	13.734,3	17.692,0	16.003,5	14.317,3	13.514,5	11.769,1	14.512,4
Finanziamenti banche centrali	588,8	566,4	832,4	526,8	522,6	544,1	656,4
Finanziamenti banche	2.264,8	2.670,9	2.313,0	2.582,2	2.270,1	2.237,9	2.125,8
Finanziamenti clientela	76.649,0	77.974,7	78.422,9	76.815,6	77.981,6	76.056,0	77.755,6
Attività in titoli	17.800,6	18.398,6	18.175,7	17.276,9	18.323,3	19.589,7	18.652,3
Derivati	2.578,3	2.909,0	2.734,6	2.776,3	3.122,8	3.023,6	3.215,9
Partecipazioni	744,3	708,1	739,1	726,7	689,1	677,3	772,0
Attività materiali e immateriali	2.330,7	2.356,0	2.423,1	2.482,7	2.499,6	2.495,8	2.567,1
di cui: avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	2.517,5	2.523,8	2.153,0	2.150,9	1.922,4	2.065,6	2.219,7
Altre attività	3.270,6	2.901,0	2.978,0	2.958,3	2.346,4	2.342,0	1.808,8
Totale dell'Attivo	122.478,9	128.700,5	126.775,3	122.613,7	123.192,4	120.801,1	124.286,0
Passività	30 09 2024	30 06 2024	31 03 2024	31 12 2023	30 09 2023	30 06 2023	31 03 2023
Raccolta diretta	91.249,4	96.521,6	92.718,1	90.639,0	89.414,6	84.142,3	84.067,0
a) Debiti verso Clientela	82.159,5	86.180,1	83.204,1	80.558,4	79.494,9	74.726,7	74.708,3
b) Titoli emessi	9.089,9	10.341,5	9.514,0	10.080,6	9.919,7	9.415,6	9.358,7
Debiti verso Banche centrali	9.016,4	12.009,7	11.629,3	13.148,2	13.105,6	15.283,4	19.317,2
Debiti verso Banche	1.226,5	1.114,1	1.304,4	1.350,6	1.790,8	1.897,7	1.884,6
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.216,5	2.932,7	5.164,3	1.823,2	3.614,6	2.859,9	3.276,3
Derivati	1.341,0	1.353,6	1.396,7	1.361,7	1.493,9	1.554,5	1.608,7
Fondi a destinazione specifica	945,3	934,8	1.012,1	1.050,3	1.501,9	1.523,3	1.554,2
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	70,1	70,1	72,0	72,0	67,7	67,7	69,9
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	131,4	129,5	138,0	154,3	152,6	148,6	152,8
c) Fondi di quiescenza	3,1	3,2	3,3	3,4	3,5	3,7	3,8
d) Altri fondi	740,7	732,0	798,8	820,6	1.278,1	1.303,3	1.327,7
Passività fiscali	6,9	5,9	9,9	9,1	8,3	7,0	6,9
Altre passività	4.211,6	3.032,7	3.232,8	3.252,4	3.454,9	5.032,7	4.441,3
Patrimonio del Gruppo	11.264,9	10.795,0	10.307,1	9.978,5	8.807,1	8.499,5	8.128,9
a) Riserve da valutazione	64,5	1,3	25,8	27,9	(15,8)	(18,4)	7,2
d) Riserve	2.181,0	2.181,0	2.495,1	445,3	440,8	445,4	432,5
f) Capitale	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5
h) Utile (Perdita) di periodo	1.565,9	1.159,2	332,7	2.051,8	928,6	619,0	235,7
Patrimonio di pertinenza terzi	0,4	0,4	0,6	0,7	0,7	0,8	0,9
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	122.478,9	128.700,5	126.775,3	122.613,7	123.192,4	120.801,1	124.286,0



Raccolta da clientela

Al 30 settembre 2024 i volumi di **Raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **192,9 mld di euro**, in flessione di 3,5 mld di euro rispetto al 30 giugno 2024 per il calo della Raccolta Diretta (-5,3 mld di euro, di cui -2,9 mld di euro relativi a PCT e obbligazioni); in crescita la Raccolta Indiretta (+1,8 mld di euro).

L'aggregato si pone in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (+5,4 mld di euro) principalmente per la crescita della Raccolta Indiretta (+4,8 mld di euro); sostanzialmente stabile la Raccolta Diretta (+0,6 mld di euro).

La quota di mercato⁸ del Gruppo sulla raccolta diretta si è attestata al 3,45% (dato aggiornato ad agosto 2024), in crescita rispetto a dicembre 2023 (pari a 3,39%), mentre la quota di mercato sui depositi a vista è pari al 4,73%, anch'essa in crescita rispetto a dicembre 2023 (pari a 4,67%).

Informazioni di sistema

Il terzo trimestre del 2024 ha visto un rallentamento nella decrescita dei volumi di raccolta (-2,7% a.a. in agosto, rispetto al -4,3% medio dei mesi precedenti). La riduzione dei depositi detenuti dal settore privato (famiglie e imprese) è stata contenuta con un modesto calo del -0,4% ad agosto rispetto alla fine del 2023. Con specifico riguardo alle controparti, i depositi del settore produttivo (società non finanziarie e famiglie produttrici), hanno registrato un aumento dello +0,9% ad agosto rispetto ai volumi di dicembre 2023 mentre, sullo stesso periodo, si è ridotto il risparmio delle famiglie consumatrici con un calo dello -0,9%. Con riferimento alle forme tecniche, la dinamica dei conti correnti passivi è risultata negativa (in calo del -1,8% ad agosto rispetto ai valori di fine 2023), a fronte di un incremento dei depositi con durata prestabilita (in aumento di oltre il 10% nello stesso periodo ma con flussi di crescita più che dimezzati rispetto allo stesso periodo del 2023).

Le obbligazioni hanno continuato a registrare significativi incrementi, con una crescita su base annua che ad agosto si è mantenuta oltre il 10,5% ma con dinamiche meno marcate. La contrazione della raccolta bancaria complessiva è sostanzialmente motivata dalla restituzione programmata dei fondi TLTRO3 che ha visto rimborsi per oltre 100 miliardi all'Eurosistema (nei prossimi mesi verrà completato il rimborso della liquidità ottenuta che realizzerà l'esaurirsi dei prestiti BCE a lungo termine).

Il taglio dei tassi di politica monetaria ha interrotto la crescita dei tassi passivi e il costo marginale della raccolta mostra segnali di riduzione: ad agosto il tasso d'interesse sui depositi di società non finanziarie e famiglie si è attestato all'1% (+4 bps ca. dallo scorso dicembre) ma inferiore rispetto alla media dei mesi precedenti; il tasso sui conti correnti è rimasto sostanzialmente invariato allo 0,54% rispetto al dato di fine 2023; quello sui depositi con durata stabilita si è attestato al 3,4% registrando un incremento di +8 bps ca. su dicembre ma con un calo progressivo dei tassi sulle nuove operazioni (dal 3,71% di gennaio al 3,30% di agosto). Sulle obbligazioni, il tasso medio sulle consistenze si è attestato al 2,87% ad agosto (+15 bps ca. rispetto a fine 2023) evidenziando tassi inferiori di 10 bps rispetto alla media del primo semestre dell'anno in corso.

Sul mercato del risparmio gestito, i primi otto mesi dell'anno hanno mostrato una raccolta netta negativa per -8,9 mld di euro, per effetto, soprattutto, del calo delle Gestioni Istituzionali. I Fondi, da gennaio ad agosto 2024, hanno registrato un saldo netto di raccolta per +944 mln di euro e anche le Gestioni Patrimoniali Retail, hanno segnato una raccolta netta positiva (per +5,8 mld di euro da inizio anno). A livello di categorie, i risparmiatori hanno indirizzato le proprie scelte prevalentemente sui fondi obbligazionari (+33,7 mld di euro di raccolta netta da inizio anno) mentre continua la fase di smobilizzo delle classi dei fondi azionari (-11,1 mld di euro) bilanciati (-14 mld di euro) e flessibili (-12 mld di euro). Il patrimonio gestito totale a fine agosto si è attestato a 2.406 mld di euro, sostanzialmente in linea con il secondo trimestre dell'anno. Per il mercato assicurativo vita, nonostante l'elevato ammontare di riscatti che ha caratterizzato il primo semestre, nei primi otto mesi dell'anno, è stata registrata nuova produzione per 58,2 mld di euro, rispetto ai 48,1 mld di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, in crescita quindi su base annua, del circa 20%. Sul canale distributivo degli sportelli bancari e postali, ad agosto 2024, si è assistito ad una crescita sul collocamento dei prodotti tradizionali (+10,8 a/a.) delle *unit* classiche (+48,6 a/a.) e delle soluzioni ibride (+12,4%). Con riferimento ai canali di collocamento dei prodotti assicurativi vita da inizio anno, gli sportelli bancari e postali hanno intermediato un volume d'affari del 68,7%, seguiti dai consulenti finanziari abilitati (15,4% a/a.) e dal canale agenziale (10,3% a/a.).

⁸ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni, al netto dei riacquisti, collocate a clientela ordinaria residente come primo acquirente.



Raccolta complessiva da clientela										
	30 09 2024	30 06 2024	31 12 2023	30 09 2023	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Raccolta diretta	91.249,4	96.521,6	90.639,0	89.414,6	(5.272,2)	-5,5%	610,4	0,7%	1.834,8	2,1%
Raccolta indiretta	101.673,5	99.878,7	96.844,9	92.516,6	1.794,8	1,8%	4.828,6	5,0%	9.156,9	9,9%
Raccolta complessiva	192.922,9	196.400,3	187.483,9	181.931,2	(3.477,4)	-1,8%	5.439,0	2,9%	10.991,7	6,0%

I volumi di **Raccolta Diretta** si sono attestati a **91,2 mld di euro** e risultano in riduzione rispetto ai valori di fine giugno 2024 (-5,3 mld di euro), dovuta alle forme tecniche dei PCT (-1,6 mld di euro), dei conti correnti (-1,5 mld di euro), delle obbligazioni (-1,3 mld di euro), per effetto di scadenze intervenute nel periodo, solo in parte bilanciate dalla nuova emissione del mese di luglio, ed infine dei depositi a scadenza (-0,6 mld di euro). Sostanzialmente stabili le altre forme di raccolta diretta (-0,2 mld di euro).

L'aggregato risulta sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2023 (+0,6 mld di euro). Nel dettaglio, la dinamica è legata ad un incremento dei depositi a scadenza (+1,1 mld di euro) e dei PCT (+1,0 mld di euro), in parte compensata dalla flessione delle obbligazioni (-1,0 mld di euro), dei conti correnti (-0,3 mld di euro) ed infine delle altre forme di raccolta diretta (-0,2 mld di euro).

Raccolta Diretta da Clientela										
Tipologia	30 09 2024	30 06 2024	31 12 2023	30 09 2023	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	65.098,7	66.640,1	65.446,3	65.308,2	(1.541,4)	-2,3%	(347,6)	-0,5%	(209,5)	-0,3%
Depositi a scadenza	7.080,8	7.714,8	5.947,6	4.724,1	(634,0)	-8,2%	1.133,2	19,1%	2.356,7	49,9%
Pronti Contro Termine passivi	7.563,8	9.179,2	6.565,1	6.799,7	(1.615,4)	-17,6%	998,7	15,2%	764,1	11,2%
Obbligazioni	9.089,9	10.341,6	10.080,6	9.919,7	(1.251,7)	-12,1%	(990,7)	-9,8%	(829,8)	-8,4%
Altre forme di Raccolta Diretta	2.416,2	2.645,9	2.599,4	2.662,9	(229,7)	-8,7%	(183,2)	-7,0%	(246,7)	-9,3%
Totale	91.249,4	96.521,6	90.639,0	89.414,6	(5.272,2)	-5,5%	610,4	0,7%	1.834,8	2,1%

La **Raccolta Indiretta** si è attestata a **101,7 mld di euro**, in crescita di 1,8 mld di euro rispetto al 30 giugno 2024, sia sul risparmio gestito (+0,9 mld di euro) sia sul risparmio amministrato (+0,9 mld di euro). Entrambe le componenti beneficiano di un effetto mercato positivo, con flussi netti positivi sul comparto del risparmio gestito.

Nel confronto con il 31 dicembre 2023 si assiste ad una crescita della raccolta indiretta di 4,8 mld di euro, grazie sia alla crescita del risparmio gestito (+2,5 mld di euro), legata principalmente ad un effetto mercato positivo, sia all'aumento del risparmio amministrato (+2,3 mld di euro), registrato principalmente sulla componente dei titoli di stato.

Raccolta indiretta										
	30 09 2024	30 06 2024	31 12 2023	30 09 2023	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Risparmio gestito	59.419,8	58.554,5	56.887,8	55.751,8	865,3	1,5%	2.532,0	4,5%	3.668,0	6,6%
<i>Fondi</i>	29.103,0	28.235,3	26.745,5	25.821,0	867,7	3,1%	2.357,4	8,8%	3.281,9	12,7%
<i>Gestioni Patrimoniali</i>	5.367,0	5.302,3	4.961,0	4.572,5	64,7	1,2%	406,0	8,2%	794,5	17,4%
<i>Bancassurance</i>	24.949,8	25.017,0	25.181,3	25.358,3	(67,2)	-0,3%	(231,5)	-0,9%	(408,5)	-1,6%
Risparmio amministrato	42.253,7	41.324,2	39.957,1	36.764,8	929,6	2,2%	2.296,6	5,7%	5.488,9	14,9%
<i>Titoli di Stato</i>	19.638,9	18.977,6	18.055,4	15.699,5	661,3	3,5%	1.583,5	8,8%	3.939,4	25,1%
<i>Altri</i>	22.614,9	22.346,6	21.901,7	21.065,3	268,3	1,2%	713,2	3,3%	1.549,6	7,4%
Totale	101.673,5	99.878,7	96.844,9	92.516,6	1.794,8	1,8%	4.828,6	5,0%	9.156,9	9,9%



Finanziamenti clientela

Al 30 settembre 2024 i **Finanziamenti Clientela** del Gruppo si sono attestati a **76,6 mld di euro**, in flessione rispetto al 30 giugno 2024 (-1,3 mld di euro), principalmente sui mutui (-1,2 mld di euro), che scontano soprattutto le rate in scadenza. Sostanzialmente stabili le altre componenti.

Nel confronto con il 31 dicembre 2023, l'aggregato risulta sostanzialmente stabile (-0,2 mld di euro).

La quota di mercato⁹ del Gruppo risulta pari al 4,36% (dato aggiornato ad agosto 2024) in crescita rispetto a dicembre 2023 (pari a 4,33%).

Informazioni di sistema

Gli effetti della politica monetaria sul credito non risultano ancora sufficienti e la domanda di credito ancora debole si riflette sulla contrazione dei prestiti. I finanziamenti al settore privato (al netto dei pct con controparti centrali e corretti per le esposizioni cedute e cancellate), in calo tendenziale fin da aprile 2023, hanno registrato una variazione negativa vicina al -1,5% a/a ad agosto. La diminuzione dei prestiti alle società non finanziarie è risultata più consistente (ca. -3,5% a/a ad agosto) con il credito alle imprese che ha risentito: i) del minor fabbisogno per la spesa in investimenti e della contrazione di quelli in costruzioni; ii) di un ancora elevato livello dei tassi di interesse rispetto a quelli attesi; iii) del ricorso a fonti alternative di finanziamento e di autofinanziamento.

Anche il credito alle famiglie ha continuato a contrarsi seppur ad un ritmo più contenuto (-0,6% ad agosto a/a). I mutui per l'acquisto di abitazioni hanno mostrato lievi segnali di ripresa nel corso dell'anno risentendo della riduzione dei tassi di interesse ma anche di un atteggiamento delle famiglie che ha scelto di autofinanziarsi e di diminuire l'indebitamento presso le banche al fine di ridurre l'onere finanziario. Il credito al consumo è l'unica componente in crescita (+3,7% a/a), ma mostra segnali di rallentamento dovuto all'andamento meno positivo del mercato del lavoro, alla minor propensione al consumo e alla rigidità dei tassi di interesse su questo comparto.

Gli intermediari intervistati nel corso del terzo trimestre 2024 nell'ambito dell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey, BLS) hanno segnalato un leggero allentamento delle condizioni complessive di offerta sui prestiti alle imprese; gli standard di credito per i prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono rimasti invariati, mentre quelli per il credito al consumo sono stati leggermente irrigiditi, a causa della minore tolleranza al rischio delle banche.

Con riferimento ai tassi d'interesse sulle consistenze dei prestiti, il calo più evidente ha riguardato quello sulle consistenze di prestiti alle imprese non finanziarie (al 5,24% ad agosto; -13 pb ca. da dicembre 2023) rispetto a quello sui prestiti alle famiglie che si mantiene stabile (al 4,26% ad agosto, -2 pb ca. da dicembre). Sulle nuove operazioni a imprese, ad agosto, il tasso medio è sceso di 33 pb dai valori di fine 2023, collocandosi al 5,13%. Sulle nuove operazioni a famiglie, ad agosto, il tasso sui prestiti per acquisto abitazioni si è attestato sul 3,59% (-83 pb circa rispetto a dicembre) e quello sul credito al consumo all' 8,79% (in linea con i tassi applicati in media nel 2024).

Non si sono manifestati segnali evidenti di deterioramento della qualità del credito; l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti si è mantenuta stabile nel secondo trimestre del 2024, al lordo e al netto delle rettifiche di valore.

⁹ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.



Finanziamenti clientela										
Tipologia	30 09 2024	30 06 2024	31 12 2023	30 09 2023	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	2.883,6	2.634,4	2.755,7	2.765,9	249,2	9,5%	127,9	4,6%	117,7	4,3%
Mutui	50.400,4	51.578,9	51.837,6	53.139,3	(1.178,5)	-2,3%	(1.437,2)	-2,8%	(2.738,9)	-5,2%
Altri finanziamenti	14.209,1	14.658,9	14.218,7	14.264,7	(449,8)	-3,1%	(9,6)	-0,1%	(55,6)	-0,4%
Pronti contro termine	7.211,6	7.225,3	6.230,0	6.050,9	(13,7)	-0,2%	981,6	15,8%	1.160,7	19,2%
Crediti deteriorati	1.944,3	1.877,2	1.773,6	1.760,8	67,1	3,6%	170,7	9,6%	183,5	10,4%
Totale	76.649,0	77.974,7	76.815,6	77.981,6	(1.325,7)	-1,7%	(166,6)	-0,2%	(1.332,6)	-1,7%
<i>Primo stadio (stage 1)</i>	<i>64.271,0</i>	<i>65.936,8</i>	<i>65.325,6</i>	<i>65.442,4</i>	<i>(1.665,8)</i>	<i>-2,5%</i>	<i>(1.054,6)</i>	<i>-1,6%</i>	<i>(1.171,4)</i>	<i>-1,8%</i>
<i>Secondo stadio (stage 2)</i>	<i>10.243,8</i>	<i>9.975,2</i>	<i>9.594,2</i>	<i>10.603,4</i>	<i>268,6</i>	<i>2,7%</i>	<i>649,6</i>	<i>6,8%</i>	<i>(359,6)</i>	<i>-3,4%</i>
<i>Terzo stadio (stage 3)</i>	<i>1.940,5</i>	<i>1.873,3</i>	<i>1.769,7</i>	<i>1.757,3</i>	<i>67,2</i>	<i>3,6%</i>	<i>170,8</i>	<i>9,7%</i>	<i>183,2</i>	<i>10,4%</i>
<i>Impaired acquisiti/originati</i>	<i>2,7</i>	<i>2,7</i>	<i>2,8</i>	<i>2,8</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>	<i>(0,1)</i>	<i>-3,6%</i>	<i>(0,1)</i>	<i>-3,6%</i>
<i>Finanziamenti bonis valutati al fair value</i>	<i>188,7</i>	<i>184,3</i>	<i>121,2</i>	<i>173,8</i>	<i>4,4</i>	<i>2,4%</i>	<i>67,5</i>	<i>55,7%</i>	<i>14,9</i>	<i>8,6%</i>
<i>Finanziamenti deteriorati valutati al fair value</i>	<i>2,3</i>	<i>2,4</i>	<i>2,1</i>	<i>1,9</i>	<i>(0,1)</i>	<i>-4,2%</i>	<i>0,2</i>	<i>9,5%</i>	<i>0,4</i>	<i>21,1%</i>

	30 09 2024			30 06 2024			31 12 2023			Var. Q/Q		Var. 31.12	
	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Totale fin. clientela al costo ammortizzato	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Totale fin. clientela al costo ammortizzato	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Totale fin. clientela al costo ammortizzato	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)	Primo stadio (stage 1)	Secondo stadio (stage 2)
Esposizione lorda	64.370,6	10.634,8	78.878,7	66.038,4	10.348,3	80.118,2	65.431,2	9.962,7	78.871,1				
Rettifiche	99,6	391,0	2.420,7	101,6	373,1	2.330,2	105,6	368,5	2.178,8				
Esposizione netta	64.271,0	10.243,8	76.458,0	65.936,8	9.975,2	77.788,0	65.325,6	9.594,2	76.692,3				
Coverage ratio	0,2%	3,7%	3,1%	0,2%	3,6%	2,9%	0,2%	3,7%	2,8%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Incidenza % crediti clientela al costo ammortizzato	84,1%	13,4%	100,0%	84,8%	12,8%	100,0%	85,2%	12,5%	100,0%	-0,7%	0,6%	-1,1%	0,9%

L'esposizione lorda dei crediti classificati nel primo stadio, pari a 64,4 mld di euro al 30 settembre 2024, registra una diminuzione sia rispetto al 30 giugno 2024 (pari a 66,0 mld di euro) sia rispetto al 31 dicembre 2023 (pari a 65,4 mld di euro). La diminuzione rispetto al trimestre precedente è riconducibile prevalentemente al flusso di scadenze del periodo, osservato sulla clientela aziende e, in maniera residua, al passaggio di circa 0,3 mld di euro di crediti da *stage 1* a *stage 2*.

Le posizioni classificate nel secondo stadio, la cui esposizione lorda ammonta al 30 settembre 2024 a 10,6 mld di euro, risultano in aumento rispetto ai 10,3 mld di euro del 30 giugno 2024 e ai 10,0 mld di euro del 31 dicembre 2023.

In aumento il livello di copertura dei crediti *performing*, pari al 3,1% (2,9% al 30 giugno 2024) riconducibile al minor peso dei crediti classificati nel primo stadio.



Esposizioni deteriorate dei finanziamenti clientela

Nelle tabelle di seguito riportate, i Finanziamenti Clientela Deteriorati sono rappresentati da tutte le esposizioni per cassa, sotto forma di finanziamenti verso la clientela, qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza.

Il **Totale Finanziamenti Clientela Deteriorati** del Gruppo al 30 settembre 2024 è risultato pari a **3,9 mld di euro** in termini di esposizione lorda, in lieve aumento (+0,1 mld di euro) rispetto al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 (+0,4 mld di euro). In particolare:

- l'esposizione lorda delle sofferenze, pari a 1,6 mld di euro, risulta sostanzialmente stabile rispetto al 30 giugno 2024 (pari a 1,5 mld di euro) e in modesta crescita rispetto al 31 dicembre 2023 (pari a 1,4 mld di euro);
- l'esposizione lorda delle inadempienze probabili, pari a 2,2 mld di euro, risulta sostanzialmente stabile rispetto al 30 giugno 2024 (pari a 2,1 mld di euro) e in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (pari a 2,0 mld di euro);
- l'esposizione lorda dei finanziamenti scaduti deteriorati, pari a 84,2 mln di euro, registra una flessione rispetto agli 89,8 mln di euro del 30 giugno 2024 e rispetto ai 131,1 mln di euro del 31 dicembre 2023.

Al 30 settembre 2024 l'**esposizione netta in termini di Finanziamenti Clientela Deteriorati** del Gruppo si è attestata a **1,9 mld di euro**, sostanzialmente stabile sia rispetto agli 1,9 mld di euro registrati al 30 giugno 2024 sia agli 1,8 mld di euro del 31 dicembre 2023.

	Finanziamenti verso clientela	Sofferenze	Inadempienze probabili	Finanziamenti scaduti deteriorati	Totale finanziamenti clientela deteriorati	Finanziamenti in bonis	Totale finanziamenti clientela
30 09 2024	Esposizione lorda	1.587,2	2.209,3	84,2	3.880,7	75.195,2	79.075,9
	Rettifiche	1.085,3	831,9	19,2	1.936,4	490,5	2.426,9
	Esposizione netta	501,9	1.377,4	65,0	1.944,3	74.704,7	76.649,0
	Coverage ratio	68,4%	37,7%	22,8%	49,9%	0,7%	3,1%
	Incidenza % crediti clientela	0,7%	1,8%	0,1%	2,5%	97,5%	100,0%
30 06 2024	Esposizione lorda	1.534,6	2.113,8	89,8	3.738,2	76.572,2	80.310,4
	Rettifiche	1.035,4	804,9	20,7	1.861,0	474,7	2.335,7
	Esposizione netta	499,2	1.308,9	69,1	1.877,2	76.097,5	77.974,7
	Coverage ratio	67,5%	38,1%	23,1%	49,8%	0,6%	2,9%
	Incidenza % crediti clientela	0,6%	1,7%	0,1%	2,4%	97,6%	100,0%
31 12 2023	Esposizione lorda	1.383,4	1.970,4	131,1	3.484,9	75.516,1	79.001,0
	Rettifiche	941,6	741,3	28,4	1.711,3	474,1	2.185,4
	Esposizione netta	441,8	1.229,1	102,7	1.773,6	75.042,0	76.815,6
	Coverage ratio	68,1%	37,6%	21,7%	49,1%	0,6%	2,8%
	Incidenza % crediti clientela	0,6%	1,6%	0,1%	2,3%	97,7%	100,0%
30 09 2023	Esposizione lorda	1.523,3	1.899,6	158,0	3.580,9	76.695,8	80.276,7
	Rettifiche	1.002,7	784,2	33,2	1.820,1	475,0	2.295,1
	Esposizione netta	520,6	1.115,4	124,8	1.760,8	76.220,8	77.981,6
	Coverage ratio	65,8%	41,3%	21,0%	50,8%	0,6%	2,9%
	Incidenza % crediti clientela	0,7%	1,4%	0,2%	2,3%	97,7%	100,0%

Al 30 settembre 2024 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **49,9%**, sostanzialmente stabile rispetto al 30 giugno 2024, quando era pari al 49,8%. In particolare, la percentuale di copertura delle Sofferenze passa dal 67,5% al 68,4%, la percentuale di copertura delle Inadempienze probabili passa dal 38,1% al 37,7% e, infine, quella dei Finanziamenti scaduti deteriorati passa dal 23,1% al 22,8%.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (pari al 49,1%). A livello di singoli stati amministrativi, la dinamica è riferibile alla percentuale di copertura delle Sofferenze (il cui



coverage passa dal 68,1% al 68,4%) e dei Finanziamenti scaduti deteriorati (che passa dal 21,7% al 22,8%); stabile invece la percentuale di copertura delle Inadempienze probabili (pari a 37,6%).

Variazione delle esposizioni lorde

	Ass./%	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati	Crediti in bonis	Totale crediti clientela
Q/Q	ass.	52,6	95,5	(5,6)	142,5	(1.377,0)	(1.234,5)
	%	3,4%	4,5%	-6,2%	3,8%	-1,8%	-1,5%
31.12	ass.	203,8	238,9	(46,9)	395,8	(320,9)	74,9
	%	14,7%	12,1%	-35,8%	11,4%	-0,4%	0,1%
Y/Y	ass.	63,9	309,7	(73,8)	299,8	(1.500,6)	(1.200,8)
	%	4,2%	16,3%	-46,7%	8,4%	-2,0%	-1,5%

Variazioni dei coverage ratio

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Totale crediti deteriorati	Crediti in bonis	Totale crediti clientela
Q/Q	0,9%	-0,4%	-0,2%	0,1%	0,0%	0,2%
31.12	0,3%	0,0%	1,1%	0,8%	0,0%	0,3%
Y/Y	2,6%	-3,6%	1,8%	-0,9%	0,0%	0,2%

Dinamica finanziamenti clientela deteriorati	30 09 2024		3°Q 2024		2°Q 2024		30 09 2023		Var. 3°Q 2024/2°Q 2024 totale esposizioni deteriorate		Var.Y/Y totale esposizioni deteriorate	
	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	Totale esposizioni deteriorate	di cui Sofferenze	ass.	%	ass.	%
	Esposizione Lorda Iniziale	3.484,9	1.383,4	3.738,2	1.534,6	3.639,0	1.459,5	4.104,7	1.740,6	99,2	2,7%	(619,8)
Ingressi da crediti in bonis	978,9	46,4	325,1	20,6	309,9	20,6	722,3	37,1	15,2	4,9%	256,6	35,5%
Uscite verso crediti in bonis	(160,0)	(0,9)	(55,1)	(0,6)	(32,7)	(0,3)	(156,0)	(0,1)	(22,4)	68,5%	(4,0)	2,6%
Incassi (inclusi realizzi per cessioni)	(438,8)	(71,0)	(139,7)	(22,1)	(155,4)	(20,9)	(417,3)	(59,1)	15,7	-10,1%	(21,5)	5,2%
Cancellazioni (incluse perdite da cessioni)	(60,0)	(39,7)	(11,5)	(8,4)	(22,0)	(8,9)	(45,7)	(35,7)	10,5	-47,7%	(14,3)	31,3%
+/- Altre variazioni	75,7	269,0	23,7	63,1	(0,6)	84,6	(627,1)	(159,5)	24,3	n.s.	702,8	n.s.
Esposizione Lorda Finale	3.880,7	1.587,2	3.880,7	1.587,2	3.738,2	1.534,6	3.580,9	1.523,3	142,5	3,8%	299,8	8,4%
Rettifiche iniziali	(1.711,3)	(941,6)	(1.861,0)	(1.035,4)	(1.800,9)	(989,3)	(1.967,2)	(1.108,6)	(60,1)	3,3%	255,9	-13,0%
Rettifiche / Riprese di periodo	(272,1)	(77,5)	(76,3)	(32,9)	(87,5)	(17,3)	(265,1)	(92,0)	11,2	-12,8%	(7,0)	2,6%
+/- Altre variazioni	47,0	(66,2)	0,9	(17,0)	27,4	(28,8)	412,2	197,9	(26,5)	-96,7%	(365,2)	-88,6%
Rettifiche finali	(1.936,4)	(1.085,3)	(1.936,4)	(1.085,3)	(1.861,0)	(1.035,4)	(1.820,1)	(1.002,7)	(75,4)	4,1%	(116,3)	6,4%
Esposizione netta finale	1.944,3	501,9	1.944,3	501,9	1.877,2	499,2	1.760,8	520,6	67,1	3,6%	183,5	10,4%



Altre Attività/Passività finanziarie

Al 30 settembre 2024 le **Attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **17,8 mld di euro**, in calo rispetto al 30 giugno 2024 (-0,6 mld di euro) in relazione soprattutto alle attività finanziarie detenute per la negoziazione (-0,3 mld di euro), alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-0,2 mld di euro) e ai titoli verso clientela classificati al costo ammortizzato (-0,1 mld di euro). Si segnala che il valore di mercato dei titoli presenti nei crediti verso clientela e banche al costo ammortizzato è pari a 9.704,1 mln di euro e 628,1 mln di euro (con minusvalenze implicite per 359,7 mln di euro e 71,3 mln di euro rispettivamente).

L'aggregato risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (+0,5 mld di euro) soprattutto in relazione alla crescita registrata sulla componente di negoziazione (+0,7 mld di euro), parzialmente compensata dalla flessione della componente delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-0,2 mld di euro); sostanzialmente stabili le altre componenti.

Le **Passività finanziarie di negoziazione per cassa** si attestano al 30 settembre 2024 a **3,2 mld di euro** e risultano in aumento sia rispetto al 30 giugno 2024 (pari a 2,9 mld di euro) sia rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2023 (pari a 1,8 mld di euro).

Al 30 settembre 2024 la **Posizione netta in derivati, positiva per 1,2 mld di euro**, risulta in flessione sia rispetto al 30 giugno 2024 (positiva per 1,6 mld di euro) sia rispetto al 31 dicembre 2023 (positiva per 1,4 mld di euro).

Voci	30 09 2024	30 06 2024	31 12 2023	30 09 2023	Variazioni Q/Q		Var. 31.12		Variazioni Y/Y	
					ass.	%	ass.	%	ass.	%
Attività in titoli	17.800,6	18.398,6	17.276,9	18.323,3	(598,0)	-3,3%	523,7	3,0%	(522,7)	-2,9%
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	4.537,9	4.815,6	3.810,6	4.317,8	(277,7)	-5,8%	727,3	19,1%	220,1	5,1%
<i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	232,4	228,6	245,5	306,0	3,8	1,7%	(13,1)	-5,3%	(73,6)	-24,1%
<i>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	2.267,1	2.447,0	2.477,3	3.471,4	(179,9)	-7,4%	(210,2)	-8,5%	(1.204,3)	-34,7%
<i>Attività in via di dismissione</i>	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	n.s.	(0,4)	100,0%	0,0	n.s.
<i>Crediti verso clientela al costo ammortizzato</i>	10.063,8	10.203,7	10.061,2	9.555,9	(139,9)	-1,4%	2,6	0,0%	507,9	5,3%
<i>Crediti verso banche al costo ammortizzato</i>	699,4	703,7	681,9	672,2	(4,3)	-0,6%	17,5	2,6%	27,2	4,0%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	(3.216,5)	(2.932,7)	(1.823,2)	(3.614,6)	(283,8)	9,7%	(1.393,3)	76,4%	398,1	-11,0%
Posizioni nette in derivati	1.237,3	1.555,4	1.414,6	1.628,9	(318,1)	20,5%	(177,3)	-12,5%	(391,6)	-24,0%
Altre attività/passività finanziarie	15.821,4	17.021,3	16.868,3	16.337,6	(1.199,9)	-7,0%	530,7	3,2%	(516,2)	-3,2%

Voci	30 09 2024		30 06 2024		31 12 2023		30 09 2023	
	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa	Attività in titoli	Passività finanziarie di negoziazione per cassa
Titoli di debito	17.281,8	-	17.898,5	-	16.677,9	-	17.691,9	-
Titoli di capitale e O.I.C.R.	518,8	-	500,1	-	599,0	-	631,4	-
Debiti	-	3.216,5	-	2.932,7	-	1.823,2	-	3.614,6
Totale	17.800,6	3.216,5	18.398,6	2.932,7	17.276,9	1.823,2	18.323,3	3.614,6



Raccolta e impieghi verso banche

Al 30 settembre 2024, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **5,7 mld di euro** in impiego, inferiore rispetto agli impieghi interbancari netti di 7,2 mld di euro del 30 giugno 2024 e superiore ai 2,2 mld di euro del 31 dicembre 2023. Sulla variazione rispetto al trimestre precedente (-1,5 mld di euro) è significativo l'impatto dei rapporti con banche centrali (-0,9 mld di euro), per (i) la flessione della liquidità depositata (-3,9 mld di euro) e (ii) il minore accesso ad aste MRO e LTRO per circa 3,0 mld di euro (il totale aste MRO/LTRO è risultato pari a 12,0 mld di euro al 30 giugno 2024 e 9,0 mld di euro al 30 settembre 2024).

Anche la variazione rispetto alla fine dell'anno precedente (+3,5 mld di euro) è riferibile all'evoluzione dei rapporti con banche centrali. Nel dettaglio la dinamica dei primi nove mesi del 2024 è stata caratterizzata da: (i) scadenze di *tranche* TLTRO per un importo di 5,5 mld di euro, e (ii) accesso ad aste MRO e LTRO per circa 1,5 mld di euro, a fronte di un livello *depo facility* in linea con il fine anno precedente.

Rapporti interbancari	30 09 2024	30 06 2024	31 12 2023	30 09 2023	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
					Finanziamenti attivi verso banche	2.264,8	2.670,9	2.582,2	2.270,1	(406,1)
Finanziamenti passivi verso banche	1.226,5	1.114,1	1.350,6	1.790,8	112,4	10,1%	(124,1)	-9,2%	(564,3)	-31,5%
Conti correnti e depositi a vista presso banche (Cassa)	1.189,8	1.315,7	1.701,6	1.267,7	(125,9)	-9,6%	(511,8)	-30,1%	(77,9)	-6,1%
Posizione netta banche	2.228,1	2.872,5	2.933,2	1.747,0	(644,4)	-22,4%	(705,1)	-24,0%	481,1	27,5%
Finanziamenti attivi verso banche centrali	588,8	566,4	526,8	522,6	22,4	4,0%	62,0	11,8%	66,2	12,7%
Finanziamenti passivi verso banche centrali	9.016,4	12.009,7	13.148,2	13.105,6	(2.993,3)	-24,9%	(4.131,8)	-31,4%	(4.089,2)	-31,2%
Conti correnti e depositi a vista presso banche centrali (Cassa)	11.896,0	15.764,5	11.907,5	11.635,5	(3.868,5)	-24,5%	(11,5)	-0,1%	260,5	2,2%
Posizione netta banche centrali	3.468,4	4.321,2	(713,9)	(947,5)	(852,8)	-19,7%	4.182,3	n.s.	4.415,9	n.s.
Posizione interbancaria netta	5.696,5	7.193,7	2.219,3	799,5	(1.497,2)	-20,8%	3.477,2	n.s.	4.897,0	n.s.

Al 30 settembre 2024 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 31,6 mld di euro**, inferiore rispetto al 30 giugno 2024 (pari a 33,4 mld di euro) e in crescita rispetto al 31 dicembre 2023 (pari a 29,8 mld di euro).

Altre Attività

La voce Altre Attività include il valore dei diamanti, pari a 62,8 mln di euro, oggetto dell'azione di ristoro avviata dalla Capogruppo nel corso del 2018 che ha previsto il riconoscimento alla clientela di un corrispettivo fino a un importo pari a quello da quest'ultima originariamente pagato a *Diamond Private Investment* per l'acquisto delle pietre, con contestuale cessione delle stesse alla Banca e perfezionamento di idonea transazione.

Nell'aggregato sono altresì ricompresi i crediti d'imposta connessi con il Decreto Legge "Rilancio" (D.L. 34/2020), che ha introdotto misure fiscali di incentivazione a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (cd. Superbonus). Nel dettaglio, al 30 settembre 2024 il valore nominale dei crediti d'imposta complessivamente acquistati ammonta a 3.034,8 mln di euro (2.950,0 mln di euro, 2.622,9 mln di euro e 2.279,4 mln di euro rispettivamente al 30 giugno 2024 al 31 marzo 2024 ed al 31 dicembre 2023). Tenuto conto dei crediti finora compensati, pari a 1.122,4 mln di euro, il valore nominale residuo al 30 settembre 2024 ammonta a 1.912,4 mln di euro. Il corrispondente valore di bilancio, esposto nella voce di stato patrimoniale "Altre attività" in base al costo ammortizzato, che tiene conto del prezzo di acquisto e delle competenze nette maturate al 30 settembre 2024, ammonta a 1.714,5 mln di euro (1.627,8 mln di euro, 1.616,7 mln di euro e 1.660,3 mln di euro rispettivamente al 30 giugno 2024, al 31 marzo 2024 ed al 31 dicembre 2023).



Si evidenzia altresì che la Capogruppo, alla data del 30 settembre 2024, ha ricevuto richieste di cessione di tali crediti per un ammontare complessivo di circa 676 mln di euro, attualmente in corso di verifica/lavorazione. L'ammontare complessivo dei crediti acquistati e delle richieste di cessione in corso di lavorazione – queste ultime opportunamente corrette per fattorizzare l'incidenza delle pratiche abbandonate e/o rifiutate dalla Banca -, è in linea con la stima della capienza fiscale complessiva (c.d. “*Tax Capacity*”) ovvero dei versamenti tributari/contributivi che il Gruppo prevede di effettuare e che sono disponibili per la compensazione con i crediti fiscali da “*Bonus Edilizi*”.

La suddetta valutazione tiene altresì conto della significativa contrazione della “*Tax Capacity*” prospettica stimata indotta dalle modifiche alle regole sottese all'utilizzo dei crediti fiscali acquistati introdotte dalla legge n. 67 del 23 maggio 2024 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. n. 39/2024 (c.d. decreto agevolazioni fiscali). Nel dettaglio, a decorrere dal 1° gennaio 2025, banche, intermediari finanziari ed imprese di assicurazione, non potranno più compensare i crediti fiscali generati da *bonus edilizi* con i versamenti dovuti a titolo di contributi previdenziali e assistenziali, di premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Infine, si evidenzia che il decreto ha introdotto altresì l'obbligo di ripartire in 6 anni le quote/rate utilizzabili dal 2025 per i crediti di imposta da Superbonus, Bonus barriere architettoniche e Sismabonus, con conseguente allungamento del periodo di recupero; le rate dei crediti risultanti dalla nuova ripartizione inoltre non potranno essere cedute ad altri soggetti, oppure ulteriormente ripartite. La disposizione in esame non opera se il corrispettivo applicato per l'acquisto delle rate è, invece, pari o superiore al 75% dell'importo delle corrispondenti detrazioni.

Rispetto a tale misura non si sono registrati impatti per il Gruppo in quanto i prezzi applicati per acquistare i crediti fiscali oggetto della disposizione sono sempre stati pienamente compatibili con l'esimente prevista.

Patrimonio netto

Al 30 settembre 2024 il **Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a **11,3 mld di euro** in aumento di circa 470 mln di euro rispetto al 30 giugno 2024, principalmente per effetto del risultato positivo registrato nel trimestre.

Rispetto al 31 dicembre 2023 il Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta in aumento di circa 1.286 mln di euro, dovuto al combinato effetto del risultato economico dei primi nove mesi del 2024 e del dividendo 2023 distribuito nel maggio 2024.

Stato Patrimoniale riclassificato											
Patrimonio Netto	30 09 2024	30 06 2024	31 12 2023	30 09 2023	Var. Q/Q		Var. 31.12		Var. Y/Y		
					ass.	%	ass.	%	ass.	%	
Patrimonio netto di Gruppo	11.264,9	10.795,0	9.978,5	8.807,1	469,9	4,4%	1.286,4	12,9%	2.457,8	27,9%	
a) Riserve da valutazione	64,5	1,3	27,9	(15,8)	63,2	n.s.	36,6	n.s.	80,3	n.s.	
d) Riserve	2.181,0	2.181,0	445,3	440,8	-	0,0%	1.735,7	n.s.	1.740,2	n.s.	
f) Capitale	7.453,5	7.453,5	7.453,5	7.453,5	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	
h) Utile (Perdita) di periodo	1.565,9	1.159,2	2.051,8	928,6	406,7	35,1%	(485,9)	-23,7%	637,3	68,6%	
Patrimonio di pertinenza terzi	0,4	0,4	0,7	0,7	-	0,0%	(0,3)	-42,9%	(0,3)	-42,9%	
Totale Patrimonio Netto del Gruppo e di pertinenza di Terzi	11.265,3	10.795,4	9.979,2	8.807,8	469,9	4,4%	1.286,1	12,9%	2.457,5	27,9%	



Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

In esito alla conclusione dello SREP condotto con riferimento ai dati al 31 dicembre 2022 e tenuto conto anche di informazioni pervenute successivamente a tale data, con l'invio a dicembre 2023 della SREP *Decision 2023*, la BCE ha richiesto alla Capogruppo di mantenere, a partire dal 1° gennaio 2024, su base consolidata, un livello di TSCR pari a 10,75% che include un requisito minimo di Pillar 1 ("P1R") dell'8% ai sensi dell'art. 92 del CRR e un requisito aggiuntivo di Pillar 2 ("P2R") del 2,75%, che dovrà essere rispettato almeno per il 56,25% con CET1 e per almeno il 75% con *Tier 1*.

Per quanto riguarda la *Pillar II Capital Guidance* (P2G), la BCE si aspetta che la Capogruppo si adegui su base consolidata ad un requisito dell'1,15%, da soddisfare interamente con Capitale Primario di Classe 1 in aggiunta al requisito complessivo di capitale (OCR). La non osservanza di tale linea guida di capitale non equivale comunque al mancato rispetto dei requisiti di capitale.

Infine, si segnala che, a partire dal 1° gennaio 2019 il *Capital Conservation Buffer* (CCB) è pari al 2,5%, e che a partire dal 1° gennaio 2024 il Gruppo non è più tenuto al rispetto dell'*O-SII Buffer* non essendo stato identificato per il 2024 dalla Banca d'Italia come istituzione a rilevanza sistemica nazionale autorizzata in Italia.

Di conseguenza, il Gruppo deve rispettare a livello consolidato al 30 settembre 2024 i seguenti requisiti:

- 8,57% CET1 Ratio;
- 10,58% Tier1 Ratio;
- 13,27% Total Capital Ratio.

I suddetti *ratio* comprendono, oltre al P2R, il 2,5% in termini di *Capital Conservation Buffer* e lo 0,021% in termini di *Countercyclical Capital Buffer* (CCyB)¹⁰.

Si segnala che, in data 26 aprile 2024, la Banca d'Italia ha comunicato la propria decisione sull'attivazione di una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (*Systemic Risk Buffer*, SyRB) per tutte le banche e i gruppi bancari autorizzati in Italia. La riserva sarà pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia e dovrà essere costituita da capitale primario di classe 1 (CET 1). Il tasso obiettivo dell'1% dovrà essere raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025. Il SyRB deve essere applicato sia a livello consolidato che a livello individuale.

Pertanto, in aggiunta al CCB e al CCyB, il Gruppo MPS dovrà rispettare un SyRB pari all'0,5% a partire dal 31 dicembre 2024 e all'1% a partire dal 30 giugno 2025.

¹⁰ Calcolato considerando l'esposizione al 30 settembre 2024 nei vari paesi in cui il Gruppo MPS opera e i requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali.



Al 30 settembre 2024 il livello patrimoniale del Gruppo, su base *transitional*, si presenta come da tabella seguente:

Categorie/Valori	30 09 2024	31 12 2023	Variazioni su 31 12 2023	
			ass.	%
FONDI PROPRI				
Common Equity Tier 1 (CET1)	8.725,4	8.726,7	(1,3)	-0,01%
Tier 1 (T1)	8.725,4	8.726,7	(1,3)	-0,01%
Tier 2 (T2)	1.557,5	1.680,4	(122,9)	-7,32%
Total capital (TC)	10.282,9	10.407,1	(124,2)	-1,19%
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE				
Rischio di credito e di controparte	35.690,0	36.047,8	(357,8)	-0,99%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	322,3	398,2	(75,9)	-19,06%
Rischi di mercato	2.176,4	2.121,1	55,3	2,61%
Rischio operativo	9.788,3	9.531,9	256,4	2,69%
Totale attività di rischio ponderate	47.977,0	48.099,0	(122,0)	-0,25%
COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
CET1 capital ratio	18,19%	18,14%	0,04%	
Tier1 capital ratio	18,19%	18,14%	0,04%	
Total capital ratio	21,43%	21,64%	-0,20%	

Rispetto al 31 dicembre 2023, il CET1 registra un decremento complessivo pari a -1 mln di euro.

Tale variazione è essenzialmente riconducibile all'effetto netto dell'inclusione nel CET1 del risultato di periodo al 30 giugno 2024 al netto del dividendo atteso, all'incremento delle deduzioni relative alle DTA (Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee), al decremento delle deduzioni da attività immateriali (*software*) ed alla diminuzione della sterilizzazione dell'impatto IFRS 9 connesso alla prima applicazione del principio contabile come previsto dal Regolamento UE 2017/2935, ascrivibile al passaggio del filtro dal 50% al 25%.

Si segnala che a partire dal 30 settembre 2024 il Gruppo MPS applica il filtro prudenziale relativo alla *Riserva Other Comprehensive Income* sui titoli di Stato re-introdotti dal Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR3). Tale trattamento temporaneo, applicabile fino al 31 dicembre 2025, consente di escludere dagli elementi del CET1 l'importo dei profitti e delle perdite non realizzati cumulati a partire dal 31 dicembre 2019, contabilizzato alla voce di bilancio "Variazioni di *fair value* di strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo", con riferimento alle esposizioni verso amministrazioni centrali, sempreché tali esposizioni siano classificate tra le attività finanziarie non deteriorate. Al 30 settembre 2024 l'applicazione del suddetto filtro prudenziale ha determinato un impatto positivo sul CET1 pari a + 29 mln di euro.

Il Tier 2 registra un decremento di - 123 mln di euro rispetto a fine dicembre 2023, ascrivibile per - 126 mln di euro all'ammortamento degli strumenti subordinati di Tier 2 e per + 3 mln di euro all'incremento del contributo al Tier 2 dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese.

Il Total Capital Ratio riflette pertanto un decremento complessivo dei fondi propri pari a -124 mln di euro

Gli RWA registrano un leggero decremento pari a 0,1 mld di euro. In particolare, a fronte un incremento dei rischi operativi (+0,3 mld di euro) e del rischio di mercato (+0,1 mld di euro), si rileva una riduzione del rischio di credito (-0,4 mld di euro) e CVA (-0,1 mld di euro).

Al 30 settembre 2024 la Capogruppo, su base consolidata, rispetta quindi tutti i requisiti patrimoniali compresi quelli relativi alla P2G.

Al 30 settembre 2024 il Gruppo, su base *transitional*, presenta un *leverage ratio* del 7,1% superiore al minimo regolamentare del 3%.



MREL capacity

Ai sensi dell'articolo 45 della Direttiva 2014/59/UE, così come successivamente modificata, le banche devono rispettare in qualsiasi momento un requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (il MREL) allo scopo di assicurare che, in caso di applicazione del *bail-in*, abbiano passività sufficienti per assorbire le perdite e per assicurare il rispetto del requisito di Capitale primario di classe 1 previsto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, nonché per generare nel mercato una fiducia sufficiente in essa.

Con lettera del 20 dicembre 2023 la Capogruppo ha ricevuto da Banca d'Italia, in qualità di Autorità di Risoluzione, la decisione SRB/EES/2023RPC/103 del Comitato di Risoluzione Unico sulla determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (di seguito "MREL *Decision 2023*").

A partire dal 1° gennaio 2024, la Capogruppo deve rispettare, su base consolidata, un MREL pari al 24,07% in termini di TREA, a cui va sommato il Requisito Combinato di Riserva di Capitale (CBR) pari al 2,52%, e il 6,05% in termini di LRE. A questi si aggiungono gli ulteriori requisiti di MREL subordinato, da soddisfarsi con fondi propri e strumenti subordinati, pari a 14,71% di TREA, a cui va aggiunto il CBR, e 6,05% di LRE.

Al 30 settembre 2024 il Gruppo presenta valori superiori ai requisiti:

- una *MREL capacity* del 27,74% in termini di TREA e del 10,82% in termini di LRE ("*Leverage ratio exposure measure*"); e
- una *MREL subordination capacity* del 21,99% in termini di TREA e del 8,57% in termini di LRE.

Al riguardo, si evidenzia che le strategie di *funding* del Gruppo si pongono l'obiettivo di garantire – per quanto riguarda in particolare i piani di emissioni obbligazionarie – il costante soddisfacimento dei requisiti MREL.



Informativa sui rischi

Principali Rischi e incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze a cui il Gruppo è esposto sono illustrate in dettaglio nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024 a cui si rinvia.

Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 30 settembre 2024.

Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza¹¹.

PAESE	TITOLI DI DEBITO					FINANZIAMENTI	DERIVATI SU CREDITI
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie di negoziazione
	Nominale	Valore di mercato= valore netto di bilancio	Nominale	Valore di mercato= valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Nominale
Argentina	0,4	-	-	-	-	-	-
Belgio	-	-	8,0	3,4	-	-	-
Francia	-	-	45,0	42,9	10,8	-	-
Italia	906,8	592,3	1.519,0	1.443,2	8.229,4	1.644,7	1.612,9
Messico	0,1	0,1	15,0	11,9	-	-	-
Perù	-	-	2,0	1,6	-	-	-
Portogallo	0,3	0,2	19,6	11,5	3,0	-	-
Romania	-	-	30,0	26,0	-	-	-
Spagna	-	-	-	-	661,4	-	-
Stati Uniti D'America	-	-	44,8	37,1	-	-	-
Rep. Sudafricana	-	-	5,0	5,0	-	-	-
Altri paesi	0,1	-	-	0,2	-	-	-
Totale 30 09 2024	907,7	592,6	1.688,4	1.582,8	8.904,6	1.644,7	1.612,9
Totale 31 12 2023	1.636,4	1.339,6	1.891,3	1.737,7	8.719,0	1.706,0	2.325,6

Al 30 settembre 2024, la durata residua delle esposizioni verso la componente più rilevante del debito sovrano (Titoli governativi italiani) è pari a 7,24 anni.

¹¹ Si segnala che le "attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono esposte al netto delle posizioni corte su titoli di debito (debiti per cassa inclusi nelle passività finanziarie di negoziazione).



Principali tipologie di rischi legali, giuslavoristici e fiscali

Al 30 settembre 2024 risultavano pendenti:

- procedimenti giudiziari con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 3.355,1 mln di euro;
- richieste stragiudiziali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 79,7 mln di euro;
- rischi connessi a garanzie contrattuali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 271,9 mln di euro.

Tali importi, in accordo allo IAS 37, comprendono l'insieme delle vertenze, richieste stragiudiziali e rischi contrattuali per i quali il rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza è stato valutato possibile o probabile e, quindi, non include le vertenze per le quali il rischio è stato valutato remoto. I suddetti rischi sono stati oggetto di specifica ed attenta analisi da parte del Gruppo, in particolare in presenza di gradiente di rischio probabile e qualora sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si è provveduto a disporre specifici e congrui accantonamenti al Fondo per Rischi e Oneri. Ferma restando l'alea di incertezza che caratterizza ogni contenzioso, la stima delle obbligazioni che potrebbero emergere dalle controversie – e pertanto l'entità degli accantonamenti eventualmente costituiti – deriva dalle valutazioni previsionali circa l'esito del giudizio.

Tali valutazioni previsionali vengono in ogni caso effettuate sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima. La complessità delle situazioni e delle operazioni societarie che sono alla base dei contenziosi implicano significativi elementi di giudizio che possono interessare sia l'*an* sia il *quantum* nonché i relativi tempi di manifestazione della passività. Al riguardo, per quanto le stime condotte dal Gruppo siano ritenute robuste, attendibili e conformi ai dettami dei principi contabili di riferimento, non si può quindi escludere che gli oneri che emergeranno dalla definizione delle vertenze possano rivelarsi diversi, anche per importi significativi, rispetto a quelli accantonati.

All'interno del suddetto aggregato si evidenziano:

1. Controversie legali e richieste stragiudiziali

Al 30 settembre 2024 risultavano pendenti:

- vertenze legali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di 3.274,3 mln di euro, di cui circa 1.584,1 mln di euro quale *petitum* attinente alle vertenze classificate a rischio di soccombenza “probabile” per le quali sono rilevati fondi per 465,8 mln di euro e circa 1.690,2 mln di euro quale *petitum* attribuito alle vertenze classificate a rischio di soccombenza “possibile”;
- richieste stragiudiziali per un *petitum* complessivo, ove quantificato, di circa 79,7 mln di euro, di cui 40,0 mln di euro classificate a rischio di soccombenza “probabile” e 39,7 mln di euro a rischio di soccombenza “possibile”.

Di seguito sono illustrate le informazioni principali delle cause che hanno la maggiore rilevanza per macrocategoria e le vertenze singolarmente rilevanti per le quali sono occorse evoluzioni significative nel corso del terzo trimestre, rinviando per il pregresso e per l'illustrazione puntuale delle singole vertenze rilevanti alla Nota integrativa consolidata del Bilancio 2023 e alla Relazione Finanziaria Semestrale 2024.

Contenzioso riguardante l'anatocismo, gli interessi e le condizioni

Per tale tipologia di contenzioso sono stati stanziati fondi rischi per 85,6 mln di euro (a fronte di un *petitum* complessivo di 194,7 mln di euro), contro i 97,9 mln di euro rilevati al 31 dicembre 2023 (a fronte di un *petitum* pari a 227,7 mln di euro).

Contenzioso riguardante le revocatorie fallimentari

Per tale tipologia di contenzioso, al 30 settembre 2024, sono stati stanziati fondi rischi per 14,8 mln di euro (*petitum* complessivo di 33,8 mln di euro) contro i 17,0 mln di euro rilevati al 31 dicembre 2023 (a fronte di un *petitum* pari a 52,6 mln di euro).

Contenzioso in materia derivati

Il *petitum* complessivo di queste vertenze alla data del 30 settembre 2024 è pari a 124,8 mln di euro (124,2 mln di euro al 31 dicembre 2023), mentre i fondi stanziati sono pari a 48,0 mln di euro (in aumento rispetto al fondo di 45,5 mln di euro in essere al 31 dicembre 2023).

Contenzioso con acquirenti di obbligazioni subordinate emesse da società del Gruppo

Il *petitum* complessivo di queste vertenze alla data del 30 settembre 2024 è pari a 30,5 mln di euro (34,7 mln di euro al 31 dicembre 2023), mentre i fondi stanziati sono pari a 15,5 mln di euro (stabile rispetto al 31 dicembre 2023).



Contenzioso e richieste stragiudiziali connessi alle informazioni finanziarie diffuse nel periodo 2008-2015

Al 30 settembre 2024, la Capogruppo è esposta a vertenze civili e agli effetti delle sentenze derivanti dai procedimenti penali (955/16 e 33714/16) con riferimento alle informazioni finanziarie diffuse negli esercizi passati. Il *petitum* complessivo alla medesima data per questa tipologia di richieste è quantificabile in 1.318 mln di euro ed è suddiviso come segue (dati in mln di euro):

Tipologia	30/09/24	30/06/24	31/03/24	31/12/23
Contenzioso civile	675	675	670	685
Costituzioni Parte Civile pp 955/16	160	160	160	160
Costituzioni Parte Civile pp 33714/16	483	483	495	495
Totale Contenzioso	1.318	1.318	1.325	1.340

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Costituzioni di parte civile e chiamata in causa della Capogruppo come responsabile civile

Procedimento penale n. 955/16

Il giudizio è attualmente pendente in Cassazione; la prossima udienza è stata fissata per il giorno 20 febbraio 2025.

Procedimento penale n. 29877/2022

In data 28 maggio 2024 alcuni dipendenti, ex dipendenti ed ex esponenti della Banca hanno ricevuto un'ordinanza ai sensi degli articoli 409 e 410 c.p.p. in merito alla tematica dei "crediti deteriorati", inerente all'asserita non tempestiva contabilizzazione di perdite pregresse. Tale ordinanza, *de facto*, estende il periodo coperto dal procedimento penale 33714/2016, in essere sullo stesso tema, inerente i bilanci intercorrenti dal 31 dicembre 2013 al 30 giugno 2016, ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017. Tale ordinanza ha intimato ai pubblici ministeri di procedere all'imputazione coatta di cinque persone fisiche. Con la richiesta di rinvio a giudizio, i pubblici ministeri hanno presentato, contestualmente, istanza di riunione di tale procedimento con quello principale.

In data 11 luglio 2024 è stato notificato alla Banca, in qualità di parte offesa, l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare.

Alle udienze del 23 luglio 2024 e 23 settembre 2024, si sono costituite circa 2.000 parti civili con contestuale richiesta di citazione della Banca quale responsabile civile. La quasi totalità delle costituzioni è rappresentata da parti civili già costitutesi nel pp 33714/16; pertanto al momento della riunione dei due procedimenti penali il numero complessivo delle parti civili non dovrebbe significativamente discostarsi dalle n. 5.000 parti civili già costitutesi nel pp 33714/16.

In data 21 ottobre 2024 il Giudice ha depositato in cancelleria il decreto di citazione della Banca quale responsabile civile.

L'udienza del 28 novembre 2024 sarà dedicata alla costituzione del responsabile civile e verranno valutate anche le richieste di esclusione delle parti civili. Alla successiva udienza del 19 dicembre 2024 il Giudice scioglierà la riserva sulle predette richieste di esclusione.

Sono state, infine, indicate anche per tale filone le medesime udienze previste per quello principale pp 33714/16, ovvero il 20 gennaio 2025 (per la riunione dei due filoni pp 29877/2022 e pp 33714/16), con prosecuzione alle udienze del 28 febbraio e 28 marzo 2025.

Altre vertenze

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Fatrotek

L'appello interposto dal Fallimento con citazione notificata il 10 luglio 2023 è attualmente rinviato per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 25 settembre 2025; la Corte ha rimesso alla fase decisoria ogni valutazione circa la rinnovazione della CTU richiesta da controparte.

*Causa civile Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./Renova Red S.p.A.*

Con atto di citazione, notificato in data 09 settembre 2024, la società Renova Red ha citato in giudizio la Banca innanzi al Tribunale di Siena per far accertare l'inadempimento da parte della convenuta all'accordo quadro in materia di eco *bonus* stipulato nel settembre 2021 tra la Banca e la società attrice per un nominale complessivo di circa 76 mln di euro.

La tesi di controparte è che la Banca abbia proceduto ad acquistare solo in minima parte i crediti previsti dal sopra indicato contratto quadro, rifiutandosi poi immotivatamente di acquistare i successivi a far data dal novembre del 2021.

In conseguenza del mancato perfezionamento dell'operazione con MPS, Renova Red sarebbe stata costretta ad individuare altri intermediari sul mercato con cui avrebbe potuto perfezionare le successive cessioni solo a distanza di sei mesi con un ingente pregiudizio in termini di danno patrimoniale e non patrimoniale, stimato da parte attrice in circa 32 mln di euro.

La Banca, in vista dell'udienza del 25 gennaio 2025, sta approntando le proprie difese con cui darà atto della correttezza del proprio operato.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Italtrading

È pendente giudizio di appello presso la Corte d'Appello di Milano promosso lo scorso ottobre dal Fall. Italtrading. In data 04 luglio 2024 si è svolta la prima udienza del processo di appello. Il Procuratore Generale si è rimesso alla Corte attesa la natura esclusivamente civilistica della questione. La prossima udienza è fissata per il 06 febbraio 2025.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./Nuova Idea

A seguito della sentenza di Liquidazione Giudiziale del Tribunale di Caltanissetta n. 13 del 22 luglio 2024, la Curatela di Nuova Idea s.r.l. si è costituita nel pendente giudizio in prosecuzione il 3 ottobre 2024. Alla successiva udienza del 9 ottobre, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, fissando i termini per memorie conclusionali e repliche.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Barbero Metalli S.p.A.

La causa, con *petitum* pari a 37,5 mln di euro, viene promossa dalla B.M. 124 S.R.L. - assuntore del concordato fallimentare della Barbero Metalli Spa in JV con BeCause – nei confronti degli amministratori e revisori contabili della società, nonché dei diversi istituti di credito in solido, per avere contribuito allo stato di decozione della società mediante concessione abusiva di credito.

Il 13 settembre u.s., in ragione del mancato buon fine della proposta conciliativa dello scorso 8 maggio, il Giudice ha disposto l'apertura dell'istruttoria della causa mediante espletamento della consulenza tecnica e fissato la prossima udienza al 4 dicembre 2024 per il giuramento e il conferimento dell'incarico.

Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A./ Isoldi S.p.A.

Nel giugno 2020 la curatela del fallimento della Isoldi Holding S.p.A. in liquidazione ha notificato una citazione contro diversi istituti di credito (tra cui la Capogruppo) sul presupposto di una responsabilità solidale delle banche con l'organo amministrativo di Isoldi Holding S.p.A. in liquidazione per aver concorso alla commissione di atti dispositivi del patrimonio sociale, all'artificiale sopravvivenza della società nonostante il suo dissesto e all'aggravamento di esso, identificate in:

- acquisto di azioni e dei connessi diritti di opzione della società Aedes S.p.a., effettuato a condizioni pregiudizievoli rispetto ai prezzi di mercato con aggravio dell'indebitamento, in una condizione di squilibrio patrimoniale e finanziario della società fallita;
- accesso ad un piano di risanamento ex art. 67, co. 3, lett. d), Legge Fallimentare, siglato il 9 maggio 2011 tra 7 banche (la Capogruppo per il 19%) e la Isoldi Holding mediante la creazione di due nuove società per la cessione di ramo d'azienda vincolato al soddisfacimento dei debitori con garanzie reali (Newco Isoldi e I.R.O.) e la erogazione di nuova finanza per complessivi 17,6 mld di euro garantita da ipoteche in II grado e fidejussioni della Isoldi Holding.

La prima udienza di comparizione si è celebrata il 16 febbraio 2023 e il giudice si è riservato sulle diverse richieste istruttorie formulate dalle parti senza concedere il rinvio di sei mesi richiesto dal Fallimento per la definizione di un concordato fallimentare e la conseguente prosecuzione della causa da parte dell'assuntore fallimentare. In data 9 gennaio 2024 il Giudice ha sciolto la riserva riconoscendo, in via preliminare, la legittimazione del cessionario a proseguire nel giudizio iniziato dal Fallimento e ammettendo CTU in ordine alle due macro-operazioni indicate in



citazione. La causa è stata poi rinviata al 16 gennaio 2025 per l'esame dell'elaborato peritale. Nel mese di settembre 2024, nelle more di tale udienza, il CTU ha depositato la bozza alla consulenza per consentire alle parti di effettuare eventuali osservazioni.

2. Controversie giuslavoristiche

Al 30 settembre 2024 risultavano pendenti controversie passive con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di circa 45,1 mln di euro. In particolare:

- o circa 33,1 mln di euro quale *petitum* attinente alle controversie classificate a rischio di soccombenza "probabile" per le quali sono rilevati fondi per 14,9 mln di euro circa;
- o circa 12,0 mln di euro quale *petitum* attribuito alle controversie passive classificate a rischio di soccombenza "possibile".

3. Contenzioso fiscale

Al 30 settembre 2024 risultavano pendenti contestazioni fiscali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di circa 35,7 mln di euro. In particolare:

- o circa 12,4 mln di euro quale *petitum* attinente alle contestazioni classificate a rischio di soccombenza "probabile" per le quali sono rilevati fondi per 12,3 mln di euro circa;
- o circa 23,3 mln di euro quale *petitum* attribuito alle contestazioni classificate a rischio di soccombenza "possibile".

Rischio legato a dichiarazioni e garanzie rilasciate nelle operazioni di cessione e scissione di crediti deteriorati

Nell'ambito di operazioni di cessione di portafogli di crediti *non performing* sono previsti indennizzi da riconoscere alle controparti cessionarie qualora le dichiarazioni e garanzie (R&W) rilasciate non risultino veritiere.

A riguardo si segnala l'operazione di cartolarizzazione effettuata dal Gruppo nel dicembre 2017 in favore di Siena NPL che ha determinato la cancellazione di sofferenze per un'esposizione lorda di oltre 22 mld di euro, le cui R&W sono giunte a scadenza il 31 luglio 2021. Alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione sono state analizzate tutte le richieste pervenute entro la scadenza; di queste ne sono state valutate come fondate e pagate una percentuale contenuta.

Si segnalano, altresì, (i) l'operazione "Morgana" dell'esercizio 2019 che ha riguardato 663 mln di euro di esposizione lorda di sofferenze *leasing secured*, le cui dichiarazioni e garanzie risultano scadute a ottobre 2021 e i cui rischi sono definitivamente cessati nel corso del primo semestre 2024; (ii) l'operazione di scissione "Hydra-M" dell'esercizio 2020 riguardante 7,2 mld di euro di crediti lordi deteriorati le cui R&W sono giunte a scadenza il 1° dicembre 2022 e per la quale tutti i *claims* pervenuti sono stati analizzati e pagati ove ritenuti fondati; (iii) l'operazione di cessione "Fantino" dell'esercizio 2022 riguardante 0,9 mld di euro di crediti deteriorati le cui dichiarazioni e garanzie sono spirare tra il 28 ottobre 2023 (Intrum Spa) ed il 20 maggio 2024 (Amco Spa ed Illimity Spa); tutti i *claims* pervenuti sono stati analizzati e pagati ove ritenuti fondati ad eccezione del cessionario Amco Spa per il quale sono in corso di analisi i *claims* notificati a ridosso della relativa scadenza; (iv) l'operazione di cessione "Mugello" dell'esercizio 2023 riguardante 0,2 mld di euro di crediti deteriorati, le cui dichiarazioni e garanzie scadranno nel primo trimestre del 2025; ad oggi è stato notificato un numero modesto di richieste di indennizzo; tutti i *claims* pervenuti sono stati analizzati e pagati ove ritenuti fondati.

Il *petitum* complessivo di queste operazioni al 30 settembre 2024 è pari a 271,9 mln di euro, di cui 64,4 mln di euro classificati a rischio di soccombenza "probabile" e circa 207,5 mln di euro a rischio di soccombenza "possibile".

Per le operazioni Valentine e Fantino (Amco e Illimity), sulla parte di richieste già analizzate e ritenute non indennizzabili dal Gruppo, le rispettive posizioni del Gruppo e dei cessionari non risultano ancora allineate.

In generale i fondi rischi, qualora i *claims* non siano completamente analizzati e/o non è ancora maturata la data di scadenza, sono determinati anche tramite il ricorso a tecniche statistiche per tener conto del complessivo rischio atteso.



Rischi di mercato

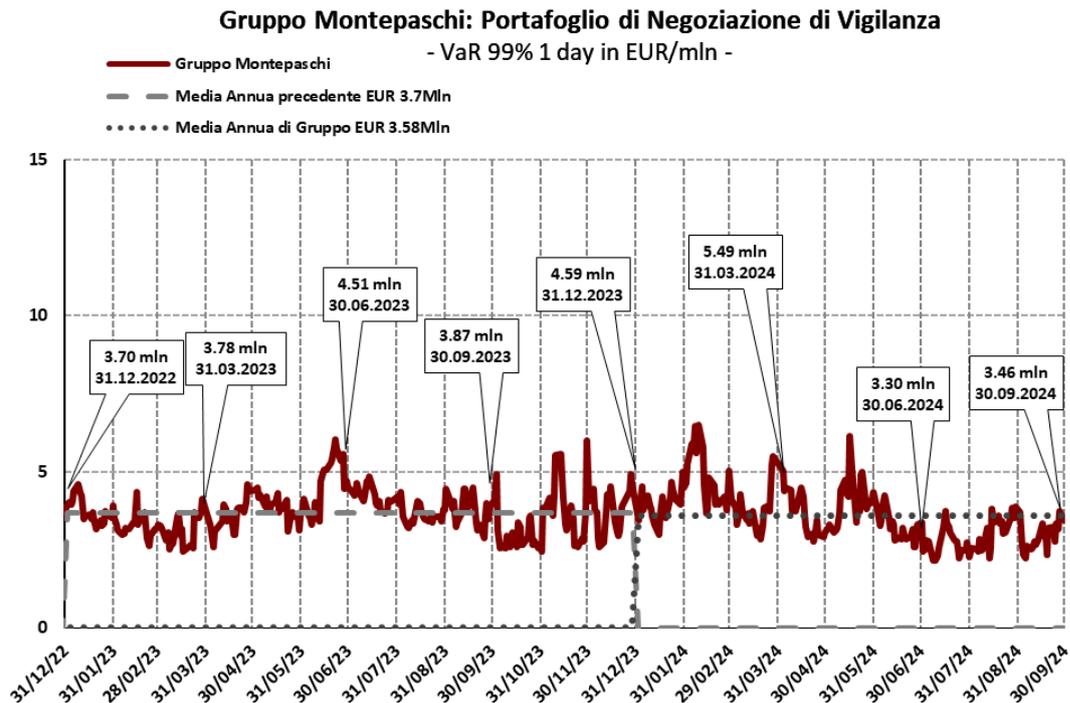
I rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (PNV) del Gruppo, misurati come VaR, al 30 settembre 2024 pari a 3,46 mln di euro, risultano in riduzione rispetto a fine 2023 (4,59 mln di euro) ed alla media dell'anno (3,58 mln di euro). La volatilità del VaR, seppur contenuta, è conseguenza dell'operatività in asta su titoli governativi italiani per attività di *primary dealer*, con temporanee variazioni di esposizione al rischio *credit spread* Italia complessivo, in prevalenza a breve termine.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno l'andamento del VaR nei portafogli di *trading* di Gruppo è stato condizionato dall'attività di *trading* proprietario nel comparto *Credit Spread – Interest Rate* (operatività in titoli governativi italiani ed *hedge* mediante *swap* e *long futures*) e, in misura minore, dall'attività di *client driven* nel comparto *equity* collegati alla strutturazione di prodotti di *bancassurance*.

Il VaR di Gruppo è rimasto su livelli medi di poco inferiori rispetto all'anno precedente, in continuità con il mantenimento di un generale processo di contenimento dei rischi.

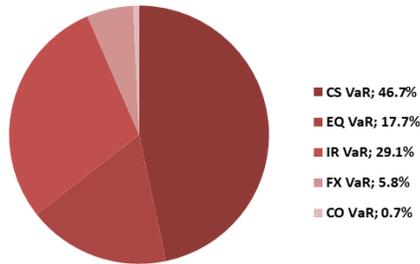
Alla data del 30 settembre 2024 l'intero comparto dei titoli valutati al costo ammortizzato, con relative coperture contabili, presenta una *sensitivity* al tasso di interesse di circa -2,2 mln di euro per bp di cui -2 mln di euro per bp il solo comparto governativo italiano, a questo si aggiunge una *sensitivity* al *credit spread* Italia di circa -5,51 mln di euro per bps. Alla stessa data l'intero comparto governativo ha una minusvalenza implicita di 344 mln di euro, di cui 274 mln di euro del solo comparto governativo italiano. Per le posizioni in titoli FVOCI, con relative coperture contabili, vi è una *sensitivity* al tasso di interesse di circa -0,55 mln di euro per bp di cui -0,33 mln di euro per bp il comparto governativo italiano. La *sensitivity* al *credit spread* Italia per questa categoria contabile ammonta a circa -0,40 mln di euro per bp.

Nei primi nove mesi dell'anno la media di titoli governativi italiani nei portafogli di *trading* detenuta dal Gruppo ammonta a 0,84 mld di euro in termini nominali, superiore al dato medio del 2023 (pari a 0,39 mld di euro).





VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Risk Factor: 30/09/2024



Il *breakdown* del VaR mostra come il CS sia il fattore di rischio principale, pesando per il 46,7% del PNV Gross VaR del Gruppo, seguito dal fattore IR per il 29,1%, mentre l'EQ per il 17,7%, il FX per il 5,8% ed il CO per lo 0,7%.

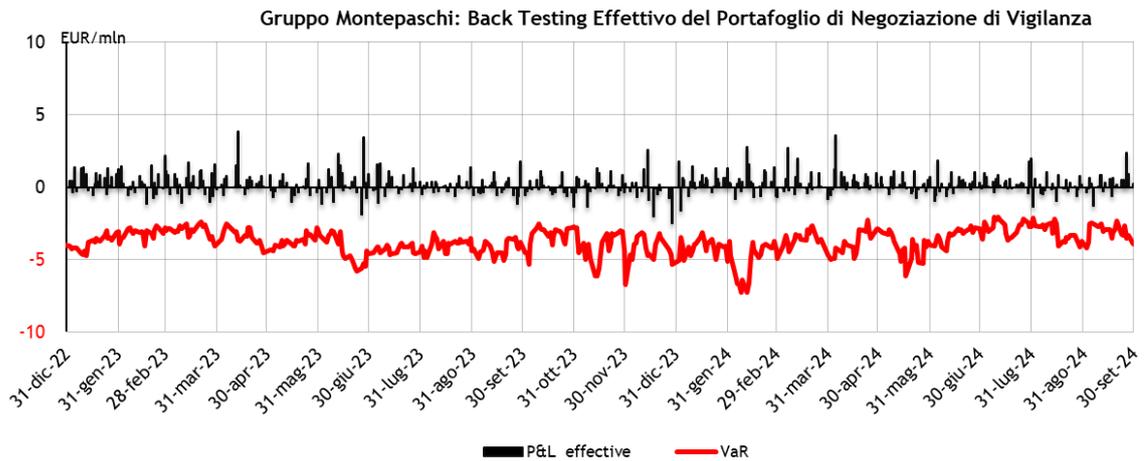
Gruppo Montepaschi
VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	3.46	30/09/2024
Minimo	2.15	10/07/2024
Massimo	6.49	09/02/2024
Media	3.58	

Nel corso del terzo trimestre del 2024 il VaR del PNV di Gruppo ha oscillato tra un minimo di 2,15 mln di euro del 10 luglio 2024 ed un massimo di 6,49 mln di euro del 9 febbraio 2024, registrando un valore medio di 3,58 mln di euro. Il VaR PNV al 30 settembre 2024 è pari a 3,46 mln di euro.

Backtesting del Modello VaR

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del *Backtesting* Effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo per il 2023 e per i primi nove mesi del 2024:



Non si rilevano eccezioni nel corso del 2024.



Risultati per Segmento Operativo

Individuazione dei Segmenti Operativi

I segmenti operativi sono stati individuati in base ai principali settori di *business* in cui il Gruppo opera, come richiesto dall'IFRS8. Conseguentemente, adottando il cosiddetto “*business approach*”, i dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base dei criteri quali l'area di *business* presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i *cluster* di clientela servita.

Si evidenzia che a partire dal primo trimestre 2024 i risultati economici e patrimoniali, nonché la rappresentazione del numero dei clienti, recepiscono la rappresentazione del nuovo modello di servizio *Small Business*, implementato a fine aprile 2024, che ha comportato la migrazione di circa 190 mila clienti dal modello di servizio *Small Business* al modello di servizio Valore ovvero dal segmento *Corporate Banking* al segmento *Retail*. I dati comparativi (patrimoniali ed economici) sono stati conseguentemente riesposti al fine di consentire un confronto omogeneo.

In relazione ai dati comparativi si ricorda che il 24 aprile 2023 e il 29 maggio 2023 hanno avuto efficacia le fusioni per incorporazione nella Capogruppo di MPS Leasing & Factoring S.p.A. e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. rispettivamente. Sebbene in entrambi i casi gli effetti contabili e fiscali decorressero dal 1° gennaio 2023, per il primo semestre 2023 le società incorporate erano state incluse nei risultati per segmento operativo sulla base del loro contributo ai risultati del Gruppo come *business unit* autonome, in coerenza con l'informativa direzionale; pertanto i risultati economici al 30 settembre 2023 non risultano del tutto comparabili (ciò con particolare riferimento ai segmenti *Corporate Banking* e *Large Corporate e Investment Banking*). A partire dal secondo semestre 2023 il contributo della clientela delle società incorporate era stato invece attribuito ai segmenti operativi sulla base del modello di servizio effettivamente assegnato ai clienti, di conseguenza i risultati patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2023 consentono un confronto omogeneo.

Si segnala infine che dal 30 giugno 2024, come più ampiamente descritto nel paragrafo “Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici e patrimoniali” a cui si rinvia, i costi ed i ricavi nonché gli attivi e i passivi riferiti alla contribuzione consolidata della controllata MP Banque, sono ricompresi linea per linea nelle singole voci economiche e patrimoniali di pertinenza.

Sulla base dei criteri di rendicontazione del Gruppo, che tengono conto anche degli assetti organizzativi e di quanto sopra rappresentato, sono quindi definiti i seguenti segmenti operativi:

- **Retail Banking**, che include i risultati economico/patrimoniali della clientela *Retail* (segmenti Valore e Premium) e Banca Widiba SpA (Rete di consulenti finanziari e canale *Self*);
- **Wealth Management** che include i risultati economico/patrimoniali della clientela *Private* (segmenti *Private* e *Family Office*) e la società controllata MPS Fiduciaria;
- **Corporate Banking**, che include i risultati economico/patrimoniali della clientela Imprese (segmenti PMI, *Corporate Client* e *Small Business*), la Filiale Estera, l'incorporata MPS Leasing & Factoring S.p.A. (per il primo semestre 2023) e la Banca di diritto estero MP Banque, ancorché in cessione;
- **Large Corporate e Investment Banking**, che include i risultati economico/patrimoniali della clientela *Large Corporate*, delle *Business Unit Corporate Finance e Investment Banking e Global Market* e dell'incorporata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A (per il primo semestre 2023);
- **Corporate Center**, che accoglie le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati dei seguenti centri di *business*:
 - clientela *Non Performing* gestita centralmente dalla *Non Performing Loans Unit*;
 - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione (con l'eccezione di MP Banque);
 - rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, tesoreria e *capital management*;
 - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi.

Nei paragrafi successivi vengono mostrati i risultati economico-patrimoniali per ciascun segmento operativo individuato.



Risultati in sintesi

Nella tabella seguente sono riportati i principali aggregati economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i segmenti operativi del Gruppo al 30 settembre 2024:

SEGMENT REPORTING Principali settori di business (milioni di euro)	Segmenti Commerciali										Totale Gruppo Montepaschi	
	Retail banking		Wealth Management		Corporate Banking		Large Corp. & Investment Banking		Corporate Center		30/09/24	Var. % Y/Y
	30/09/24	Var. % Y/Y	30/09/24	Var. % Y/Y	30/09/24	Var. % Y/Y	30/09/24	Var. % Y/Y	30/09/24	Var. % Y/Y	30/09/24	Var. % Y/Y
AGGREGATI ECONOMICI												
Totale Ricavi	1.797,2	16,0%	143,3	7,3%	1.028,9	6,3%	260,1	44,1%	(192,0)	n.s.	3.037,4	8,3%
Oneri operativi	(858,5)	2,0%	(86,8)	7,8%	(317,6)	8,0%	(54,5)	-11,1%	(74,9)	-7,2%	(1.392,3)	2,5%
Risultato Operativo Lordo	938,7	32,6%	56,5	6,6%	711,4	5,6%	205,6	72,6%	(267,0)	n.s.	1.645,1	13,7%
Costo del credito clientela / Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(87,9)	-25,9%	(2,0)	-21,5%	(181,7)	4,8%	(22,2)	n.s.	(12,1)	-37,6%	(305,9)	-0,5%
Risultato Operativo Netto	850,8	44,4%	54,5	8,0%	529,7	5,9%	183,3	45,8%	(279,1)	n.s.	1.339,2	17,6%
	30/09/24	Var. % 31/12	30/09/24	Var. % 31/12	30/09/24	Var. % 31/12	30/09/24	Var. % 31/12	30/09/24	Var. % 31/12	30/09/24	Var. % 31/12
AGGREGATI PATRIMONIALI												
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela (*)	31.982	-0,2%	491	-5,4%	30.016	-3,0%	4.142	5,1%	10.858	6,9%	77.489	-0,2%
Raccolta diretta	44.060	1,7%	3.006	14,6%	20.840	-3,8%	3.401	4,4%	19.943	0,8%	91.249	0,7%
Raccolta indiretta	60.914	6,6%	16.337	6,3%	6.326	7,0%	7.818	-1,9%	10.278	-1,9%	101.674	5,0%
<i>Risparmio Gestito</i>	46.322	4,9%	10.887	4,7%	1.819	-3,4%	38	1,4%	354	-10,8%	59.420	4,5%
<i>Risparmio Amministrato</i>	14.593	12,7%	5.449	9,7%	4.507	11,9%	7.781	-1,9%	9.924	-1,5%	42.254	5,7%

(*) Il valore esposto nel Gruppo così come quello nei segmenti commerciali è rappresentato dai Finanziamenti vivi lordi verso clientela, non inclusivi quindi dei fondi rettificativi.



Retail Banking

Aree di business	Clienti														
<p>Retail MPS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta del risparmio e offerta di prodotti assicurativi. • Erogazione creditizia. • Servizi di consulenza finanziaria. • Servizi di pagamento elettronici. <p>Banca Widiba</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti e Servizi di banking, conto deposito, carte e sistemi di pagamento evoluti; operatività della clientela in modalità self attraverso i canali digitali della banca o in modalità assistita con il supporto di un Consulente Finanziario. • Piattaforma online completamente personalizzabile che si avvale di una rete di 571 Consulenti Finanziari presenti su tutto il territorio. • Raccolta del Risparmio e Servizio di Consulenza globale e pianificazione finanziaria attraverso la piattaforma evoluta WISE e le competenze della Rete dei Consulenti Finanziari. • Mutui, fidi e prestiti personali. • Interazione innovativa tramite pc, <i>smartphone</i>, <i>tablet</i>, <i>Watch</i> e TV. 	<p>I clienti del <i>Retail Banking</i> sono circa 3,4 mln e includono circa 242.000 clienti esclusivi di Banca Widiba. Il totale dei clienti di Banca Widiba, compresi quindi anche quelli condivisi con la Capogruppo, è pari a circa 264.800 di cui circa 109.000 sul canale della rete dei Consulenti Finanziari, circa 109.000 sul canale Self, circa 46.600 clienti migrati dalla rete di filiali MPS.</p> <div data-bbox="890 566 1257 723"> <p>Ripartizione per tipologia</p> <table border="1"> <tr><td>Valore</td><td>78,1%</td></tr> <tr><td>Premium</td><td>14,2%</td></tr> <tr><td>Widiba</td><td>7,7%</td></tr> </table> </div> <div data-bbox="890 824 1257 1037"> <p>Ripartizione geografica</p> <table border="1"> <tr><td>Nord Est</td><td>17,4%</td></tr> <tr><td>Nord Ovest</td><td>15,6%</td></tr> <tr><td>Centro</td><td>35,7%</td></tr> <tr><td>Sud</td><td>31,4%</td></tr> </table> </div>	Valore	78,1%	Premium	14,2%	Widiba	7,7%	Nord Est	17,4%	Nord Ovest	15,6%	Centro	35,7%	Sud	31,4%
Valore	78,1%														
Premium	14,2%														
Widiba	7,7%														
Nord Est	17,4%														
Nord Ovest	15,6%														
Centro	35,7%														
Sud	31,4%														

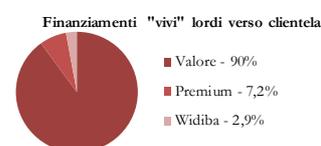
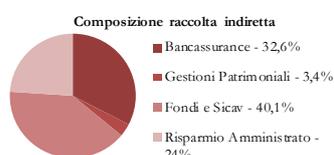
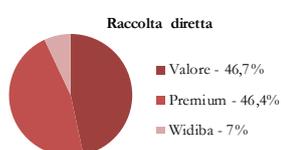
Risultati economico-patrimoniali

Al 30 settembre 2024 la **Raccolta Complessiva** del *Retail Banking* è risultata pari a **105,0 mld di euro**, in crescita di 1,1 mld di euro rispetto ai livelli di giugno 2024 e di 4,5 mld di euro su fine anno 2023. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta**, pari a **44,1 mld di euro**, risulta in linea rispetto al 30 giugno 2024, per effetto dell'aumento della raccolta a breve termine (+0,3 mld di euro) compensato dal calo delle forme tecniche a medio lungo termine (-0,2 mld di euro) mentre risulta stabile la componente a vista. L'aggregato risulta in crescita nel confronto con il 31 dicembre 2023 (+0,7 mld di euro) per effetto della crescita della raccolta a breve termine (+1,6 mld di euro), che compensa la flessione della raccolta a vista (-0,2 mld di euro) e a medio lungo termine (-0,7 mld di euro);
- la **Raccolta Indiretta**, pari a **60,9 mld di euro**, registra una crescita di 1,0 mld di euro rispetto al 30 giugno 2024, per effetto dell'aumento del risparmio gestito (+0,7 mld di euro) e del risparmio amministrato (+0,4 mld di euro). L'aggregato risulta in crescita anche rispetto ai livelli di dicembre 2023 (+3,8 mld di euro), sia sulla componente del risparmio gestito (+2,1 mld di euro), sia sulla componente del risparmio amministrato (+1,6 mld di euro);
- i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** del *Retail Banking* si attestano a **32,0 mld di euro**, in linea rispetto al 30 giugno 2024 e a dicembre 2023.



Retail Banking - Aggregati patrimoniali							
(milioni di euro)	30/09/24	30/06/24	31/12/23	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	44.060	44.016	43.320	44	0,1%	740	1,7%
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>46.322</i>	<i>45.643</i>	<i>44.176</i>	<i>678</i>	<i>1,5%</i>	<i>2.145</i>	<i>4,9%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>14.593</i>	<i>14.231</i>	<i>12.953</i>	<i>362</i>	<i>2,5%</i>	<i>1.640</i>	<i>12,7%</i>
Raccolta indiretta da clientela	60.914	59.874	57.129	1.040	1,7%	3.785	6,6%
Raccolta complessiva	104.974	103.891	100.450	1.084	1,0%	4.525	4,5%
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	31.982	31.944	32.044	37	0,1%	-62	-0,2%



Per quanto concerne i risultati economici, al 30 settembre 2024 il *Retail Banking* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a **1.797 mln di euro**, in aumento del 16,0% rispetto al corrispondente periodo del 2023. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 1.034 mln di euro, in crescita di 159 mln di euro rispetto al 30 settembre 2023, trainato dal maggior contributo della raccolta;
- le Commissioni Nette sono risultate pari a 717 mln di euro, in crescita di 88 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, trainate in particolare dall'attività di gestione/intermediazione e consulenza sul risparmio;
- gli Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa sono risultati pari a 45 mln di euro, stabili rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in aumento del 2,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il *Retail Banking* ha conseguito un **Risultato Operativo Lordo** pari a **939 mln di euro** (708 mln di euro al 30 settembre 2023). Il Costo del credito si attesta a -88 mln di euro (-119 mln di euro il dato al 30 settembre 2023).

Il **Risultato Operativo Netto** al 30 settembre 2024 è **positivo per 851 mln di euro**.

Le componenti non operative si attestano a -7 mln di euro (pari a -2 mln di euro al 30 settembre 2023).

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a **844 mln di euro** (587 mln di euro il risultato al 30 settembre 2023).

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **47,8%** (a fronte di 54,3% del 30 settembre 2023).



Retail Banking - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/09/24	30/09/23	Var. Y/Y	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.034,5	875,8	158,7	18,1%
Commissioni nette	717,3	628,9	88,4	14,0%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	45,4	45,9	(0,5)	-1,1%
Altri proventi e oneri di gestione	(0,0)	(1,7)	1,7	-97,6%
Totale Ricavi	1.797,2	1.549,0	248,2	16,0%
Oneri operativi	(858,5)	(841,3)	(17,2)	2,0%
Risultato Operativo Lordo	938,7	707,7	231,0	32,6%
Costo del credito clientela / Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(87,9)	(118,5)	30,6	-25,9%
Risultato Operativo Netto	850,8	589,2	261,6	44,4%
Componenti non operative	(6,5)	(1,9)	(4,6)	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	844,3	587,3	257,0	43,8%



Risultato della controllata

Banca Widiba SpA: al 30 settembre 2024 la **Raccolta Complessiva** di Banca Widiba è risultata pari a circa **10,6 mld di euro**, in crescita di circa +0,2 mld di euro (+2,2%) rispetto al 30 giugno 2024 e di +0,8 mld di euro (+7,9%) sul fine anno 2023. I rialzi del terzo trimestre si concentrano maggiormente sulla Raccolta Indiretta e in particolare sul Risparmio Gestito (+0,2 mld di euro +3,4%) beneficiando, sul totale della Raccolta Indiretta, sia di flussi netti di raccolta positivi nel trimestre per +60 mln di euro (249 mln di euro da inizio anno) che degli effetti favorevoli dei mercati finanziari pari a circa 157 mln di euro nel trimestre (406 mln di euro da inizio anno). I flussi netti di raccolta complessiva nei primi nove mesi sono risultati pari a 375 mln di euro.

Per quanto riguarda i risultati economici, al 30 settembre 2024 Banca Widiba ha realizzato **Ricavi complessivi** pari a **97,8 mln di euro** in flessione di -15,2 mln di euro (-13,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto del calo del Margine di Interesse mentre le Commissioni Nette pari a 15,9 mln si attestano in crescita di +0,5 mln di euro (+3,0%) rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, evidenziando un deciso rialzo delle commissioni attive lorde sulla Raccolta Indiretta assorbito parzialmente da maggiori commissioni passive sulla Rete dei consulenti finanziari, in coerenza con l'andamento dei proventi lordi, e dalle minori commissioni attive sul perimetro *banking* e monetica a causa del *roll back* della manovra unilaterale sui conti correnti del 2021.

Il **Risultato Operativo Lordo** si attesta a **51,3 mln di euro** (in calo di -12,8 mln di euro, -19,9% per effetto delle sopracitate dinamiche sul margine di interesse), assorbendo il dato degli Oneri Operativi (46,4 mln di euro nei nove mesi, in flessione di -2,4 mln di euro rispetto all'anno precedente principalmente per le iniziative in Comunicazione realizzate nel primo trimestre 2023).

In relazione a un Costo del credito pari a 2,0 mln di euro, inferiore di -0,6 mln di euro rispetto a settembre 2023, il **Risultato Operativo Netto** è pari a **49,4 mln di euro**, con un decremento di -12,2 mln di euro rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente (-19,8%).

Le componenti non operative includono accantonamenti pari a 1,1 mln di euro su alcune poste del fondo rischi e oneri, 0,9 mln di euro per oneri relativi all'operazione Eurovita e 4,2 mln di euro per oneri DGS. Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **43,1 mln di euro**, in calo (-12,8 mln di euro) rispetto a settembre 2023.



Wealth Management

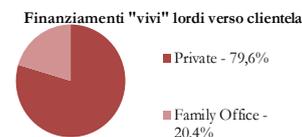
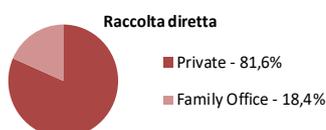
Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> Raccolta del risparmio, erogazione creditizia, offerta di prodotti assicurativi servizi finanziari e non a favore di clientela <i>private</i>. Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato <i>standing</i> in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (<i>tax planning, real estate, art & legal advisory</i>). Servizi fiduciari e trust (tramite la controllata MPS Fiduciaria). 	<p>I clienti <i>private</i> sono circa 35.700.</p> <p>Ripartizione per tipologia</p> <p>■ Private - 93,7% ■ Family Office - 6,3%</p> <p>Ripartizione geografica</p> <p>■ Nord Est - 21,6% ■ Nord Ovest - 19,6% ■ Centro - 38,2% ■ Sud - 20,5%</p>

Risultati economico-patrimoniali

Al 30 settembre 2024 la **Raccolta Complessiva** del *Wealth Management* è risultata pari a **19,3 mld di euro**, in aumento di 0,5 mld di euro rispetto al 30 giugno 2024 e di 1,4 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2023. In maggior dettaglio:

- la **Raccolta Diretta** si attesta a **3,0 mld di euro**, in crescita sia rispetto al 30 giugno 2024 (+0,1 mld di euro) sia rispetto ai livelli di dicembre 2023 (+0,4 mld di euro);
- la **Raccolta Indiretta**, pari a **16,3 mld di euro**, si pone in crescita di 0,4 mld di euro rispetto al primo semestre 2024 per effetto dell'aumento del risparmio amministrato (+0,2 mld di euro) e del risparmio gestito (+0,2 mld di euro). L'aggregato aumenta anche rispetto a fine anno 2023 (+1,0 mld di euro) grazie alla crescita di 0,5 mld di euro del risparmio amministrato e di 0,5 mld di euro del risparmio gestito;
- i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** risultano sostanzialmente stabili rispetto al 30 giugno 2024 e rispetto al 31 dicembre 2023, attestandosi a **0,5 mld di euro**.

Wealth Management - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	30/09/24	30/06/24	31/12/23	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	3.006	2.885	2.623	120	4,2%	383	14,6%
<i>Risparmio Gestito</i>	10.887	10.700	10.394	187	1,7%	493	4,7%
<i>Risparmio Amministrato</i>	5.449	5.214	4.967	235	4,5%	482	9,7%
Raccolta indiretta da clientela	16.337	15.914	15.362	423	2,7%	975	6,3%
Raccolta complessiva	19.342	18.800	17.985	543	2,9%	1.358	7,5%
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	491	484	519	7	1,5%	(28)	-5,4%





Per quanto concerne i risultati economici, al 30 settembre 2024 il *Wealth Management* ha realizzato **Ricavi** complessivi pari a **143 mln di euro**, in crescita del 7,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 44 mln di euro, in crescita di 5 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente principalmente per il maggior contributo della raccolta diretta;
- le Commissioni Nette sono state pari a 89 mln di euro, in crescita del 6,6% rispetto al 30 settembre 2023;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa sono stati pari a 10 mln di euro, in calo di 1 mln di euro su base annua.

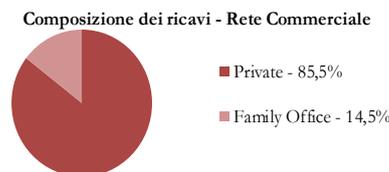
Considerando l'impatto degli oneri operativi, in aumento del 7,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il *Wealth Management* ha conseguito un **Risultato Operativo Lordo** pari a **56 mln di euro** (53 mln di euro al 30 settembre 2023). Includendo il Costo del credito, pari a -2 mln di euro, il **Risultato Operativo Netto** è pari a **55 mln di euro**.

Le componenti non operative, pari a +0,1 mln di euro, risultano in calo rispetto al 30 settembre 2023.

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **55 mln di euro** (51 mln di euro il risultato al 30 settembre 2023).

Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **60,6%** (a fronte di 60,3% dei primi nove mesi 2023).

Wealth Management - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/09/24	30/09/23	Var. Y/Y	
			Ass.	%
Margine di interesse	44,4	39,1	5,3	13,6%
Commissioni nette	88,8	83,3	5,5	6,6%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	10,1	11,3	(1,2)	-10,5%
Altri proventi e oneri di gestione	(0,1)	(0,3)	0,2	-63,8%
Totale Ricavi	143,3	133,5	9,8	7,3%
Oneri operativi	(86,8)	(80,5)	(6,3)	7,8%
Risultato Operativo Lordo	56,5	53,0	3,5	6,6%
Costo del credito clientela / Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(2,0)	(2,5)	0,5	-21,5%
Risultato Operativo Netto	54,5	50,5	4,0	8,0%
Componenti non operative	0,1	0,5	(0,3)	-72,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	54,6	51,0	3,7	7,2%



Risultato della controllata

MPS Fiduciaria: al 30 settembre 2024 la controllata ha realizzato un utile di 0,6 mln di euro (0,3 mln di euro al 30 settembre 2023).



Corporate Banking

Nel *Corporate Banking* confluiscono i risultati economico/patrimoniali della clientela imprese (segmenti PMI, *corporate client* e *small business*), della filiale estera, della Banca di diritto estero MP Banque e, per il primo semestre del 2023, dell'incorporata MPS *Leasing & Factoring*.

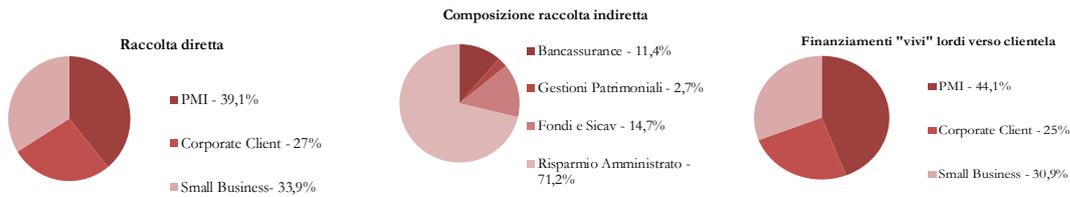
Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli. Offerta di pacchetti integrati di <i>leasing</i> e <i>factoring</i> per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing & Factoring fino alla fusione). Servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova SpA, società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento). 	<p>Circa 118.100 i clienti Corporate della Capogruppo, direttamente seguiti dal <i>Corporate Banking</i>.</p> <p>Ripartizione per tipologia</p> <ul style="list-style-type: none"> PMI e altre aziende - 23,5% Small Business - 73,4% Corporate Client - 3% <p>Ripartizione geografica</p> <ul style="list-style-type: none"> Nord Est - 20,7% Nord Ovest - 15,3% Centro - 36,4% Sud - 27,6%

Risultati economico-patrimoniali

Al 30 settembre 2024, la **Raccolta Complessiva** del *Corporate Banking* è risultata pari a **27,2 mld di euro**, in calo rispetto al 30 giugno 2024 (-2,0 mld di euro), per effetto della flessione della Raccolta Diretta (-2,3 mld di euro) conseguente alle azioni di ottimizzazione del costo del *funding*, solo parzialmente compensata dalla crescita della Raccolta Indiretta (+0,3 mld di euro). L'aggregato risulta in calo anche rispetto a fine anno 2023 (-0,4 mld di euro), per effetto della diminuzione della Raccolta Diretta (-0,8 mld di euro) mentre cresce la Raccolta Indiretta (+0,4 mld di euro).

Relativamente all'attività creditizia, al 30 settembre 2024 i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** del *Corporate Banking* sono risultati pari a **30,0 mld di euro**, in calo rispetto al 30 giugno 2024 (-0,8 mld di euro) e rispetto al 31 dicembre 2023 (-0,9 mld di euro).

Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	30/09/24	30/06/24	31/12/23	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	20.840	23.113	21.660	(2.273)	-9,8%	(821)	-3,8%
<i>Risparmio Gestito</i>	1.819	1.806	1.883	13	0,7%	(64)	-3,4%
<i>Risparmio Amministrato</i>	4.507	4.265	4.026	242	5,7%	480	11,9%
Raccolta indiretta da clientela	6.326	6.070	5.910	255	4,2%	416	7,0%
Raccolta complessiva	27.165	29.183	27.570	(2.018)	-6,9%	(405)	-1,5%
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	30.016	30.769	30.956	(754)	-2,4%	(940)	-3,0%



Sul fronte reddituale, al 30 settembre 2024 il *Corporate Banking* ha realizzato **Ricavi pari a 1.029 mln di euro** (+6,3% rispetto all'anno precedente). All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 706 mln di euro, in crescita di 44 mln di euro rispetto al 30 settembre 2023 per effetto principalmente del maggior contributo della raccolta;
- le Commissioni Nette si attestano a 304 mln di euro e risultano in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,3%);
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa si sono attestati a 17 mln di euro, in linea rispetto ai livelli registrati al 30 settembre 2023.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in aumento dell'8,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il **Risultato Operativo Lordo** risulta pari a **711 mln di euro** (674 mln di euro al 30 settembre 2023).

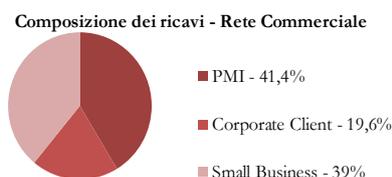
Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a **530 mln di euro** (500 mln di euro al 30 settembre 2023) a fronte di un Costo del credito pari a -182 mln di euro (rispetto a -173 mln di euro al 30 settembre 2023).

Le componenti non operative sono risultate pari a -0,5 mln di euro, rispetto al valore di +0,3 mln di euro del 30 settembre 2023.

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **529 mln di euro** (501 mln di euro il risultato al 30 settembre 2023).

Il **cost income** del *Corporate Banking* si attesta al **30,9%** (pari a 30,4% al 30 settembre 2023).

Corporate Banking - Aggregati Economici				
(milioni di euro)	30/09/24	30/09/23	Var. Y/Y	
			Ass.	%
<i>Margine di interesse</i>	706,5	662,3	44,2	6,7%
<i>Commissioni nette</i>	304,3	291,7	12,6	4,3%
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	17,1	16,9	0,1	0,7%
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	1,1	(3,2)	4,3	n.s.
Totale Ricavi	1.028,9	967,7	61,2	6,3%
<i>Oneri operativi</i>	(317,6)	(294,0)	-23,6	8,0%
Risultato Operativo Lordo	711,4	673,7	37,6	5,6%
Costo del credito clientela / Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(181,7)	(173,4)	-8,3	4,8%
Risultato Operativo Netto	529,7	500,3	29,4	5,9%
Componenti non operative	(0,5)	0,3	-0,9	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	529,1	500,6	28,5	5,7%





Risultato delle principali controllate

MP Banque: utile pari a 11,6 mln di euro al 30 settembre 2024 rispetto ad un utile di 1,9 mln di euro registrato nel corrispondente periodo del 2023.

Large Corporate & Investment Banking

Nel *Large Corporate e Investment Banking* confluiscono i risultati economico/patrimoniali della clientela *Large Corporate*, delle *business unit Corporate Finance e Investment Banking* e *Global Market* e, dell'incorporata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A (per il primo semestre del 2023).

Aree di business	Clienti
<ul style="list-style-type: none"> • Intermediazione creditizia finalizzata al seguito specialistico; fornitura di prodotti e servizi <i>tailor made</i> in ottica di <i>coverage team</i>; <i>cross fertilization</i> delle competenze tra risorse del gruppo e di prodotti e servizi finanziari alle imprese, anche attraverso la collaborazione strategica con soggetti istituzionali. • Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, <i>corporate finance</i> e finanza strutturata. 	Circa 1.040 i clienti Grandi Gruppi della Capogruppo, direttamente seguiti dal <i>Large Corporate & Investment Banking</i> .

Risultati economico-patrimoniali

La **Raccolta Complessiva** del *Large Corporate & Investment Banking* al 30 settembre 2024 è risultata pari a **11,2 mld di euro**, in calo di 0,4 mld di euro rispetto al 30 giugno 2024 per la flessione sia della Raccolta indiretta (-0,2 mld di euro) sia della Raccolta diretta (-0,2 mld di euro). L'aggregato risulta stabile rispetto a fine anno 2023, per l'effetto combinato dell'aumento della Raccolta diretta (+0,1 mld di euro) e del calo della Raccolta indiretta (-0,2 mld di euro).

Relativamente all'attività creditizia, al 30 settembre 2024 i **Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela** del *Large Corporate & Investment Banking* sono risultati pari a **4,1 mld di euro**, in crescita sia rispetto al 30 giugno 2024 sia rispetto al 31 dicembre 2023.

Large Corporate e Investment Banking							
(milioni di euro)	30/09/24	30/06/24	31/12/23	Var. Ass. Q/Q	Var. % Q/Q	Var. Ass. 31/12	Var. % 31/12
Raccolta diretta	3.401	3.620	3.257	(219)	-6,1%	144	4,4%
<i>Risparmio Gestito</i>	38	37	37	0	0,5%	1	1,4%
<i>Risparmio Amministrato</i>	7.781	7.993	7.935	(212)	-2,7%	(154)	-1,9%
Raccolta indiretta da clientela	7.818	8.030	7.972	(212)	-2,6%	(154)	-1,9%
Raccolta complessiva	11.219	11.650	11.229	(431)	-3,7%	(9)	-0,1%
Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela	4.142	4.062	3.942	80	2,0%	200	5,1%

Sul fronte reddituale, al 30 settembre 2024 il *Large Corporate & Investment Banking* ha realizzato **Ricavi** pari a **260 mln di euro** (+44,1% rispetto al corrispondente periodo del 2023). All'interno dell'aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a 127 mln di euro in crescita di 35 mln di euro su base annua;
- le Commissioni Nette sono risultate in crescita del 19,7% rispetto ai primi nove mesi del 2023, attestandosi a 50 mln di euro;



- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa sono stati pari a 83 mln di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 46 mln di euro), grazie alla positiva dinamica registrata dalle attività di finanza della *business unit Global Market*.

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, in calo dell'11,1% rispetto al 30 settembre 2023, il **Risultato Operativo Lordo** risulta pari a **206 mln di euro** (119 mln di euro al 30 settembre 2023).

Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a **183 mln di euro** (126 mln di euro al 30 settembre 2023), a fronte di un Costo del credito pari a -22 mln di euro (rispetto a +7 mln di euro al 30 settembre 2023).

Le componenti non operative sono nulle, rispetto ai -13 mln di euro del corrispondente periodo del 2023.

Il **Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a **183 mln di euro** (112 mln di euro il risultato al 30 settembre 2023).

Il **cost income** del *Large Corporate&Investment Banking* si attesta al **21,0%** (pari a 34,0% al 30 settembre 2023).

Large Corporate & Investment Banking - Aggregati economici				
(milioni di euro)	30/09/24	30/09/23	Var. Y/Y	
			Ass.	%
Margine di interesse	126,8	91,9	34,9	38,0%
Commissioni nette	50,4	42,2	8,3	19,7%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	82,8	45,7	37,1	81,2%
Altri proventi e oneri di gestione	0,0	0,7	-0,7	-95,4%
Totale Ricavi	260,1	180,5	79,6	44,1%
Oneri operativi	(54,5)	(61,3)	6,8	-11,1%
Risultato Operativo Lordo	205,6	119,1	86,4	72,6%
Costo del credito clientela / Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	(22,2)	6,6	-28,8	n.s.
Risultato Operativo Netto	183,3	125,7	57,6	45,8%
Componenti non operative	(0,0)	(13,5)	13,5	-99,7%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	183,3	112,2	71,1	63,3%

Corporate Center

Il *Corporate Center* comprende:

- i risultati economico/patrimoniali della clientela *non performing* gestita centralmente dalla *Non Performing Loans Unit*;
- strutture centrali, con particolare riguardo alle funzioni di governo e supporto, alle attività di finanza proprietaria e al centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito delle quali sono in particolare rilevate le attività di finanza proprietaria, tesoreria e *capital management*;
- strutture di servizio e supporto al *business*, con particolare riguardo allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi.

Nel *Corporate Center* confluiscono inoltre, le elisioni a fronte delle partite infragruppo e i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione (con l'eccezione di MP Banque).

Per quanto riguarda la clientela *non performing* gestita centralmente dalla *Non Performing Loans Unit*, al 30 settembre 2024, i Finanziamenti "vivi" lordi verso clientela sono pari a 1,4 mld di euro; il contributo ai risultati economici del *Corporate Center* è risultato pari a 5 mln di euro di Ricavi, -39 mln di euro di Oneri Operativi e -5 mln di euro di Costo del Credito.

Per quanto riguarda l'attività di finanza, le vendite di titoli realizzate nei primi nove mesi del 2024 ammontano in termini di valore nominale a 1.699 mln di euro di cui 1.392 mln di euro classificati a costo ammortizzato; sono invece scaduti titoli per circa nominali 138 mln di euro, classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. A compensazione, sono stati riacquistati titoli per nominali 1.787 mln di euro circa, di cui 1.589 mln di euro classificati a costo ammortizzato.



Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi trimestri, in un contesto di crescita economica contenuta, è prevista una lenta ripresa dei prestiti grazie soprattutto alla distensione monetaria in atto. La crescita attesa dei consumi e del reddito disponibile potranno portare a un aumento delle richieste di finanziamenti da parte delle famiglie che tuttavia verrà contenuto dal rallentamento della domanda di beni durevoli collegata al venire meno del Superbonus edilizio. Il consolidamento del ritmo di crescita dell'economia, accompagnato da una dinamica più vivace degli investimenti in macchinari e impianti, anche se in parte finanziati dal PNRR fino al 2026, potrà determinare un aumento del fabbisogno finanziario delle imprese e dunque, almeno in parte, dei prestiti. Tuttavia, la crescita del credito bancario rispetto a quella del PIL rimarrà debole, confermando la prosecuzione del processo di disintermediazione bancaria del credito che si rifletterà nella riduzione della quota dei finanziamenti bancari rispetto alle fonti di finanziamento esterno. La qualità del credito è prevista mostrare segni limitati di peggioramento, mostrando resilienza e fuggendo i timori che l'incremento degli oneri sul debito determinati da una fase non breve di tassi elevati potesse avere impatti, anche se ritardati, sulla capacità di imprese e famiglie di far fronte ai propri impegni.

In un contesto economico di aumentata incertezza è attesa rallentare la riduzione dei depositi a vista, mentre quelli a durata stabilita continuano a crescere se pur a ritmi inferiori a quanto registrato in passato. Il risparmio amministrato in titoli di Stato resta rilevante, ma si ridimensiona rispetto al recente passato, mentre i fondi comuni e i prodotti di risparmio gestito in generale mostrano segnali di ripresa, con flussi netti attesi in crescita.

A fine anno verranno completati i rimborsi delle ultime aste TLTRO (l'ultimo rimborso è in scadenza a dicembre) determinando una riduzione dell'esposizione delle banche verso l'Eurosistema, che non dovrebbe comportare problemi di liquidità grazie all'ampio ammontare di depositi delle banche presso la BCE. Proseguirà dunque il processo di ricomposizione in atto del *funding* con un maggior incidenza della raccolta bancaria più stabile e idonea ai requisiti regolamentari (NSFR e MREL).

La redditività del sistema è prevista rimanere ampiamente positiva nel 2024, grazie al buon andamento del margine di interesse. Tuttavia, in seguito alla progressiva riduzione della forbice bancaria, il margine d'interesse delle banche è atteso ridursi dal 2025 ma permanere comunque al di sopra dei livelli pre-Covid. Dal prossimo anno è previsto un contributo crescente alla redditività complessiva dalle commissioni nette, in particolare dalla gestione e intermediazione del risparmio. La tendenza di riduzione dei costi degli ultimi anni è attesa invertirsi al fine di sostenere gli investimenti necessari alla trasformazione del modello di *business* (ie. innovazione tecnologica, digitalizzazione, tematiche ESG).

In tale scenario il totale dei ricavi 2024 del Gruppo continuerà a beneficiare di una sostanziale tenuta del margine di interesse e della positiva dinamica delle commissioni attive, supportate anche da mirate iniziative commerciali in ambito *wealth management* e prodotti assicurativi di protezione.

Sul fronte degli oneri operativi, continueranno le azioni di risparmio costi volte a contenere l'incremento della base costi risultante da inflazione, gli effetti del rinnovo del CCNL e i costi di trasformazione.

Il costo del rischio nel 2024 è atteso su un livello sostanzialmente analogo a quello del 2023.

La posizione di capitale è attesa rimanere su livelli elevati.



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”, che l’informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Siena, 7 novembre 2024

Nicola Massimo Clarelli

Dirigente preposto alla redazione dei documenti

contabili societari



Allegati



Raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati ed i relativi prospetti contabili



Raccordo Conto Economico riclassificato al 30 settembre 2024 e relativo prospetto contabile

Voci dello schema di Conto Economico	30/09/24	Rimborsi clientela	Reclassifica dei dividendi afferenti ad operazioni su titoli di proprietà	Reclassifica quota parte (utile delle Partecipazioni)	Reclassifica accantonamento ai fondi BRRD e DGSB	Recuperi delle imposte di bollo e recuperi spesa su clientela	Canone DTA	Oneri Ristrutturazione (Esodo Personale)	Oneri Ristrutturazione (Chiusura Filiali)	Oneri Operazione di Carolarizzazione/Recapitalizzazione e Commitment	Costo del credito	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: MP Banque	30/09/24	Voci dello schema di Conto Economico Riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.584,8 2.933,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26,8 29,7	1.767,8 3.614,5	Margine di interesse
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.843,8)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2,9)	(1.846,7)	
40 Commissioni attive	1.254,1	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,8	1.091,8	Commissioni nette
50 Commissioni passive	(170,5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,2)	(170,7)	
70 Dividendi	17,5	-	(4,6)	54,2	-	-	-	-	-	-	-	-	67,1	Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	110,6	-	4,6	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	0,2	100,4	Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/acquisti
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie	(9,7) (8,8) (0,3) (0,6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,5)	0,1	(10,1) (9,3) (0,2) (0,6)	
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(5,2) 1,0 (6,2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	-	(4,8) 1,0 (5,8)	
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(0,7)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,7)	Risultato netto dell'attività di copertura
230 Altri oneri/proventi di gestione	165,0	-	-	-	-	(153,5)	-	-	-	-	-	(0,3)	11,0	Altri proventi/oneri di gestione
190 Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.547,6) (932,2) (615,4)	-	-	-	75,3 75,3	153,5 153,5	45,9 45,9	20,3 20,3	2,8 1,2 1,7	1,3 - 1,3	-	(17,2) (7,0) (10,2)	(1.265,6) (917,7) (347,9)	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(75,5)	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-	(1,7)	(126,7)	Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(49,8)	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	-	(1,6)	(49,9)	
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(318,6) (318,9) 0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28,2 5,9 (0,3)	(2,9) (3,2) -	(300,3) (316,2) -	Costo del credito clientela 130a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato clientela 100a) finanziamenti valutati al costo ammortizzato clientela 110b) finanziamenti e titoli 200a) accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate 140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(7,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22,5	0,3	(7,1)	
160 Premi netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5,6)	-	(5,6)	Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	(12,9) 22,5 (35,4)	(1,4)	-	-	-	-	-	-	-	-	(22,5) (22,5)	0,2	(36,5) - (36,5)	Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
250 Utili (Perdite) delle partecipazioni	50,4	-	-	(54,2)	-	-	-	(20,3)	(3,2)	(34,3)	-	-	(3,8)	Altri utili (perdite) da partecipazioni
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(18,3)	-	-	-	(75,3)	-	(45,9)	-	-	-	-	-	(18,3)	Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari Canone DTA
280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(6,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,9	(5,2)	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
290 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.116,5	-	-	-	-	(0,0)	-	-	-	(33,0)	0,0	12,8	1.096,3	Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte
300 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente al netto delle imposte	471,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1,5)	469,5	Imposte sul reddito di periodo
310 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.587,5	-	-	-	-	(0,0)	-	-	-	(33,0)	0,0	11,3	1.565,8	Utile (Perdita) al netto delle imposte
320 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(21,7)	-	-	-	-	-	-	-	-	33,0	-	(11,3)	0,0	
330 Utile (Perdita) di periodo	1.565,8	-	-	-	-	(0,0)	-	-	-	-	0,0	-	1.565,8	Utile (Perdita) di periodo
340 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	1.565,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.565,9	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo



Raccordo Conto Economico riclassificato al 30 settembre 2023 e relativo prospetto contabile

Voci dello schema di Conto Economico	30/09/23	Rimborsi clientela	Reclassifica dei dividendi afferenti ad operazioni su titoli di proprietà	Reclassifica quota parte Utile delle Partecipazioni	Reclassifica accantonamento ai fondi BRRD e DGS	Recupero delle imposte di bollo e recuperi spesa su clientela	Canone DTA	Oneri Ristrutturazione (Esodo Personale)	Oneri Ristrutturazione (Chiusura Filiali)	Oneri Operazione di Cartolarizzazione, Ricapitalizzazione e Commitment	Recupero formazione	Costo del credito	30/09/23	Voci dello schema di Conto Economico Riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.131,6 2.629,1	0,1 0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.687,9 3.131,7	Margine di interesse
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.443,8)												(1.443,8)	
40 Commissioni attive	1.158,0	(3,5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	986,6	Commissioni nette
50 Commissioni passive	(167,9)	(3,5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(167,9)	
70 Dividendi	21,9		(5,6)	56,5									72,8	Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	49,3		5,6	-	-	-	-	-	-	-	-	(8,4)	54,7	Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:														
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0,4		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,2)	0,2	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0,4		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,2)	0,2	
c) passività finanziarie	0,2		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7,8		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8,2)	(0,4)	
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	2,2		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,2	
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5,6		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8,2)	(2,6)	
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1,8)												(1,8)	Risultato netto dell'attività di copertura
230 Altri oneri/proventi di gestione	150,4	(0,0)				(142,5)					(3,8)		4,1	Altri proventi/oneri di gestione
190 Spese amministrative:	(1.563,3)	-	-	-	133,8	142,5	47,2	(3,9)	1,4	12,1	3,8	-	(1.226,5)	Spese amministrative:
a) spese per il personale	(857,5)							(3,9)			2,8	-	(858,7)	a) spese per il personale
b) altre spese amministrative	(705,8)				133,8	142,5	47,2		1,4	12,1	1,0	-	(367,8)	b) altre spese amministrative
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(81,9)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(81,9)	Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(49,4)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(49,4)	
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(300,3)											(4,1)	(307,0)	Costo del credito clientela
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(301,3)											1,3	(300,0)	130a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato clientela
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1,0											(1,0)	-	100a) finanziamenti valutati al costo ammortizzato clientela 110b) finanziamenti e titoli 200a) accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate 140 Utili perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2,6)											(12,8)	(12,8)	
160 Premi netti	-											(0,3)	(0,3)	Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-											-	-	
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(11,2)	3,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,8	5,1	Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
a) impegni e garanzie rilasciate	(12,8)											12,8	-	
b) altri accantonamenti netti	1,6	3,5										-	5,1	
250 Utili (Perdite) delle partecipazioni	53,4			(56,5)				3,9	(1,4)	(12,1)			(3,1)	Altri utili (perdite) da partecipazioni
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(28,8)				(133,8)		(47,2)						(9,6)	Oneri di ristrutturazione/Oneri unitantum Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari Canone DTA
280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,4												0,4	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
290 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	922,2												922,2	Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte
300 Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	6,3												6,3	Imposte sul reddito di periodo
310 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	928,5												928,5	Utile (Perdita) al netto delle imposte
320 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-												-	
330 Utile (Perdita) di periodo	928,5												928,5	Utile (Perdita) di periodo
340 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)												(0,1)	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	928,6												928,6	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo


Raccordo Stato Patrimoniale riclassificato e relativo prospetto contabile settembre 2024

Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Attivo	30/09/24	Altre attività finanziarie @ FVTPLM - Finanziamenti banche	Finanziamenti clientela	Derivati di negoziazione	Titoli	Crediti vs banche @ AC - Finanziamenti banche centrali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	Adeguamento di valore att. finanziarie oggetto di copertura @ FVTPLM	30/09/24	Voci dello schema di Stato Patrimoniale Riclassificato - Attivo
10 Cassa e disponibilità liquide	12.962,7	-	-	-	-	-	771,6	-	13.734,3	Cassa e disponibilità liquide
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.098,3	-	(191,1)	(2.137,0)	13.030,4	-	-	-	17.800,6	Attività in titoli
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.674,9	-	-	(2.137,0)	13.030,4	-	-	-	13.030,4	
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	423,4	-	(191,1)	-	-	-	-	-	232,3	
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.267,1	-	-	-	(2.267,1)	-	-	-	-	
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.724,6	-	191,1	-	(10.763,3)	-	350,2	-	-	
a) crediti verso banche	3.543,7	-	-	-	-	580,4	8,4	588,8	588,8	Finanziamenti banche centrali
b) crediti verso clientela	86.180,9	-	191,1	-	(699,4)	(580,4)	0,9	2.264,8	2.264,8	Finanziamenti banche
50 Derivati di copertura	441,3	-	-	2.137,0	(10.063,9)	-	340,9	-	76.649,0	Finanziamenti clientela
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(478,7)	-	-	-	-	-	-	478,7	-	Derivati
70 Partecipazioni	744,3	-	-	-	-	-	-	-	744,3	Partecipazioni
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
90 Attività materiali	2.127,2	-	-	-	-	-	60,6	-	2.187,9	Attività materiali
100 Attività immateriali	141,5	-	-	-	-	-	1,3	-	142,8	Attività immateriali
<i>- di cui avviamento</i>	7,9	-	-	-	-	-	-	-	7,9	<i>- di cui avviamento</i>
110 Attività fiscali	2.516,3	-	-	-	-	-	1,1	-	2.517,5	Attività fiscali
a) correnti	150,9	-	-	-	-	-	-	-	150,9	a) correnti
b) anticipate	2.365,4	-	-	-	-	-	1,1	-	2.366,6	b) anticipate
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.197,9	-	-	-	-	-	(1.197,9)	-	3.270,6 (0,0)	Altre attività 120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
130 Altre attività	3.736,4	-	-	-	-	-	13,1	(478,7)	3.270,6	130 Altre attività
Totale dell'attivo	122.478,9	-	-	-	-	-	-	-	122.478,9	Totale dell'attivo


Raccordo Stato Patrimoniale riclassificato e relativo prospetto contabile dicembre 2023

Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Attivo	31/12/23	Altre attività finanziarie @ FVTPLM - Finanziamenti banche	Finanziamenti clientela	Derivati di negoziazione	Titoli	Crediti vs banche @ AC - Finanziamenti banche centrali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	Adeguamento di valore att. finanziarie oggetto di copertura generica	31/12/23	Voci dello schema di Stato Patrimoniale Riclassificato - Attivo
10 Cassa e disponibilità liquide	14.317,3	-	-	-	-	-	-	-	14.317,3	Cassa e disponibilità liquide
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.251,6	-	(123,3)	(2.072,2)	13.220,4	-	0,4	-	17.276,9	Attività in titoli
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.882,8	-	-	(2.072,2)	-	-	-	-	3.810,6	
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	368,8	-	(123,3)	-	-	-	-	-	245,5	
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.477,3	-	-	-	(2.477,3)	-	-	-	-	
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.544,4	-	-	-	-	526,8	-	-	526,8	Finanziamenti banche centrali
a) crediti verso banche	3.790,9	-	-	-	(681,9)	(526,8)	-	-	2.582,2	Finanziamenti banche
b) crediti verso clientela	86.753,5	-	123,3	-	(10.061,2)	-	-	-	76.815,6	Finanziamenti clientela
50 Derivati di copertura	704,1	-	-	2.072,2	-	-	-	-	2.776,3	Derivati
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(561,2)	-	-	-	-	-	-	561,2	-	
70 Partecipazioni	726,7	-	-	-	-	-	-	-	726,7	Partecipazioni
80 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
90 Attività materiali	2.228,7	-	-	-	-	-	75,8	-	2.304,5	Attività materiali
100 Attività immateriali	178,2	-	-	-	-	-	-	-	178,2	Attività immateriali
-di cui avviamento	7,9	-	-	-	-	-	-	-	7,9	-di cui avviamento
110 Attività fiscali	2.150,9	-	-	-	-	-	-	-	2.150,9	Attività fiscali
a) correnti	308,4	-	-	-	-	-	-	-	308,4	a) correnti
b) anticipate	1.842,5	-	-	-	-	-	-	-	1.842,5	b) anticipate
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	76,2	-	-	-	-	-	(76,2)	-	2.958,3	Altre attività 120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
130 Altre attività	3.519,5	-	-	-	-	-	-	(561,2)	2.958,3	130 Altre attività
Totale dell'attivo	122.613,7	-	-	-	-	-	-	-	122.613,7	Totale dell'attivo



Voci dello schema di Stato Patrimoniale - Passivo	31/12/23	Debiti verso banche centrali	Debiti verso banche	Titoli in circolazione - clientela	Derivati di negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Trattamento di fine rapporto del personale	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura	Patrimonio netto di Gruppo	31/12/23	Voci dello schema di Stato Patrimoniale Riclassificato - Passivo
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	105.026,5									90.639,0	Raccolta diretta
a) debiti verso banche	14.498,8	(13.148,2)	(1.350,6)							-	a) Debiti verso Clientela
b) debiti verso la clientela	80.422,1			136,3						10.080,6	b) Titoli emessi
c) titoli in circolazione	10.105,6			(136,3)		111,3				13.148,2	Debiti verso Banche centrali
		13.148,2	1.350,6							1.350,6	Debiti verso Banche
20 Passività finanziarie di negoziazione	2.854,7				(1.031,5)					1.823,2	Passività finanziarie di negoziazione per cassa
30 Passività finanziarie designate al fair value	111,3					(111,3)				-	
40 Derivati di copertura	330,2									1.361,7	Derivati
					1.031,5					330,2	Derivati di copertura
										1.031,5	Derivati passivi negoziazione
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(16,1)							16,1		-	
60 Passività fiscali	9,1									9,1	Passività fiscali
a) correnti	3,6									3,6	a) correnti
b) differite	5,5									5,5	b) differite
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-									-	
								(16,1)		3.252,4	Altre passività
										(16,1)	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
										-	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione
										3.268,5	Altre passività (civilistico)
80 Altre passività	3.268,5									-	
90 Trattamento di fine rapporto del personale	72,0						(72,0)			-	
100 Fondi per rischi e oneri:	978,3									1.050,3	Fondi a destinazione specifica
a) impegni e garanzie rilasciate	154,3									72,0	a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.
b) quiescenza e obblighi simili	3,4									154,3	b) Fondo impegni e garanzie rilasciate
c) altri fondi per rischi e oneri	820,6									3,4	c) Fondi di quiescenza
										820,6	d) Altri fondi
120 Riserve da valutazione	27,9									(27,9)	
150 Riserve	445,3									(445,3)	
										9.978,5	Patrimonio netto di Gruppo
										27,9	a) Riserve da valutazione
										-	b) Azioni rimborsabili
										-	c) Strumenti di capitale
										445,3	d) Riserve
										-	e) Sovrapprezzi di emissione
										7.453,5	f) Capitale
										-	g) Azioni proprie (-)
										2.051,8	h) Utile (Perdita) di esercizio
										-	
170 Capitale	7.453,5									-	
180 Azioni proprie (-)	-									-	
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	0,7									0,7	Patrimonio di pertinenza terzi
200 Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	2.051,8									(2.051,8)	
Totale del passivo e del patrimonio netto	122.613,7	-0	-	-	-	-	-	-	-	122.613,7	Totale del Passivo e del Patrimonio netto